

BAPHOMET #5



Roma 21 - 11 - 1989

PER BAPHOMET

Sal Simpatoso Poeta e Opinista

Un Augurio Pace e Ben

Il Signor Clemente

Auguri Per un Buon anno 1990
Arriverci

REVELATION,
ARPIA,
TRAUMATIC
VOYAGE,
OBLIVEON,
NO RULES,
DORSO,
CAOS,
GROWING
CONCERN,
INFEZIONE,
FIRE PARTY,
DOMINE,
ULCERA,
ARTICOLI SU:
DECEASED,
NUCLEAR
DEATH,
MASSACRE,
EPITAFIO,
MISGUIDED ED
ALTRI.
DEMO+DISCHI,
FANZINES,
FORGOTTEN
HEROES,
GREENPEACE,

INTERNAL VOID, UNDERGROUND ARTS, TAPE TRADERS, FRIENDS
OF THE EARTH, AUTOPRODUZIONI E TANTO ALTRO.

Cari amici vicini e lontani, bentornati nel cosmo Baphomet.
Per iniziare questa prefazione che sarà un po' più lunga del solito, vorremmo ringraziare tutti coloro che acquistando il numero quattro hanno fatto sì che andasse esaurito nel giro di pochi mesi. Ma allo stesso tempo vorremmo scusarci con coloro che, proprio a causa della mancanza di copie, hanno dovuto subire delle perdite di tempo e di pazienza; speriamo di soddisfarvi con questo numero che a molti sarà spedito proprio in sostituzione del famoso #4.
Venendo a noi speriamo apprezzerete l'ulteriore tentativo di miglioramento; per un discorso tipografico chissà se per il prossimo numero...
Una uscita discografica ci ha particolarmente scosso in questo periodo: si tratta del ritorno degli Angelwitch, cioè del gruppo che ha ispirato la nostra fanzine. Da buon romantico Sarmax ha pianto al telefono quando gli è stata comunicata la notizia, ed Enrico è andato a comprarsi il CD ritirando fuori le magliettine dei Tokio Blade acquistate quando aveva 14 anni... Non vi diciamo per decenza l'effetto visivo.
Un'ulteriore precisazione per quello che riguarda Claudio "Panama": pur essendo andato a vivere a Santiago, era, e resterà uno dei tre redattori di Baphomet.
E se lui ci scrive, "con Baphomet fino alla morte!", noi non possiamo che rispondergli, "con Claudio fino alla morte!".
Saluti a tutti.

REDAZIONE

Claudio Fernandez (C.F.) Enrico Leccese (E.L.) Massimiliano Sartor (Sarmax)

COLLABORATORI

Eugenio Albamonte (E.A.), Roberto Borbonovo (R.B.), Paolo Catalfamo (P.C.), Nigel Fellers (N.F.), Marina Leccese (M.L.)

SALUTI E RINGRAZIAMENTI A:

A Kevin Heybourn per aver fatto rivivere il mito, al Sor Clemente per la stupenda copertina, a tutti i gruppi che ci hanno spedito i loro demo, belli o brutti, Richard & Wild Rag!, Stephane e Obliveon, Enrico ed Infezione, Mr. Craig Druitt & Misguided, Andre' + Traumatic Voyage, Fra' Bizio e Attrito, E.S.T., Yanko Tolic e Massacre la band del futuro, Lucho e Chaos, Joe the mighty painter, John Brenner + Revelation, Giorgio Cianfanelli e la magica DARK STAR, Marco Sette e Rubbish, Fire Party, Francesco & No Rules, Enrico e Domine, Leo, Fabio e Aldo Maria (anche ARPIA), Moxx il sanremese, Rodrigo e Epitafio, la realtà ardecore della riviera ligure Ulcera, Mark "Never Say Die" Kelly, GAS, Massimo Cottica e Mad Poltergeist, tutti i Growing Concern (siete troppi!), Peppe e Bored Brain, Luca, Beatrice, Roberta ed Enzo, "gli amici della parrocchietta", Mario e Progetto Stampa, Jimmy "bevi la birra!", Mamma Toni, Rodrigo "Mesie", Winnie, Corinne, Delia, Ernesto, Er Jamaica, "biondo", Francesco "don't forget your robots" Meloni, Vanessa e Cristina. E poteva mancare il tedesco che vola -? Grazie anche a tutti quelli che abbiamo dimenticato non ce ne vogliate.

Claudio Fernandez, Jose M. Claro 2508, Depto. 405, Nunoa, Santiago, Chile.
Enrico Leccese, Via C. Metella 10, 00179 Roma.
Massimiliano Sartor, Via Guareschi 25, 00143 Roma.

Misguided

Nel corso di un recente passato, sono state diverse le all-female bands che hanno provato la via del successo all'interno dell'hm, peraltro quasi tutte senza grande successo. Dalle preistoriche e maschiline, eccezion fatta per Kelly Johnson, Girlschool, la scena ha visto passare come meteore le grandi Rock Goddess (a mio avviso la piu' grossa potenzialita' sottovalutata nel campo dell'heavy femminile), le discrete Original Sin e il fallimento Rosy Vista, per non parlare delle Oral che pubblicarono qualche anno fa un ep che di accattivante aveva solo il titolo, "Sex". E proprio qui sta il problema perche' i gruppi femminili sono sempre stati soggetti ad un doppio criterio di valutazione. Il kid che si trova davanti ad un disco inciso da ragazze e' sicuramente influenzato dalla loro figura, dal modo in cui si presentano. E naturalmente le leggi di mercato hanno imposto a questi gruppi l'obbligo di curare in modo particolare il loro look.

Il fatto che alle qualita' musicali venissero spesso anteposte quelle fisiche ha ingenerato negli ingranaggi di formazione delle all-female bands due fenomeni diversi, come hanno fatto alcune di loro, le ragazze se ne sono semplicemente fregate del loro aspetto fisico, proponendo discreti lps (Original Sin e Girlschool degli inizi) o hanno invece puntato tutto sul look. Vixen e la Lee Aaron del posterone centrale di Kerrang!. E alla fine che abbiano seguito un iter od un altro il risultato raggiunto e' stato lo stesso: tutte queste bands hanno avuto vita piu' o meno breve. Capita infatti che nascano bands tipo le Vixen che puntano tutto il loro potenziale sull'aspetto fisico, finiscono per crollare una volta che il pubblico si e' stancato ammirarle in posa nelle fotografie. Oppure capita alle Girlschool di essere costrette ad ammorbidire il look per accogliere un piu' vasto

pubblico e da li seguire la strada dei gruppi prima nominati.

Ora ci provano le Misguided un quartetto formato da Meghan Mc Mullin-vc, Donna Arnesworthy-gt, Sharon Taylor-dr, April Carson-bt. Provengono da quel pianeta a parte che e' la California, cosi' distante dalla nostra concezione europea del music business.

Dunque per farsi conoscere le Misguided hanno dovuto percorrere la strada tipica di queste occasioni: hanno suonato al Roxy, al Country Club e al Whiskey, hanno avuto recensioni, peraltro tutte perfettamente riportate nel loro booklet, sui maggiori mags californiani, vedi LA rock review, Endless Party, Screams ecc.

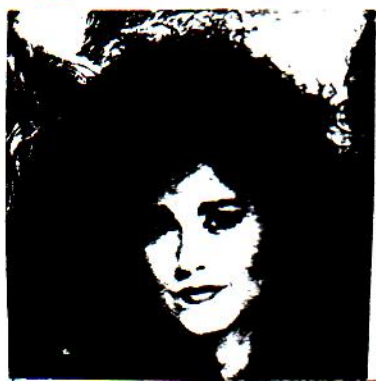
E pur lasciandosi andare a tipici atteggiamenti da bluff californiano (vedi le foto con i Guns'n'Roses o con Scott Ian, oppure le risposte tipo "Da dove venite? Dalla strada!!!"), paradossalmente all'ascolto del nastro promo le Misguided escono tutt'altra che con le ossa rotte essendo autrici di un suono piuttosto immediato e corposo e allo stesso tempo piacevole ad ascoltarsi. La parte del leone, o meglio leonessa la fa la Meghan



che mi ricorda la Lee Aaron del suo "Project" e la fantastica Kim La Chance dei vecchi Vixen. E cosi' passiamo all'ascolto di "Saturday" un pezzo un po' scontato, soprattutto nel testo ma musicalmente ben suonato. "Nightbird" passa come un fulmine



e a catturare l'attenzione del vostro recensore arriva "The Well Of Souls", un pezzo che per la sua bellezza ha sicuramente influenzato il mio giudizio generale sulle Misguided; qui l'interpretazione di Meghan e' fantastica con un atmosfera pacata che pervade il brano, fatto che mi ricorda molto certe cose delle/dei Heart. Come curiosita' finale vi dico che Meghan ha inciso su AZRA records un ep che mostra la sua "side pop"; ma naturalmente essendo su AZRA risulta di difficile rintracciamento...



Infine lasciatemi consigliare alle Misguided quello che ci avevano detto i Black su Baphomet #4: "Be fearlessly Yourselves!!!". La musica c'e' e questo e' gia' qualcosa...

(E.L.)



EPITAFIO

Il gruppo di rock progressivo Epitafio, nasce almeno in stato embrionale, nel 1987 ad opera di Pablo Maccioni (gt+vc) che insieme a due amici di scuola, Flavio Valenzuela (bs) e Antonio Arceu, forma un gruppo che per il momento si limita a suonare in festini e a rifare delle canzoni del gruppo argentino "Sui Generis".

Dopo questa esperienza di breve durata, il gruppo decide di fare qualcosa di più serio e questo provoca una serie di rimpasti all'interno della band, che vedono l'allontanamento di Pablo Maccioni e Flavio Valenzuela e l'entrata di Rodrigo Maccioni, fratello di Pablo, al flauto traverso, di Manuel Villalobos alla chitarra e dopo sei mesi di ricerca, di Pablo Garcia al basso. A quei tempi il gruppo si faceva chiamare "Sunt Servanda".

Con questa formazione, i quattro si assestano su di uno stile che si potrebbe definire jazz rock, e il nome cambia nuovamente, questa volta in "Gilgamesh".

E' con l'entrata di Carlos Olavarria alla voce che si giunge alla attuale formazione.

Tra le influenze che il gruppo segnala, ci sono Genesis, Jethro Tull, P.F.M., Le Orme, Gentle Giant.

Nel dicembre dell'89 gli Epitafio decidono di registrare un demo promozionale, che contiene due pezzi, "Senor Arbol" e "Apocalipsis", per una durata complessiva di quindici minuti. Fino ad ora il gruppo ha suonato poco dal vivo: si tratta perlopiù di alcuni shows nelle facoltà universitarie dove studiano, e hanno ricevuto comunque una buona risposta di pubblico.

Il suono del gruppo e' come detto avvicinabile al prog rock. Io lo sento un po' datato, nel senso che credo lo si possa ricondurre più a certe atmosfere inizio anni settanta che alle sonorità attuali del prog.

Con questo non voglio assolutamente dire che non mi piaccia o che non sia valido, perché il lavoro e' molto

piacevole e molto ben suonato.

Ottima impressione suscita il flauto di Rodrigo Maccioni, che mi sembra molto vicino a quello di Ian Anderson epoca "Thick As a Brick".

E se un termine di paragone va ricercato, credo che possano essere proprio i Jethro Tull il gruppo più vicino agli Epitafio, ma e' molto probabile che questa sensazione nasca dalla presenza del flauto, perché musicalmente i due gruppi sono molto distanti, essendo gli Epitafio meno rock e più "atmosferici". Per il resto desidero ricordare il cantato in spagnolo che non sfigura affatto a contatto con gli altri strumenti.

(E.L.)

Con la collaborazione di C.F.

CONTATTI:

Rodrigo Maccioni
Vicuna Mackenna 5893
San Joaquin
Santiago
Chile.



Nel n. 2 potrete trovare:

Interviste a: ACCIDIA, NO MEANS NO, RABID DUCK, HARD-ONS, GORILLA BISCUITS, ONSLAUGHT, ANNIHILATOR, PRIME EVIL, INSECTICIDE, THE RAVINGS, KAZJUROL, D.I.Y., EVERSON, AGRESSOR, BLOODY ANGER, THREE HYPNOTICS, DEATH RAGE, NIRVANA, KINA, RESENTMENT, ICE AGE, DOUGHBOYS, STILL BLIND, SON OF MAN/DEFORMED, PEGGIO PUNK, FIRE PARTY, BRAINDAMAGE, SURFIN' DEAD; in più un articolo su Verona ed alcuni suoi gruppi, e ancora articoli su ANARCHIA e NON-VIOLENZA, CONFUCIANESIMO e TAOISMO, IAN RYNER, NIRMAL VAID e altri; più di 74 RECENSIONI! In tutto 42 pagine per 4.000 lire (tutto compreso) da spedire a:



ANDREA DILEMMI
VIA LEONCINO 22
37121 VERONA
tel. 045/35753

Tutti i gruppi interessati ci facciano avere il loro materiale: recensione garantita e possibilità di essere inseriti nel nostro programma radio "FEEL THE SMELL".

ARPIA

ATTO II

Dopo l'intervista realizzata sul secondo numero ritornano i nostri beniamini Arpia. In occasione della realizzazione del loro terzo nastro, "Bianco Zero". Annunciato per novembre, il lavoro è uscito solamente a feb./mar. Sentiamo da Leonardo e Fabio i perché di questo ritardo.

(Leo) Ci sono stati tanti motivi, per prima cosa proprio tecnici, tipografici, poi ritardi nostri nella registrazione. Tra l'altro c'è stato anche un ripensamento da parte nostra perché inizialmente dovevamo fare uscire anche "Oniro" insieme a "Bianco Zero".

Questo perché "Oniro", che dovrebbe uscire dopo l'estate, è collegato ad un lavoro teatrale; in sostanza si tratterebbe di un testo teatrale scritto da noi, con nostre musiche. A novembre dovremmo avere la possibilità di organizzare lo spettacolo in un teatro proprio qui a Roma.

(Fabio) Abbiamo avuto questa possibilità attraverso una persona che crede veramente negli Arpia, un regista. All'inizio eravamo piuttosto scettici, essendo tutta la sceneggiatura scritta da noi, comunque per fare questo spettacolo, non siamo giunti a nessun tipo di compromesso né a livello politico né a livello partitico.

Che significato ha il "Monumento a Pasolini" in copertina?

(Leo) È relativo al contenuto del demo, in cui c'è un altro modo di guardare alla realtà musicale, c'è uno sfrondamento di tutta quella che è stata un certo tipo di prolissità di ricerca nostra relativa a "Resurrezione e Metamorfosi"; quindi una sintesi maggiore e Pasolini bene o male dal punto di vista culturale, al di là dell'impegno letterario suo, si è molto impegnato per una discesa ed un impegno nella realtà.

Poi anche perché è un gesto un po' di controtendenza. Pasolini oggi mi sembra abbastanza dimenticato, alla fine degli anni settanta la sua lettura era molto coltivata, mentre ora fa parte di una cultura sconfitta, anche se per me in Pasolini ci sono molti germi che stanno nel futuro al di là del fatto che in questi momenti sono messi tra parentesi.

C'è intenzione da parte degli Arpia di fare cultura? Di stimolare in qualche modo gli interessi della gente che vi ascolta?

(Leo) Io non ci ho mai pensato veramente. Noi non parliamo con l'intenzione di fare didattica, sono cose che ci interessano e fanno parte del nostro modo di esprimerci e di fare. Si cerca magari il richiamo al passato a volte perché nel presente non riesci a capire bene. A parte



che noi facciamo un tipo di musica che oggi come oggi fa parte di una sfera culturale prende le bastonate, quindi magari guardiamo al passato, certo che come cosa può risultare perdente. Vedete noi al contrario di quello che la gente pensa siamo molto più umanistici.

(Fabio) Io non sono tanto d'accordo sull'essere perdenti; forse si è perdenti nei confronti di un modo di pensare che si è andato trasformando e che è arrivato al punto che non c'è più sforzo di capire, se non capisci subito le cose, le eviti perché ti fanno paura. Io non mi sneto in gara, il modo di fare degli Arpia non è mai stato una gara, nemmeno dal punto di vista tecnico, non c'è competizione e quindi non c'è né un vincitore né uno perdente. Sicuramente però essendo una cosa completamente libera (dal punto di vista che una parte per esprimersi, per dare e basta), va ovviamente controcorrente.

(Leo) Al di là del fatto che noi non ci mettiamo in competizione, fa parte già questo della cultura perdente oggi, nella storia degli anni '80, il nostro modo di fare, questa sfera è perdente; però è anche una scommessa perché se uno non rischiasse niente sarebbe un po' vile, il fatto stesso di fare il demo è un po' una sfida.

Tornando alle copertine dei vostri demos, parlatemi della figura che compare su quella di "De-Lusioni".

(Leo) È molto banale come discorso, si tratta di una immagine che ci era piaciuta e volevamo dare questo stereotipo di orrore, è lì proprio come monito. Già il nome Arpia ti dice che quando siamo nati c'era la volontà di attaccare, di essere aggressivi, però siccome era l'epoca in cui tutti i gruppi tiravano, aggredivano in senso ritmico, noi abbiamo

che sopire appesantendo il tutto, la cosa a cui allora doveva dare fastidio, angoscia.

(Fabio) Non era nemmeno tanto calcolato, c'è stato un tipo di reazione negativa nei confronti della musica, di una che non cercava idee e cose del genere, che le rifiutava e abbiamo cominciato a fare una musica noi.

...che suonato due volte nelle facoltà occupate dell'università "La Sapienza". Non penso che sia stato per solo una occasione per suonare dal vivo, c'era anche volontà di partecipare alla protesta...

(Fabio) All'inizio c'è stato un fatto di partecipazione, io "vivo" università e ne conosco i problemi.

(Fabio) C'è stato un'interessamento a quello che stava accadendo e poi si anche la possibilità di essere presenti, ovviamente se non sei d'accordo non vai là solo a suonare.

Questa cosa è nata poi neanche un anno fa perché c'è stato un concerto ad una scuola di Ostia in occasione di una occupazione che personalmente mi ha entusiasmato. Il livello tecnico era zero, ma era bella l'unità, l'entusiasmo delle persone. Quindi anche il movimento che è nato c'è stata un'altra occasione per ricreare quella sfera. È stato emozionante soprattutto per noi.

Questi concerti si potrebbero definire di "nuovo tipo", ma eravamo molto più complicati, abbiamo provato a

confrontarci con altri tipi di realtà e anche con un pubblico che non veniva espressamente per noi, un pubblico da rassegnare, tutto ciò rientra nel discorso del nuovo nemo, e in relazione, non esiste contraddizione da questo punto di vista, fa parte di questa evoluzione che ci ha portato ad esperienze più dirette.

Questo discorso tra l'altro era necessario, perché, pur non avendone ancora coscienza, lo facemmo già quando ad Ostia cercammo di formare quel gruppo di ragazzi che dovevano aprire un centro sociale, il "Dissidente", già da lì nasceva l'esigenza che noi producessimo altre cose come "Bianco Zero" e questo tipo di concerti diversi.

Come di management italiani siete stati legati alla Fireball per un anno, come è stata questa vostra esperienza?

(Fabio) Noi eravamo e siamo ancora adesso totalmente al di fuori di questo tipo di circuito e allora ci siamo per così dire buttati e al di là di tutto c'è servita per allargarci, anche se in minima parte, perché dovresti avere per fare un certo tipo di promozione, alle spalle delle strutture enormi, anche dal punto di vista economico, e anche il contatto avuto con la gente ci ha dato tanti stimoli, contatto che non avremmo mai potuto avere in altro modo.

Secondo me tra di loro ci dovrebbe essere più collaborazione, esiste una disgregazione anche in quei giornali che dovrebbero fare informazione seria.

(E.L.)

Cenacolo Arpia, Via Dei Dioscuri
7, 00054 Fiumicino (RM).



REVELATION

THE ILLUSION OF PROGRESS

La ricerca della vera verita' e' un nobile obiettivo ma essa possiede un suo terreno.

E' per coloro che non osano essere diversi puo' consistere il dolore attraverso la paura.

La ricerca del benessere e' uno spregevole obiettivo, uno stato di cose che svilisce il tuo sforzo.

Vero e' che facciano alte per riscaldare l'egoismo, una corruzione che cresce con gli anni.

La ricerca dell'amore e' un obiettivo solitario, la sincerita' che ora e' così difficile da trovare.

Ma per raggiungere questa ricompensa questo deve essere il tuo scopo per l'eternita'.

Akurà, che la piu' grande ricchezza si trovi nelle azioni, nella mente, nel cuore e nell'animo;

Ancora, che riescono a comprendere pienamente il vero valore dell'individuo.

Solo una piccola parte dell'universo che non deve essere mischiata, mescolata e portata avanti nell'odio.

Questo e' il parolo fanno da corollario all'ultima fatica su nazione, la band americana Revelation non fanno parte di alcuna nazione, sono cantate come riflessione prima di Poets and Paupers, la song che apre il demo.

Gia' con "The Illusion Of Progress", ci rendiamo conto di trovarci di fronte ad una band che tende ad uscire dal coro dei temi delle doom bands. Certo e' presente la sofferenza, spesso cantata dai Candlemass, ma qui sembra superata, lascia spazio all'amarezza generata da uno stato di cose difficilmente modificabile.

Troviamo come descritta la lotta contro le forme del male, la Trouble e Saint Vitus, ma qui l'obiettivo e' ben piu' alto e reale, colui che porta il male e' indubbiamente individuato nell'uomo che si ritiene normale sopprimendo le altre individualita' che gli vivono intorno e la lotta con il suo egoismo.

Privilegi e forza epica dei Candlemass, tuttavia suonano molto piu' reali quando cantano, "I reietti della societa'" sono i veri destinatari della verita'/individui in un mondo "normale" (da Poets and Paupers-Poeti e Mendicanti).

E' una, "ha poca fiducia nella religione degli uomini/ Ripete e meccanica/ Che non crea una salvezza luminosa e chiara/ Dov'aprire la mia mente/ Per liberarmi dalle catene della tradizione/ Perche' credono ancora nei ruoli/ La mia parte/ Ognuno deve recitare la sua parte dalla sua parte/ Little Faith-Poca Fede).

Difficile e' nel terreno capitale liriche così profonde, ammiriamo questa band per il coraggio con cui sta portando avanti queste cose, personali, e sono contento per il successo che stanno ottenendo.

Assolutamente il loro lavoro in questo momento in cui hanno raggiunto anche dal punto di vista musicale quella maturita' che forse mancava nei precedenti prodotti, non e' solo per l'ascoltatore piu' distratto, che

ma anche superficialmente la linearita' della loro musica, i cambi di tempo, ne' assoli interminabili,

bensì tristi melodie portate avanti dalla voce di John Brenner, cantante e chitarrista nonché l'autore di tutti i testi. Costui mi ricorda talvolta Zeeb Parkes dei Witchfinder General, soprattutto nei momenti più lenti ed e' padrone di una voce percorsa da un piglio fiero di chi ammette la sconfitta ma difficilmente si pieghera' al volere del vincitore.

Dal punto di vista musicale, i Revelation suonano un po' datati più rivolti agli amanti dei Sabbath vecchio stile che delle nuove leve. Il paragone con i Sabs nasce spontaneo all'ascolto della prima parte di "Infinite Nothingness" in cui sembra proprio di trovarci di fronte alla reincarnazione dei magici Osbourne/Iommi/Butler/Ward. Attenzione però, non vicini ai Sabs del disco omonimo, quanto a quelli di "Paranoid".

Veniamo ora al merchandise dei Revelation. Purtroppo i primi due demos, entrambi dell'87, non sono più disponibili onor di cronaca, i titoli erano "Face Reality" e "Terminal Destiny". Sono invece ancora disponibili "Images Of Darkness" (4\$ se volete scrivere direttamente in Usa, oppure 3\$ al contatto europeo), e l'ultimo, "The Illusion Of Progress", stesso discorso del precedente, 6\$ o 5\$.

La loro storia inizia nel maggio '86 e dopo i due demos fuori commercio di cui sopra, incidono senza bassista, "Images Of Darkness", un buon demo, ancora molto grezzo forse proprio per l'assenza del basso, che comunque presenta buone tracks come la finale "Confusion" ("La gente mi spinge in tutte le direzioni/ Cerca di influenzare i miei giudizi/ E' difficile capire chi ha ragione e chi ha torto/ Le mie domande sono senza risposta"); il tutto però e' permeato da un'aria di incompiutezza che rovina la buona volonta' del gruppo.

Nel febbraio dell'88, finalmente il gruppo raggiunge la stabilita' con l'entrata di Bert Hall, Jr. al basso; gli altri membri sono il già citato John Brenner e Steve Branagan alla batteria, immortalati da Nigel Fellers all'"Amigos Tacos" nella foto qui sotto.

Una strana caratteristica del gruppo e' che tutti i logos



e tutto l'artwork dei loro demos sono stati affidati ad un ragazzo tedesco, Helmut Metzner, che e' poi anche il loro contatto europeo.

(E.L.)

INTERVISTA CON JOHN BRENNER

Q-Quanto è difficile attualmente emergere negli Stati Uniti suonando il vostro tipo di musica?

R-Credo che sia molto difficile farcela anche in minima parte per una band che suona slow metal. Negli Stati Uniti se tu non assomigli ai Metallica, non hai possibilità di emergere. Persino i Testament, che hanno un considerevole seguito in tutto il mondo, hanno dovuto cambiare il loro suono verso quello dei Metallica perché hanno capito quello che vuole sentire la maggior parte della gente. E questo è molto triste perché attualmente l'originalità all'interno di questa musica è ad un livello molto basso: è difficile trovare delle persone senza pregiudizi all'interno del metal.

Q-L'illusione del progresso: vedete il mondo in una maniera negativa?

R-Il mondo come lo vedo io è un posto molto triste. Persino quello che può apparire come un momento molto felice è rovinato inesorabilmente da alcuni aspetti della società che sono negativi nei tuoi confronti. Io ho seri problemi a guardare in modo ottimistico alla realtà che mi circonda, perché nella vita di tutti i giorni vedo e sento intorno a me l'odio, e ogni giorno sembra andare peggio. Ma d'altro canto sarebbe utopistico pretendere che le cose vadano in modo diverso.

Q-Alcuni anni fa i testi del metal erano concentrati solo su argomenti tipo sesso, fare casino o sul satanismo. Adesso che il metal si è un po' avvicinato all'hc sembra esserci un'inversione di tendenza e i testi sembrano essere più personali che in passato: qual'è la tua opinione in proposito?

R-Una delle poche cose buone della scena attualmente sono proprio i testi. Hai ragione quando dici che le liriche sono più sincere e questo sta accadendo in diverse bands. E ciò non può essere che positivo perché l'espressione musicale deve essere basata su quello che è all'interno di noi stessi e non su soggetti stereotipati e banali che servono solo per sembrare "cool".

Q-Avete sempre avuto molta cura per le copertine dei vostri demo. Puoi prima di tutto spiegarci il significato di queste, e poi dirci quanto è importante per una band underground presentarsi in modo professionale al pubblico e alle case discografiche?

R-Abbiamo sempre desiderato che le copertine dei nostri demo riguardassero qualcosa che è espresso anche nella musica. Sulla copertina di "Images Of Darkness" è raffigurato un crocifisso sul quale un drappo spoglio è agitato dal vento. Questo per me rappresenta "Dove" Cristo nelle nostre vite: ed è anche una visione cinica della religione: i simboli sono vuoti e qualcosa della religione si è perso.

JOHN BRENNER, 3107 FLEET ST., BALTIMORE, MD 21224, USA.

La copertina di "Illusion of Progress" è invece un paradosso a due dimensioni in cui una cascata scorre verso l'alto. Per me simboleggia il falso progresso della società, dell'industrializzazione, della morale. La gente dice che le cose stanno andando meglio ma questa è solo un'illusione. Se solo avessero l'accortezza di guardare un momento sotto l'apparenza del mondo che ci circonda, se ne accorgerebbero facilmente.

Per quello che riguarda l'altra parte della tua domanda, credo che sia importante per una band essere seri riguardo la propria musica e realizzare un buon prodotto con un "package" adeguato (questa affermazione di John mi fa venire in mente il grande attore Bela Lugosi che così rispondeva a chi lo accusava di essere talvolta troppo melodrammatico: "Non puoi essere credibile se recitando una parte in un film dell'orrore te la ridi sotto i baffi... se non sei serio la gente lo capisce. Non importa quanto la parte sia altamente drammatica o ridicola, tu ci devi credere." ndr)



Q-Per finire dici qual'è stato il responso dell'audience europea e qualcosa sui progetti futuri.

R-I fans europei sono stati fantastici con noi finora! Sembrano essere molto interessati alla nostra musica e sono molto sinceri nel giudicarla. Sinceramente posso dire che abbiamo più fans in Portogallo e in Polonia che qui a Baltimora.

I nostri piani futuri più immediati prevedono l'uscita di un singolo 7" per una casa discografica svizzera e siamo pronti a scrivere nuove canzoni per un demo che dovrebbe uscire nei primi mesi di quest'anno (ormai... ndr), se fino ad allora non avremo ancora raggiunto un contratto discografico.

(E.L.)

EUROPA: HELMUT METZNER, SCHLESSENSTR. 10, 8890 AICHACH, WEST GERMANY.

Qui lo dico o no?

Di seguito vengono presi in considerazione vari prodotti musicali che prescindendo dalla scelta di genere, condividono tutti una esplicita scelta anti commerciale: il rifiuto di avvalersi, non solo del contributo di produttori più o meno indipendenti per la realizzazione economica di dischi (tutti autoprodotti completamente), ma (e soprattutto) dei canali di distribuzione e vendita consueti ed ufficiali (non solo negozi di dischi ma anche catene più o meno ramificate di importazione-esportazione-diffusione e riviste di cui i suddetti si avvalgono per dare notizia e pubblicità alle diverse uscite vinilistiche). In sostituzione a tutto questo la distribuzione dei prodotti avviene facendo riferimento solo al circuito indipendente-autogestito, quindi centri sociali e rispettive diffusioni di materiale e poi piccole strutture, gruppi o individui che si prendono l'impegno di distribuire i prodotti nelle proprie città ma personalmente e senza ricorrere a negozi. Sicuramente una scelta onerosa che comporta maggiore sbattimento e forse minori risultati economici. Certo una scelta che soddisfa l'impellente bisogno di riaffermare ancora una volta la propria identità e stavolta più che mai senza correre il pericolo di essere fraintesi o peggio ancora confusi con chi partito da presupposti analoghi ha dimostrato alla lunga più di un cedimento perdendo di vista obiettivi annunciati e vantati in favore di più tangibili soddisfazioni. E può sembrare di trovarsi al solito punto, di fronte alla solita scelta: conservare la propria integrità e autolimitare le proprie capacità di comunicazione (autogheggiarsi ovvero spingersi in fondo al ghetto), oppure accettare l'inevitabile contaminazione che l'avvalersi di strutture commerciali comporta pur di alimentare il proprio auditorio, raggiungendo più persone possibile (anche non mettendole in condizione di capire a pieno? Anche quelli che non vogliono capire?).

Senonché forse questa volta i

termini dell'alternativa sono meno netti, e allontanarsi dai canali istituzionali di diffusione informazione culturale può essere una scelta non perdente se la



solidarietà (solidarietà dei gruppi che sceglieranno di riferirsi solo al circuito indipendente autogestito e di strutture che si muoveranno per rafforzarlo) attorno a queste esigenze riuscirà a resuscitare questo maledetto circuito antagonista.

(E.A.)

ATTRITO - DEMO TAPE

Gli Attrito sono un gruppo recentissimo, che si avvantaggia però della lunga esperienza che due dei suoi componenti hanno raccolto nei Lager (mai troppo compianto gruppo capitolino). Questo demo, che è poi il loro primo esperimento di registrazione, è molto interessante sotto tutti i punti di vista: la musica (riconducibile molto approssimativamente all'hc) è piena di spunti e di variazioni dai classici toni e ritmi, i testi stimolanti sono completati da un libricino con interviste e amenità varie che è la testimonianza della voglia di comunicare del gruppo, non priva di una vena di ironia di Lager-iana memoria (per es. Introfinales). La registrazione a tratti è un po' affrettata a scapito (purtroppo) della voce. D'altronde

l'unica fedeltà che dai gruppi non mi sento di chiedere è quella del suono ("tutti pu-pazzi"? chi vuole intendere...). La copertina (un ragazzino che prende a calci in culo l'omino di Italia '90) mi garba particolarmente!

L. 4000 (cassetta + libretto) + sp a Roberto Pantalone, Via Del Broglio 45, 00038 Valmontone (RM).

ATTRITO:

Roberta-chitarra
Fabrizio-basso
Roberto-batteria
Paola-voce
Paolo-tecnico

(E.A.)

MAXIMUM FEEDBACK - Correndo Fuori.

Uscito da poco, questo 7" 3 tracks è l'ultimo prodotto di una scena romana che se si pensa al metal è sull'orlo della crisi, mentre i "cugini" dell'hc dimostrano di brillare di luce propria. I tre pezzi di questo singolo, per la distribuzione del quale i MF hanno rifiutato i canali commerciali ma anche quelli insospettabili alternativi, cioè TVOR e MULTIMEDIA, per dedicarlo solamente ai centri sociali e alla vendita diretta, sono il segno del definitivo maturare di questa band. Permangono talvolta i ritmi serrati degli esordi, ma a farla da padrone è ora la melodia espressa principalmente dalla linea vocale di Eugenio e dalla chitarra di Massimiliano che ora con l'entrata di Annamaria alla ritmica è più libero di esprimersi che in passato. Interessante anche l'esperimento del reggae (vecchia passione di chi?) di "Aspettando l'ultimo metro", che tra l'altro mostra ancora una volta la sicurezza della sezione ritmica, "sfidata" in un campo che non è il suo. Ed è anche per questo che dispiace della decisione di Gianni di lasciare la band. Un disco quindi particolarmente vivo e fresco all'interno di una scena (quella italiana) che talvolta sembra troppo portata a ripetersi.

Per ricevere "Correndo Fuori"
spedire 5.000 lire a: Eugenio
Albamonte, Via di Vigna Murata 3,
00143 ROMA.

MAXIMUM FEEDBACK:

Massimiliano-chitarra
Gianni-batteria
Annamaria-chitarra
Marco-basso
Eugenio-voce

(E.L.)

istituzionalmente a cio' destinati.
Proprio l'intenzione di rompere
questo cerchio di indifferenza, di
comunicare nel modo piu'
amplificato possibile ha spinto gli
Infezione (che sono comunque
solidali con il rifiuto dello
sfruttamento commerciale-
industriale della musica e lo
praticano nelle forme
dell'autoproduzione e dell'auto-
distribuzione) ad avvalersi di quei
pochi negozi che gli consentono il

attorno al quale ruotano i vari
gruppi presenti: Crime Gang Bang,
Ulcer, Jesus Went to Jerusalem,
102 Truffe.

Iniziano i Crime, gruppo di lunga
esperienza nel quale militano
alcune colonne della calda scena
della riviera dei fiori come Roberto
de Capitani e Beck. Non
raggiungono mai velocita' elevate e
sono veramente belli, il nuovo
cantante Ubi ha ingranato quella
marcia in piu' che mancava sul
disco d'esordio. Seguono gli Ulcer
con quattro brani, anche loro non
ossessionati dall'ultravelocita' ed
interessanti gia' a partire dal logo
(molto divertente). Sul secondo lato
JWTJ (gruppo di Fausto Balbo
quello della sfigatissima zine
"Pazzia Estrema", gia' sul #3 di
Baphomet; ad ogni numero
collezionava i contrattempi piu'
assurdi tanto che il buon Fausto alla
fine ha desistito demoralizzato).

ricchi di influenze che vanno dal
crossover agli MDC, alle ballate-
punk stile DOA, rielaborano questi
diversi stili in qualcosa di molto
originale ed omogeneo. Per ultimi i
102 Truffe dei quali non posso dire
che bene (visto che Vito, il cantante
ha coprodotto il dischetto dei
Feedback). Tra tutti sono quelli che
piu' sfoderano suoni nervosi e
pulsanti, il cantante poi...

E' la prima compilation che non mi
precipita nel solito guazzabuglio di
stili e sonorita' e nella quale anzi si
ritrovano molte linee di continuita'
tra i gruppi, una sorta di
omogeneita' di fondo che la dice
lunga su questa interessantissima
scena. La costa est si scatena!!!

P.S. Tenete d'occhio i Contrasto,
altro gruppo limitrofo, non presente
su questa compilation ma molto
promettente. Per ricevere una copia
del disco, scrivete a: E.S.T., C.p. 113,
17031 Albenza (SV).

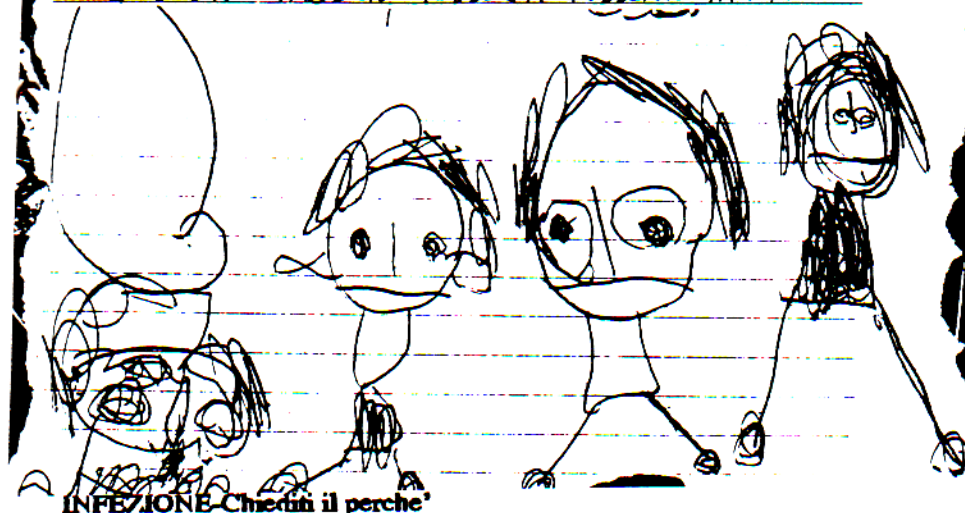
THE CRIME GANG BANG:

Franci-batteria
Robi-basso
Marcello "Ubi"-voce
Beck-chitarra

C/o Claudio Lucchetta, C.p. 30,
18016 S. Bartolomeo (Im)-tel 0183-
495581.

Gli ATTRITO visti da Alessandro jr. 18-5-89

da sinistra: FRABIZIO - ROBERTA - ROBERTO - PAVOLA



INFEZIONE Chiedi il perche'

Incisivo! Questo e' il termine che
pur da solo rende bene l'idea di
questo lp: incisivo nella musica
energica ed acida, tutt'altro che
confusa; ed incisivo nei contenuti
esposti nei testi, nei volantini, nel
libretto. Quest'ultimo esprime
dissenso verso alcune importanti
scelte economiche e culturali, ormai
indiscusse della nostra societa', che
solo apparentemente sembrano
scolligate ed estranee tra loro,
mentre in profondita' costituiscono
i diversi tasselli di un sistema
autoritario che impone i suoi valori
in modo capillare.

Un'altra parola chiave per
"raccontare" questo disco potrebbe
essere comunicazione. Ed in effetti
cio' che ne emerge e' la grande
tensione comunicativa che forza il
velo di isolamento costruito dalla
cultura e dall'informazione
ufficiale che ci vuole passivi
ricettori di notizie, privandoci
dell'opportunita' spaziale e
temporale per meditare, mettere in
discussione, confrontarci con altri al
di fuori degli spazi

controllo della loro produzione.

Per ricevere l'album che contiene
anche testi, manifesto, adesivo,
volantini vari ed un opuscolo di 30
pagine, spedire lire 12.000 a: Enrico
Manicardi, Via degli Esposti
241100 Modena.

INFEZIONE:

Enrico-chitarra e voce
Lory-batteria
Barbara-basso

(E.A.)

AAVV-Gim' le mani

Questa compilation nasce
dall'esperienza del centro sociale
occupato "Sobbalzo" di Imperia al
quale e' dedicata nel titolo ed

ULCERA:

Riccardo-voce
Stefano-basso
Freddie-chitarra
Mark "loco"-batteria
Massimo-chitarra

Stefano e Riccardo Rossetti, Via
Seuta 3, 18010 Diano Castello (Im).
Tel. 0183-495225.

JESUS WENT TO JERUSALEM:

Fausto-chitarra
Roberto-batteria
Franco-basso
Simone-voce

Fausto Balbo, Via Borghetto 41,
12075 Garessio (CN). Tel. 0174-
82162.

102 TRUFFE:

Vito-voce
Robi-basso
Renzo-chitarra
Fabrizio-batteria

Roberto De Capitani, C.p. 113,
17031 Albenga (SV). Tel. 0182-
471529.

(E.A.)

BORED BRAIN/HEADCUTTERS -Split Demo 89/90

Cominciamo con i Bored Brain (ex V.I.P.), band composta da quattro mitici personaggi della scena romana quali Barabba (bt), Peppe (bs), Mattia (vc), Stefano (gt). Dunque, dopo averli anche visti suonare durante la recente due giorni di gruppi romani al Forte (bella iniziativa, non e' vero?) e dopo aver ascoltato la loro cassetta, posso dire che sono un bel gruppo, stile italian hc, non troppo violento ma sentito, con cantato in italiano. Forse, proprio la voce del buon Mattia e' a tratti un po' cavernosa, quasi biasciacata. Per il resto, ottimo hc, ben sorretto dal basso di Peppe. I pezzi migliori? "Settanta Sette", "Mickey Mouse is a Nazi" (717), ma doverosa e' una citazione per l'intro di Toto - Antonio la trippa (n. 47). Bei testi, libretto interno (ovviamente diviso con gli Headcutters). Registrazione

non proprio eccezionale (ma l'autoproduzione comporta anche questo, pero' ...).

Gli Headcutters (che ora si fanno chiamare Inner Decay) restano penalizzati piu' dei Bored Brain dalla registrazione - cosi' cosi'. Comunque si presentano in questo modo: "I nostri testi non sono politici, perche' preferiamo fare concerti invece che comizi". Meglio di cosi'!

Brani molto complessi, con molti passaggi. Qualche riferimento ai Black Flag (specialmente nei tre pezzi strumentali). La voce non e' la mia preferita - vabbe' ma se non e' Danzig io non mi diverto - ma in totale gli Headcutters si disimpegnano piu' che bene. Per ricevere la cassetta rivolgetevi ad uno dei due gruppi, il costo e' di lire 5000 comprese spese postali.

Contatti:

BORED BRAIN: Stefano Cultrera,
Via Batteria Nomentana 48, 00162
ROMA.

INNER DECAY: Claudio Bispuri,
Via Caffarelletta 111, 00179
ROMA.

BORED BRAIN:

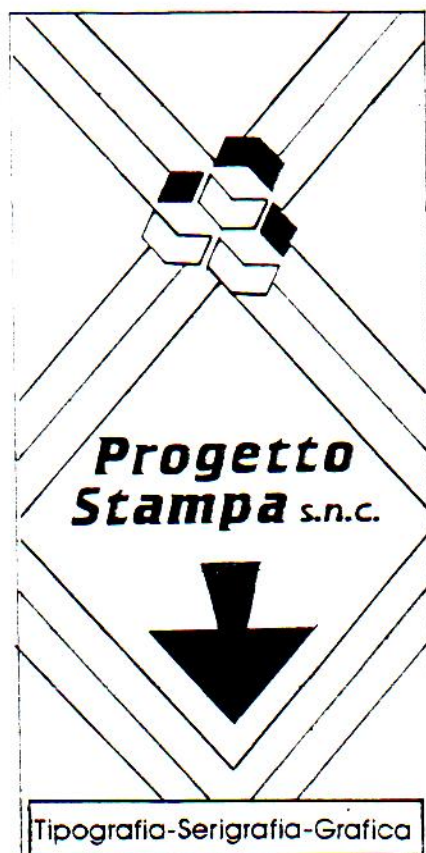
Barabba-batteria
Mattia-voce
Peppe-basso
Stefano-chitarra

INNER DECAY:

Pino-basso e voce
Fabio-chitarra e voce
Claudio-batteria e voce

(P.C.)

Gli SPASMO, gruppo hc della riviera ligure, hanno recentemente pubblicato un 7". Per riceverlo, incluse le spese postali, spedite lire 4.000 a: Max Arnaldi, Via Salita al Rondo' n. 15, Bussana S. Remo (Im). Per chi volesse aiutarli nella distribuzione i prezzi sono per 5 copie 1.17.000, per dieci copie 1.30.000.



**Progetto
Stampa s.n.c.**

Tipografia-Serigrafia-Grafica

TIPOGRAFIA

Carte Intestate • Fatture • Buste • Biglietti da visita
Manifesti • Volantini • Depliant
Partecipazioni

SERIGRAFIA

Adesivi • Oggettistica • Calendari • Cartelloni
Striscioni • Maglieria • Borse Sportive
Shoppers

GRAFICA & PUBBLICITA'

Progettazione Marchi • Logotipi
Impaginazione Riviste • Inserzioni
Immagine Aziendale

VIA TORREMAGGIORE, 27/29
ROMA ☎ (06) 20.80.710

DECEASED



DECEASED è una death metal band proveniente da Arlington, VA. Il loro sound, come loro stessi lo definiscono, è "brutal death metal", sulla scia di Autopsy e Terrorizer.

Il concetto di **DECEASED** nasce nel lontano Marzo 1984 con l'incontro dei due membri fondatori, King Fowley, allora basso e voce, e Doug Souther alla chitarra. In seguito si unì al gruppo Mark Adams nel Marzo del 1985, anche lui alla chitarra. In quel periodo il gruppo registrò alcune rehearsal tapes da dimenticare e cambiò diversi membri. A quel punto King decise di passare dal basso alla batteria e finalmente le cose iniziarono a girare per il verso giusto.

Nel febbraio del 1988 Rob Sterzel morì tragicamente in un incidente d'auto. La band nel frattempo continuò a suonare senza bassista, finché nel giugno del 1988 Leslie Snyder si unì a loro.

"Birth By Radiation", il loro secondo demo esce nell'ottobre del 1988 e conteneva otto pezzi. Questo nastro è sicuramente migliore al 100% del primo sia per la produzione che per la qualità sonora; inoltre le canzoni incominciano a diventare un po' più originali e nascono così pezzi come "Birth By Radiation", "Decrepit Coma" e "Deformed Tomorrows".

In quello stesso periodo i **DECEASED** suonarono per la prima volta dal vivo. Da allora hanno suonato in tutti i clubs della zona di Washington D.C. ed anche a Pittsburgh, Charlottesville, New York, ed in New Jersey.

I **DECEASED** sono un grande gruppo da vedere dal vivo, tutti i membri della band mettono tutto quello che hanno per la buona riuscita dello show. King è un grande front man che non si limita a ripetere le solite cose all'audience, e molte volte è molto divertente.

Il suo stile vocale è il classico "ringhio" e comunque riesce a tenere molto bene anche dei tempi di batteria molto heavy. Il resto è opera di Mark e Doug che si lanciano in brucianti assoli, e buono è anche il lavoro di Lesley al basso.

Nell'ottobre del 1989 registrano il loro terzo demo, sicuramente il migliore, "Nuclear Exorcist". La tape contiene sette tracks molto originali con una superba produzione. Alcuni dei pezzi migliori sono "Nuclear Exorcist", "Below The Tombstone" e "Planet Graveyard".

DECEASED attualmente continua suonare nella sua area e nelle città vicine e dall'uscita del terzo demo hanno scritto due nuovi pezzi, "Terrifying Specters" e "Feasting On Skulls". Sono alla ricerca di un contratto discografico.

Per adesso stanno pensando di realizzare un'edizione molto limitata di "Birth By Radiation" su vinile e su CD, attraverso la casa britannica CMFD records.

Inoltre hanno un pezzo, "Planet Graveyard", che uscirà questa estate su una compilation svedese dal titolo "Hymns Of Death", su Mould In Hell records, che conterrà diverse altre death metal bands. Negli Stati Uniti un'altro pezzo, tratto da "Nuclear Exorcist", "Shrieks From The Hearse" dovrebbe uscire su di una compilation pubblicata dalla Zanzibar



Nel 1 settembre del 1986 registrano il loro primo demo tape, "The Evil Side Of Religion". Anche se contenente diverse buone songs, questo demo si rivelò un fallimento a causa della produzione poco curata, e non riuscì quindi ad essere un buon veicolo promozionale per la band. La line up su questo tape è quella sopra menzionata con King alla batteria e un vecchio amico della band, Rob Sterzel, al basso. Delle nove songs di questo nastro i pezzi migliori sono sicuramente "March Of The Cadavers", "Funeral Gore" e l'ormai classico, "After The Bloodshed".

recordis, sottoetichetta della Combat.

I **DECEASED** stanno inoltre programmando di rientrare presto in studio per registrare il loro primo lp, intitolato "Luck Of Corpse" che conterra' 12 pezzi. Naturalmente sono alla ricerca di una casa che glielo pubblichi ma se non dovessero trovarlo hanno gia' deciso di autoprodurlo come hanno fatto i Sadus con il loro "Illusion".

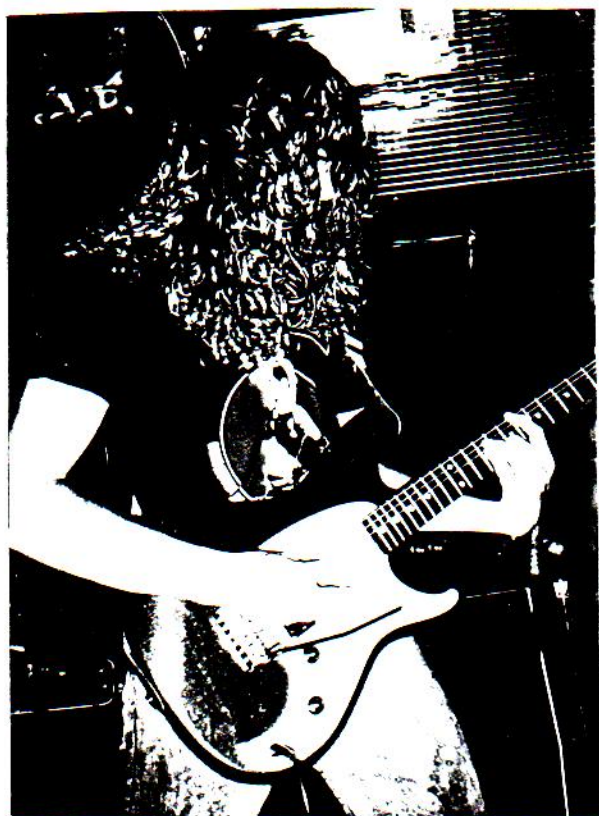
Per avere informazioni ulteriori, sul merchandise, sulle t-shirts (\$ 10), un concerto video di un' ora (\$ 10) - ma ricordate che in America c'e' un sistema diverso e i loro video se non adattati al "pal" sono inutilizzabili - o per ordinare una copia del demo #1, #2, o #3 (\$5 l'uno), scrivete a: King Fowley, 5953 N. 10th Street, Arlington, VA. 22205 USA.

P.S King sta cercando disperatamente una copia di "The Final Separation" dei Bulldozer, se lo potete aiutare scrivetegli.

(N.F.)



Le foto dell'articolo sono di Nigel Fellers, scattate al Safari Club il 23/7/89.



Tornano sulla scena i quattro californiani che qualche anno fa pubblicarono due lps che vendettero abbastanza bene, ma che si rifacevano troppo nella voce e nella musica ai Metal Church. Così' dopo quattro anni passati a provare e riprovare si presentano con un progetto ambizioso. Prima di tutto però' bisogna precisare che il sound è' totalmente cambiato, essendosi indirizzato verso sonorità' Holy Terror meets Dark Angel. Dicevo prodotto ambizioso in quanto si tratta di una "trilogia vinilica". Il primo atto di questa "saga" è'

un ep uscito ad ottobre e si trattava di "Quest for Sanity", prodotto da John Marshall dei Metal Church (che combinazione!) e' stato pubblicato su Wild Rag! rec. in Usa mentre in Europa dalla Under One Flag. L'ep ha ricevuto un'ottima accoglienza su tutti i mags e fanzines eccetto che per Kerrang! (ma siamo sicuri che Kerrang! esista ancora?). E' invece uscito da poco, il 28 febbraio, "Watery Graves" che funge da apripista all'album "Morbidity Reality" pronto per l'estate contenendo oltre al singolo tratto dall'elpe, anche due tracks live del vecchio materiale. Si tratta però' di una edizione molto limitata con copertina apribile che può' trasformarsi in poster. Tutta l'opera grafica è' stata affidata a Kent Mathieu, un'artista molto quotato dalla band. Bentornati HEXX!

HEXX, 31 Idaho Street, Point Richmond, CA 94801 Usa
(E.L.)

Underground Arts

Fin dalla nascita di BAPHOMET, il nostro desiderio e' stato quello di essere un punto di riferimento per la cultura underground, di qualcosa che come arte, andasse anche al di la' della semplice musica. E' per questo che diamo voce in queste pagine ad un giovane artista cileno, JOE, un ragazzo abbastanza conosciuto a Santiago, la citta' in cui vive, e dove ha esposto i suoi lavori in diverse mostre riscuotendo sempre un discreto successo.

Joe, quando ti e' venuta in mente la pazzia di dipingere?

Beh, e' una cosa veramente da pazzi! Comunque io da piccolo disegnavo molto e come a tutti mi e' sempre piaciuto, e cosu' ho continuato.

E sei rimasto bambino?

No.

Pero' hai continuato a dipingere...

Per me e' naturale, lo strano e' che tutta la gente ha smesso di disegnare, tutto il mondo, e anche tu! Il fatto e' che quando uno esce dalla scuola non e' piu' padrone delle arti manuali: da piccolo ho anche avuto diversi problemi di apprendimento, con lo spagnolo e con tutto quello che non era matematica o arte manuale ma siccome dipingevo bene, decisi di portarlo avanti era come una via d'uscita per me. Questo e' successo quando avevo 14 anni e ho incominciato a pensare che mio padre era ingegnere e mio zio architetto, a quel punto dovevo assolutamente fare qualcosa per diventare grande. Mi ricordo un episodio che mi successe prima di iniziare ad andare a scuola, mentre ero al kindergarden...

E come mai ti vengono in mente queste cose del kindergarden?

Perche' questo mi ha segnato tantissimo, mi sono messo a piangere dietro il palazzo del kindergarden dove non c'era nessuno. Piangevo e pensavo che un giorno avrei avuto venti anni cosu' come se adesso penso a quando ne avro' 50 o 60, ma non mi ricordo perche' pensavo quello, l'unica cosa che uno vuole quando si e' piccoli e' diventare grandi, ho pianto tantissimo, ero angosciato. Ed e' da li' che mi sono fottuto il cervello, lo all'inizio volevo essere un ecologista.

E l'archeologia?

Ahhh, l'archeologia! Quando ero piccolo mi affascinava ed ancora adesso alla stessa maniera. Ho dovuto fare degli studi sulla preistoria e su tutto il paleolitico indietro fino al neolitico.

Comunque volevo un'officina perche' dipingevo ancora bene, dopodiche' sono entrato in un gruppo di hippies perche' tutti i miei amici erano metallari e quello mi faceva schifo, ma poi non sono diventato nemmeno hippie perche' anche loro non li sopportavo, lo facevo solo per essere contrario, quando uno e' piccolo non puo' pensare a tutte queste cose senno' gli scoppierebbe la testa.

Dopo sono entrato in un laboratorio d'arte con la professoressa Luisa Bastianini di arti plastiche. Il problema era che lei faceva corsi piu' avanzati, io ero al primo anno e il laboratorio si poteva usare solo a partire dal terzo, al che io le chiesi se potevo aggregarmi perche' volevo migliorarmi imparando tecniche nuove e sono stato fortunato perche' lei mi rispose di si'. Arrivati a questo punto incominciai a portarle alcuni miei disegni fatti con dei puntini e furono molto apprezzati, cosicche' mi fu proposto di partecipare ad una esposizione.



A quel punto tutti a scuola la videro e diventò abbastanza famoso, perfino i professori si congratulavano con me. Poi la mia insegnante continuava a spingermi a fare qualcos'altro cosicché decisi di cambiare stile, passando dal semplice bianco e nero all'acquarello. Anche se è una tecnica difficile, ho avuto dei buoni risultati e ho fatto un'altra esposizione.

Con l'acquarello.

Sì, è un professore di arti plastiche una volta è venuto a congratularsi dicendomi che erano molto meglio dei vecchi lavori io ahhhhh! Beh, è possibile perché lui era un professore e non un creativo! Poi da lì...

Ti sei gonfiato e sei uscito volando...

C. Sì, ma io non mi gonfio tanto, sto sempre a pensare che sono uno stupido, a volte faccio cose buone ma mi butto sempre giù. Comunque tornando agli acquarelli ho ricevuto altri elogi, poi ho fatto un'esposizione tipo pop, ma che alla fine non è più risultata tale. È andata anche quella molto bene, ho venduto qualcosa come cinque lavori ai professori e il rettore voleva parlare con i miei genitori perché lui era stato compagno di Mafai, non so se conosci Mafai, comunque vive in Italia, è uno dei più grandi pittori subrealisti, per esempio ho visto dei suoi lavori al museo di arte moderna di New York e anche quì se ne andò da



ragazzo dal Cile per gli Stati Uniti o l'Italia e non ricordo se è stato con i subrealisti, con Dalí, Picasso, André Breton...

Aspetta, eri rimasto che il rettore voleva parlare con i tuoi genitori.

Sì, lui parlò con i miei affinché mi dessero una mano e come vedi me la hanno data perché come vedi questa officina è stata costruita con i loro soldi, poi sono anche andato nell'86 negli Stati Uniti ed è stato molto interessante perché ho potuto vedere e studiare i grandi. Al che desideravo molto rimanere a vivere a New York per dipingere. Dopo a scuola nella votazione finale mi hanno dato il primo premio per l'arte e quando sono salito sul palco erano tutti lì ad applaudire e vedendo la mia professoressa mi sono avvicinato dicendole che sarei entrato all'università "La Católica", che qui si suppone sia la migliore per quello che riguarda l'arte, e di nuovo tanti applausi...

Sì anche critiche... Quando entrasti alla "Católica" mi sono sorpreso per il punteggio del test di ammissione che per entrare doveva essere altissimo. Poi come sono entrato ci facevano tagliare dei pezzettini di carta colorata, roba da asilo nido e loro lo giustificavano dicendo che bisognava ricominciare tutto da zero... Ok, cominciamo da zero a tagliare i pezzettini di carta, ma speravo che nel secondo semestre sarebbe stato meglio, io volevo fare serigrafia, fotografia, incidere sulla pietra e sul legno... E invece niente, continuavamo a fare quelle cazzate.

E allora a cosa serve il test di ammissione?

Beh, credo per fare in modo che molti non vi arrivino... Comunque nel mio corso ci sono molte ragazze stupide, eravamo qualcosa come 40 ragazze e 10 ragazzi, beh io ne salverei 2 o 3 che mi sembrano in gamba, mentre di ragazzi almeno 7. Questo perché loro erano tutte felici di fare quelle cazzate, mentre io pensavo, no, questo è uno scherzo, ci stanno prendendo per il culo e invece mi hanno bocciato al secondo semestre perché non avevo fatto dei lavori che mi sembravano troppo stupidi, avevo paura che mi buttassero fuori, ma per fortuna non l'hanno fatto. Il terzo semestre ho fatto serigrafia e ho avuto buoni voti e adesso al quarto ho ancora bei voti ma mi fanno fare cose stupide. L'università è una cazzata però ho bisogno di prendere una borsa di studio, magari diverse, adesso dicono che sarà possibile prendere borse di studio anche per l'estero, io voglio andare all'estero ma non per imparare come fanno gli altri, solo per poter vedere gli originali, ma per fare questo ho bisogno di soldi per fare meglio le cose, pensa avere una tavola di luce gigantesca e poter fare tutte le cazzate che ti passano per la testa, oppure avere litri di pittura e non dover stare così che se mi rimane una sola goccia di blu la devo allungare con l'acqua e magari per questo rovino il quadro... Comunque non è che voglio scappare dal Cile, non importa dove stai se in Cile o Stati Uniti o Cina, l'importante è che tu abbia inventiva. Ora vedi mi sta facendo sentire un po' male parlare di me...

Perché?

Vedi, mi fa star male il pensare indietro a quello che ho fatto, pensare a quello che sto facendo o farò, non so già mi comincia a dare fastidio. Io dico di voler essere famoso, ma cazzo vedi tu adesso mi stai facendo un'intervista, già comincio ad avere qualcosa che mi permette di staccarmi dagli altri... Io preferisco essere individualista, ma che nessuno mi conosca, non mi piacciono i

gruppi non mi piace stare dove c'è molta gente, per quello mi piace di più la matucana perché lì ci vanno 50 o 100 persone ai concerti, ma li conosci quasi tutti e anche se non li conoscessi puoi sempre parlarci perché sono tutti ubriachi. A me piacciono le cose piccole.

Sono andato allo stadio a vedere il Papa e sono stato cinque ore sotto il sole con un amico: lo stadio era pieno e tutti erano lì a cantare canzoni di pace e di amore e io non ce la facevo più, mi dicevo, "ma chi cazzo me l'ha fatto fare di venire qui", e poi ho capito che era sentire quello che tutti sentono quando vedono il Papa. Poi si è fatto notte e tutti sembravano allucinati, passa il Papa nella papamobil a cinquanta metri da me e tutti erano lì a gridare.

Dopo si è messo a parlare e diceva di alzarsi in piedi e di fare una promessa che saremmo diventati tutti più buoni, e altre cazzate e "toccate per terra...", "vi benedico...", "fatevi il segno della croce... alzatevi...", ed io non ce la facevo più, volevo andarmene, volevo andare a bere una birra e tutta la gente era sotto incantesimo, non mi piace la gente... il Papa... che cosa strana non scopare mai... lo voglio essere famoso ma non pagarne il prezzo.

Qual'è questo prezzo?

Fare l'interviste, parlare di te e il tuo ego si gonfia e non si accontenta mai... c'è una lotta dentro di me, c'è una aprte di me che vuole diventare famosa, e una altra parte che ci litiga perché non lo vuole. Per quello io ascolto hc, per non pensare, perché se pensi diventi matto... se metti un rinvio a palla ti calmi, poi vai ad un concerto e prendi a calci qualcuno e ti menano, poi tu menti qualcun'altro... sei ubriaco... caschi e ti fai male... gridi tutte le cazzate che ti vengono in mente... ma poi sei tranquillo, sei calmo.

Vuoi finire con qualcosa?

Sì, che mi scrivano tutti, io vi spedirò pitture, alcune serigrafie e comics e voi mi mandate etichette di birre, tappi di bottiglia, biglietti della metro e autobus e tutto quello che volete. Spero che vi sia piaciuta l'intervista.

(C.F.)

H. de AGUIRRE
2357

PROV.
SANTIAGO
CHILE
S. AMERICA

ANGELDEATH

RICEVIAMO DAGLI ANGELDEATH E PUBBLICHIAMO (SENZA COMMENTO, MA CI PIACEREBBE SAPERE CHE COSA NE PENSATE VOI).

A TUTTI I LETTORI DI FANZINES.

Siamo stanchi di leggere sui giornali ufficiali recensioni di records fatiscenti, eseguite per lo più delle volte senza neanche conoscere le bands (vedi recensione dei RABID DUCK su HM n.78/79), o con una vena nostalgica di ricordi musicali passati, oppure piene di lamentele per il periodo di stasi musicale italiano.

Ma gli illustri giornalisti, volgono sì il loro occhio su gruppi emergenti, vecchi e nuovi, che crescono soprattutto a loro spese e con l'aiuto delle vostre fanzines, ma chissà perché le loro recensioni sono sempre meno professionali e meno oggettive.

In particolare la nostra protesta è rivolta al giornalista Paolo Piccini, che sembra sia un poco troppo di parte per l'appunto predilige solo i gruppi del suo genere preferito, supponiamo hc, disprezzando le bands Death Metal italiane, reputandole poco tecniche e poco innovative.

A quanto detto ne è l'esempio la recensione del disco **ATTITUDINE MENTALE POSITIVA** su HM n.80/90, totalmente autoprodotta, contenente diverse bands italiane, tra cui la nostra.

Precindendo dalla sua scarsa conoscenza della "storia" musicale, visto che definisce poco progressivi gruppi (tra cui il nostro), che di crescita musicale ne hanno parecchia, documentata, tra l'altro da demo-tape, la nostra rabbia aumenta ancora di più nel leggere un chiaro e lampante soggettivismo di fondo.

Non si può recensire essendo soggettivi, bisogna sì essere critici, ma alla luce di una reale analisi dei contenuti, sia musicali sia vocali.

Un'attenzione particolare va rivolta anche alle tecniche musicali utilizzate, scomponendo il pezzo in sezioni ritmiche e non ed analizzandole separatamente.

Insomma non si può essere superficiali e giuramai soggettivi, la sua sembra una lode all'Hard Core italiano ed una spregevole considerazione sul Death Thrash.

Inutile a dirlo, probabilmente il Paolo Piccini è in grado di recensire gruppi affermati ma d'altro canto chi sa se sparerebbe a zero ad es. sui Nuclear Assault.

Il nostro auspicio sarebbe quello di poterlo un giorno incontrare nei centri sociali, impegnato a capire la crescita e le capacità reali delle varie bands emergenti, ma purtroppo questo non è il lavoro dei redattori affermati. Questa lettera nasce da una profonda rabbia e poco a noi importa che la sua recensione, specie su Angel Death con "Nameless" sia a dir poco dispregiativa.

Di sicuro noi sappiamo che il nostro impegno è e sarà sempre al massimo delle nostre capacità e presto lo dimostreremo con un demo-tape ufficiale, che faremo ascoltare anche all'illustre Paolo Piccini. A voi amici delle fanzines un appello particolare, leggete quello che i giornali ufficiali recensiscono, sempre in modo critico spesso c'è uno sporco giro di interessi commerciali dietro, che purtroppo, schiacciano inesorabilmente le piccole bands emergenti. MAURO GRILLOTTI, VIA ROSATELLI 87, 02100 RIETI

No Rules

B-Tracciami una breve storia del gruppo.

NR-La band nasce nell'autunno dell'87 intorno alle figure del cantante Francesco Buta e del chitarrista ritmico Mario Di Prima. Ai due si aggiungono presto Paolo Carbone al basso e i fratelli Franco e Maurizio Caltanissetta rispettivamente alla chitarra e alla batteria. All'inizio ci si esercitava principalmente con covers, presto sostituite dalle prime composizioni originali. Nonostante i molti problemi finanziari ed organizzativi, nell'88 abbiamo avuto una canzone pubblicata su una compilation intitolata "Attitudine Mentale Positiva". Sempre nell'88 abbiamo diffuso un nastro promozionale destinato agli ambienti specializzati. Nell'89 infine abbiamo registrato il nostro primo demo ufficiale, "Life's Hell Again" co-prodotto da noi e da Alberto Penzin. Al momento siamo senza bassista.

B-Da dove avete preso il nome No Rules?

NR-Il nostro nome nasce da un brano degli Hallow's Eve, "There are no rules".

B-Quali sono le vostre principali influenze?

NR-Le nostre influenze musicali erano thrash speed metal con strizzatine d'occhio al doom e power metal. Ultimamente ci siamo indirizzati esclusivamente sul power e doom metal con particolari influenze di Black Sabbath, Cirith Ungol, Trouble, Candlemass, Tyrant, Metal Church, Manowar, Annihilator ed altri.

B-Com'è andato finora il vostro demo?

NR-"Life's Hell Again" è stato finora distribuito in 650 copie e ci ha fruttato in Europa diversi gettoni di partecipazione a varie tape compilation in Francia, Belgio, Italia, Grecia, Germania, alcune delle quali già uscite, altre fuori a breve scadenza. Insieme a noi ci sono altri gruppi italiani come gli Headcrasher, Extrema, Eversor e Social Mayhem.

B-Cosa vi ha portato ad incidere "Warriors of Metal"?

NR-La scelta di registrare una cover di "Warriors of Metal" è nata da una grande passione comune nei confronti dei Tyrant, grande gruppo purtroppo non molto conosciuto.

B-Che cosa state facendo in questo momento?

NR-Attualmente stiamo lavorando ai nuovi brani e da diverso tempo siamo chiusi nella nostra cantina isolati dal resto della scena locale. Purtroppo siamo senza bassista, in quanto Paolo se ne è andato per motivi personali e musicali. Ne abbiamo provato qualcuno ma senza grandi risultati. A dire il vero a Dicembre avevamo trovato un buon bassista nella persona di Antonio Abruzzese, un ragazzo romano che, proprio per la distanza notevole che c'è tra Catania e Roma ha preferito formare una sua band nella sua città. Buona fortuna Antonio!

B-Per concludere...

NR-Saluto tutti i lettori di BAPHOMET ricordando che, chiunque fosse interessato al nostro demo, può richiederlo a: **NO RULES c/o FRANCESCO BUTA, VIA UMBERTO I 272, 95129 CATANIA.**

Con questo concludiamo la nostra intervista. Per il demo vi rimando alla recensione pubblicata in altra parte della fanzine.

(Sarmax)





Necrodeath, Torture, Sadistic, Darkness, Rotten Korps, sono solo alcuni nomi delle innumerevoli thrash bands che agiscono a Santiago del Chile. Questa scena produce in continuazione nuovi gruppi ma purtroppo il discorso si fa un po' ripetitivo quando ci si accorge che tutti questi gruppi non si staccano di un minimo dal classico thrash a tutta velocità.

Per questo con piacere diamo la voce ad un gruppo che invece tende a staccarsi da questi canoni, tendendo di proporre qualcosa di originale. Questi sono i DORSO che ci raccontano subito come e quando si sono formati.

D- Abbiamo cominciato nel 1985 suonando perlopiù covers di Mercyful Fate e Metallica, ma anche nostre composizioni. Lo stile non era molto definito visto che era un metal con tendenze sinfoniche e progressive. Dopo un po' abbiamo lasciato le covers e avevamo un repertorio di sette pezzi. Abbiamo a quel punto registrato una track, "Zeus" per una compilation su CBS, "Inferno Rock". Più tardi, nel 1986, abbiamo fatto uscire il nostro primo demo tape che si chiamava, "Guerra Criaturas", con quattro pezzi cantati in spagnolo. Nei primi dell'89 abbiamo registrato la prima tape indipendente, "Bajo Una Luna Cambica", nove pezzi di cui uno in inglese e gli altri in spagnolo, che sta andando abbastanza bene.

B-E all'estero come sono stati i responsi?

D- Non lo abbiamo ancora spedito perché ci sono problemi con il produttore, non ci ha dato materiale da spedire, stiamo cercando di fare qualcosa. Qui sta andando molto bene, abbiamo venduto 700 copie, parecchie per essere un gruppo thrash anche se non mi piace catalogarmi così perché può sembrare thrash oppure hm o psycho e mettiamo le tastiere dove meglio crediamo, anche se la gente ci dice "le tastiere!".

B-E la situazione riguardo ai concerti com'è?

D- Facciamo molti concerti e di solito siamo bene accolti, di solito non organizziamo noi ma ci invitano perché se non hai un produttore è meglio non rischiare di perdere soldi.

B-Mi hanno detto che ai concerti siete dei pazzi...

D- Adesso è più tranquillo anche se molte volte...

Quello che succede è che la gente ci rispetta e quando suoniamo viene lì per ascoltarci, ma ci sono anche concerti dove vengono molti hc punks a rompere il cazzo.

B-Non ti piacciono gli hc punks?

D- Mi piace l'hc punk e quelli che pensano positivo, non di certo quelli che vengono a tirare la merda. (Si riferisce evidentemente ad una scena a quanto pare molto ricorrente ai concerti thrash/hc cileni, il reciproco lancio di escrementi animali tra pubblico e gruppo. NDR).

B-Voi o qualche altro gruppo cileno ha suonato fuori dal Cile?

D- Noi non ancora ma i Necrosis e i Massacre sono stati in Brasile, Argentina e Uruguay.

B-Come è stato accolto dalla scena il disco dei Massacre?

D- Penso che alla gente importi poco perché qui non rende molto fare uscire un disco in quanto tutti comprano cassette; noi per esempio pur avendo fatto poca pubblicità, e' girata la voce e dopo un paio di apparizioni in tv ha venduto molto.

B-Parlaci un po' dei programmi per il futuro.

D- Adesso dobbiamo suonare a Vina del Mar insieme a gruppi di là ed altri di Concon. Stiamo preparando materiale per la prossima tape che pensiamo di far uscire in Aprile; stiamo provando con una casa cilena, la BMG locale, che vorrebbe distribuire anche il primo lavoro, senno' ci autoproduciamo e cerchiamo di affidargli solo la distribuzione. Per la scelta del materiale vorremmo inserire roba del primo momento insieme a covers di Genesis e Queen naturalmente arrangiate al metal.

B-Ok, volete aggiungere qualcosa?

D- Ma, non mi viene in mente niente... ciao e stae bene. Molto Core!

(C.F.)

Traumatic Voyage

La storia dei TRAUMATIC VOYAGE inizia nel 1985, quando M.E. Astorian fonda insieme a C.A. Mystaris una band che si chiamava DECAY. Dopo questa esperienza che si concluse poco dopo l'entrata di un bassista, i due crearono un nuovo gruppo, i REQUIEM nel 1986 e incisero anche un demo, "This a requiem for a better world"; a causa dei numerosi gruppi che portavano lo stesso nome i due decisero di cambiarlo e così nel 1987 nacquero i TRAUMATIC VOYAGE. Ultimamente è uscito il loro secondo demo sotto questo nome, "Symphonies Of A Time Beyond (Our Remembrance)".

INTERVISTA CON M.E. ASTORIAN.

B-Perché avete formato i TRAUMATIC VOYAGE? Dove volete arrivare?

TV-Principalmente per creare della musica, perché è la nostra vita, suoniamo per avere una vita migliore. Non lo facciamo per divertimento, la musica viene dal profondo di noi e rappresenta i nostri sentimenti, la nostra anima e la nostra vita. Come Traumatic Voyage vorremmo fare un piccolo tour per vedere altre città e conoscere altra gente; non vogliamo diventare delle grandi star, ma vogliamo guadagnare dei soldi con la nostra musica per non lavorare più.

B-Ma se volete vivere così dovete diventare delle rockstar.

TV-Non è che vogliamo essere dei milionari, solo suonare e guadagnare dei soldi che bastino per mangiare, vivere da qualche parte, avere una piccola macchina, andare in giro, dormire nei boschi in una tenda fino al concerto dopo.

B-Per il resto della vostra vita...

TV-No. Lo vogliamo adesso, in futuro non lo so. Fra quattro, cinque, venti anni magari cambieremo idea.

B-Perché presentate i pezzi in inglese e non in tedesco?

TV-È stato solo per il primo concerto, ma non abbiamo detto cose del tipo "You're fuckin' great, let's have some fun and drink together", cercavamo di spiegare i testi che sono in inglese. Non riuscivo a dire "government manipulation" e continuavo a ripetere "many...many...", così da allora i testi li spieghiamo in tedesco.

B-Spiegaci anche a noi.

TV-Parlano di ciò che succede fuori nel mondo e dentro di noi, alcuni sono politici ma non troppo. Penso che l'attuale sistema politico non sia valido perché rende le persone schiave, ma non conosco abbastanza la politica per sapere qual'è la strada migliore. Per esempio un mio testo si ispira ad una scena de "Il pianeta delle scimmie" dove queste scimmie adorano una bomba. Io penso che la gente non sia più religiosa, nel medio evo credevano ci fosse un dio che li avrebbe aiutati, ma ora se dici che dentro di te c'è un dio, ti dicono che sei pazzo perché credono solo nella tecnologia, perché questa nuova religione è perfetta per il loro modo di vita competitivo.



B-Tu sei religioso?

TV-Non credo nel dio tipo Cristo, ma nel potere che c'è in ognuno di noi. Questo non è né buono né cattivo e non ha intelligenza, quando le persone credono di evocare Satana o qualche altro demone non fanno altro che tirare fuori di loro questa forza, che diventa magia nera quando è usata per fare del male e bianca se invece è a scopo di bene. Anche se leggi la bibbia si



Necrodeath, Torture, Sadistic, Darkness, Rotten Corps, sono solo alcuni nomi delle innumerevoli thrash bands che agiscono a Santiago del Chile. Questa scena produce in continuazione nuovi gruppi ma purtroppo il discorso si fa un po' ripetitivo quando ci si accorge che tutti questi gruppi non si staccano di un minimo dal classico thrash a tutta velocita'.

Per questo con piacere diamo la voce ad un gruppo che invece tende a staccarsi da questi canoni, tendendo di proporre qualcosa di originale. Questi sono i DORSO che ci raccontano subito come e quando si sono formati.

D- Abbiamo cominciato nel 1985 suonando perlopiu' covers di Mercyful Fate e Metallica, ma anche nostre composizioni. Lo stile non era molto definito visto che era un metal con tendenze sinfoniche e progressive. Dopo un po' abbiamo lasciato le covers e avevamo un repertorio di sette pezzi. Abbiamo a quel punto registrato una track, "Zeus" per una compilation su CBS, "Inferno Rock". Piu' tardi, nel 1986, abbiamo fatto uscire il nostro primo demo tape che si chiamava, "Guerra Criaturas", con quattro pezzi cantati in spagnolo. Nei primi dell'89 abbiamo registrato la prima tape indipendente, "Bajo Una Luna Cambica", nove pezzi di cui uno in inglese e gli altri in spagnolo, che sta andando abbastanza bene.

B-E all'estero come sono stati i responsi?

D- Non lo abbiamo ancora spedito perche' ci sono problemi con il produttore, non ci ha dato materiale da spedire, stiamo cercando di fare qualcosa. Qui sta andando molto bene, abbiamo venduto 700 copie, parecchie per essere un gruppo thrash anche se non mi piace catalogarmi cosi' perche' puo' sembrare thrash oppure hm o psycho e mettiamo le tastiere dove meglio crediamo, anche se la gente ci dice "le tastiere!".

B-E la situazione riguardo ai concerti com'e'?

D- Facciamo molti concerti e di solito siamo bene accolti; di solito non organizziamo noi ma ci invitano perche' se non hai un produttore e' meglio non rischiare di perdere soldi.

B-Mi hanno detto che ai concerti siete dei pazzi...

D- Adesso e' piu' tranquillo anche se molte volte...

Quello che succede e' che la gente ci rispetta e quando suoniamo viene li per ascoltarci, ma ci sono anche concerti dove vengono molti hc punks a rompere il cazzo.

B- Non ti piacciono gli hc punks?

D- Mi piace l'hc punk e quelli che pensano positivo, non di certo quelli che vengono a tirare la merda. (Si riferisce evidentemente ad una scena a quanto pare molto ricorrente ai concerti thrash/hc cileni, il reciproco lancio di escrementi animali tra pubblico e gruppo. NDR).

B- Voi o qualche altro gruppo cileno ha suonato fuori dal Cile?

D- Noi non ancora ma i Necrosis e i Massacre sono stati in Brasile, Argentina e Uruguay.

B- Come e' stato accolto dalla scena il disco dei Massacre?

D- Penso che alla gente importi poco perche' qui non rende molto fare uscire un disco in quanto tutti comprano cassette; noi per esempio pur avendo fatto poca pubblicita', e' girata la voce e dopo un paio di apparizioni in tv ha venduto molto.

B- Parlati un po' dei programmi per il futuro.

D- Adesso dobbiamo suonare a Vina del Mar insieme a gruppi di la' ed altri di Concon. Stiamo preparando materiale per la prossima tape che pensiamo di far uscire in Aprile; stiamo provando con una casa cilena, la BMG locale, che vorrebbe distribuire anche il primo lavoro, senno' ci autoproduciamo e cerchiamo di affidargli solo la distribuzione. Per la scelta del materiale vorremmo inserire roba del primo momento insieme a covers di Genesis e Queen naturalmente arrangiate al metal.

B- Ok, volete aggiungere qualcosa?

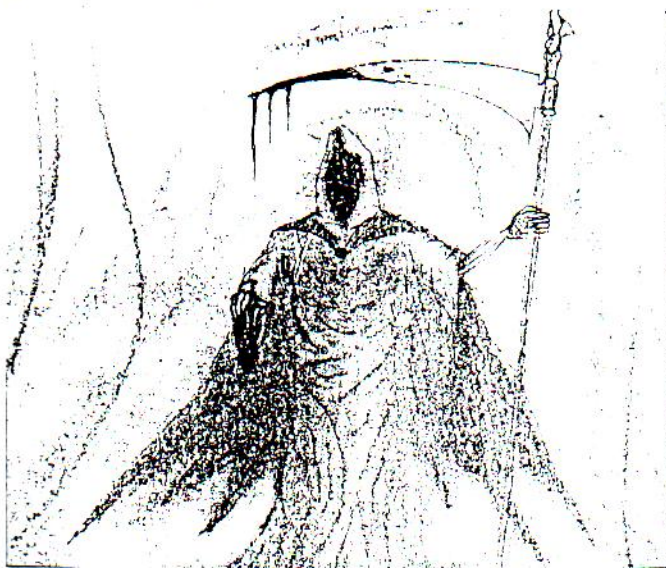
D- Ma, non mi viene in mente niente... ciao e stae bene. Molto Core!

(C.F.)

parla di una forza che arriva alla persona, ma non si sa da dove viene e per spiegarla si dice che viene dal paradiso e che è Dio.

B-Nella Bibbia si legge Dio è lassu' come dentro di te": quindi tu sei Dio?

TV-No, li ti dicono che se tu credi in Dio, lui è con te. Io credo che questo potere sia sempre dentro di noi, nella vita e nella vita dopo la morte e che non sia obbligatorio crederci. Quando tiri fuori questa forza, ti può uccidere o renderti pazzo, perché è troppo forte per il tuo insignificante corpo. Io uso questa forza per vivere, per risolvere i problemi e per fare la musica. Per esempio io sono una persona molto tranquilla, ma quando sono sul palco sento questa forza salire molto lentamente e trasformarsi in aggressività perché quando in televisione sento delle cose tipo la guerra in Medio Oriente, la rabbia entra dentro di me e esce solo quando sono sul palco.



B-Che cosa ne pensi delle religioni che sono contro le droghe?

TV-I Traumatic Voyage sono completamente contro le droghe e l'alcool e al favore delle sigarette, caffè e the perché queste non sono droghe pesanti e non distruggono la tua personalità, tu pensi lo facciano?

B-Credo che l'alcool sia più pericoloso dell'erba e che le sigarette e l'erba siano sullo stesso piano.

TV-Si non fa male fumare erba o fumo, io non lo faccio perché non mi piace molto, ma non sono d'accordo quando le persone bevono per sentirsi più forti, perché il bere distrugge il cervello. Non credo che le sigarette facciano così male alla tua personalità e al tuo corpo, è l'unica droga insieme al caffè che voglio prendere perché quando sento un gruppo con molta atmosfera tipo i Candlemass, la sigaretta rende più intensa quest'atmosfera.

B-Parlami un po' della scena a Monaco.

TV-Quasi non esiste, ci sono solo quattro o cinque gruppi che parlano male gli uni degli altri, dicendo che se non si suona una chitarra Charvel, non si è capaci di suonare, come se fossero le chitarre a fare la musica. Per ciò che riguarda i ragazzi, non sono realmente coinvolti perché gli piacciono gli Slayer, Metallica, ma dopo sei mesi ascoltano Madonna e disco music, cosicché non credono nella scena, ma gli interessa solo il fatto che questa musica è brutale e l'alcool è grande. Sono solo come dei bambini che fanno dei giochi cattivi.

B-Mi hai detto che non volete un bassista, perché?

TV-Per vari motivi. Primo perché non siamo un gruppo che si vede solo per suonare, ma siamo ottimi amici. Abbiamo ambedue dei caratteri particolari e ci piacciono le stesse cose come bere il the alla luce di una candela mentre non ci piacciono le droghe. Abbiamo provato dei bassisti che suonavano bene, ma quando hanno visto che bevevamo the e non birra ci hanno chiesto: "chi cazzo siete?", e quando abbiamo detto che preferivamo andare nei boschi di notte a vedere la luna piuttosto che in discoteca o alle feste, ci hanno detto che era stupido. Quindi è un problema di attitudine. Quando abbiamo trovato un bassista con cui andavamo d'accordo, che magari gli piaceva bere ma non fino a cadere per terra, non era in grado di suonare i nostri pezzi che sono difficili e con molti stacchi. Inoltre non ci piace che il basso faccia le stesse cose della batteria e della chitarra, perché sono già molto potenti e ne uscirebbe solo casino.

B-Così resterete sempre in due?

TV-Penso di sì. Però qualche volta nei concerti la mia ragazza suona la chitarra classica nei pezzi più lenti e depressivi e io posso cantare con più sentimento e non fare molti errori con la chitarra, così talvolta si aggiunge lei o qualche mio amico.

B-La vostra musica è influenzata da vari gruppi, iniziando dai Celtic Frost e continuando con...

TV-Soprattutto da gruppi avant-garde come Celtic Frost e Blind Illusion, da gruppi di metal psichedelico come i Voivod e un altro gruppo francese (non abbiamo capito il nome... ndr) che sono più psichedelici dei Voivod. Inoltre da gruppi "depressivi" come Sister Of Mercy e Fields Of Nephilim. Il suono della chitarra si rifa anche alle colonne sonore di alcuni film dell'orrore come "From Beyond" perché provo a riprodurre quelle sensazioni che mi danno.

B-Cosa ne pensate del nuovo video dei Celtic Frost?

TV-(Ironico) Lo ammi. I vecchi Celtic Frost sono uno dei miei gruppi preferiti e "Into the Pandemonium" è uno dei dischi migliori che ho mai sentito. Va bene che ti è venuta voglia di fare qualcosa di diverso ma avrebbe dovuto cambiare il nome del gruppo perché la musica non c'entra niente con quella di prima. E' come se avesse tradito degli amici.

B-Quali sono i progetti dei Traumatic Voyage?

TV-Abbiamo già fatto tre demos e il prossimo mese andremo in studio per incidere un disco sulla mia etichetta che si chiama Undersound, poi moriremo e basta.

B-Vi ucciderete come farà G.G.Allin (per chi non lo conoscesse Allin è un punk singer fuori di testa che ha da tempo annunciato il suo suicidio durante uno show. Attualmente è in stato di arresto per sevizie.-Ndr) ?

TV-Non sul palco. Torneremo a casa, diremo che il disco fa schifo e ci uccideremo. No, seriamente vogliamo fare il disco, venderlo, suonare dal vivo e venire magari anche a Roma ma Claudio ci ha detto che è pieno di stronzi e non è un bel posto per suonare.

B-Insomma ci sono stronzi dappertutto...

TV-Si tutti insieme siamo la nuova generazione del potere degli stronzi.

B-Che cosa ne pensi della morte ?

TV-Penso che quando saremo morti la gente prenderà il nostro corpo e lo metterà in una tomba, ma l'anima uscirà fuori e arriverà ad una altra vita, magari una nuova oppure quella vera, non credo che la morte sia la fine di tutto ma l'inizio. Siamo in questa vita per imparare, se dopo la morte non avremo imparato abbastanza, torneremo.

B-Quali sono i tuoi batteristi preferiti ?

TV-(Mystaris) Quello dei Melvins, quello dei Coroner, quello dei Sister Of Mercy, Rick St. Mark e Howay. Dave Lombardo è il peggiore, no vabbè e' bravo ma non mi piace il suo stile.

B-Cosa fate oltre a suonare ?

TV-Io lavoro in un negozio di dischi e Mystaris in uno di strumenti musicali. Leggo molti libri, vado nei boschi e bevo il the!

B-Adesso siamo più al buio, perché ti piace ?

TV-Perché al buio posso nascondere le mie paure e rimanere solo con loro. Amo sedere da solo nella mia stanza al buio con una candela, pensare alla mia vita e deprimermi.

B-E' vero che i vostri pezzi sono così lunghi per esprimere molte sensazioni ?

TV-Sì, non riesco a comporre pezzi brevi. Scrivo prima i testi così posso adattare la musica ai sentimenti che voglio esprimere. Il problema è che ho molte cose da dire così i pezzi durano magari 15-20 minuti. Il nostro pezzo più corto è di quattro minuti, il più lungo di diciotto. Gli ultimi pezzi che ho scritto non durano meno di dieci minuti e i nuovi saranno di 25-30; l'ultimo è diviso in 3 parti perché così sono i testi; la prima parte tratta dell'ignoranza, la seconda

dell'illusione dell'ordine e la terza del "descendence of decay". Si può suonare in tre parti dal vivo ma tutto il pezzo si chiama "Decadence or Downfall".

B-Pensi che farete delle performances dal vivo ?

TV-E' difficile perché non abbiamo molti soldi... nell'ultimo concerto dietro di noi c'erano delle tende nere dipinte e una croce, ma vorremmo fare di più, magari la mia ragazza suonerà la chitarra e io potrò fare della mimica. Ho parecchie idee su questo argomento.

B-Che cosa ne pensate di chi non beve non si droga, non fa l'amore ?

TV-Queste persone si chiudono in una gabbia, perché non devono prendere qualcosa che gli piace; non sto dicendo che si devono prendere le droghe, ma per esempio il non fare del sesso non fa del bene alla tua anima, anzi è qualcosa che dopo parecchio tempo esplode così vai per strada e violenti una persona innocente. Perciò ognuno ha bisogno di un po' di sesso soprattutto con molto amore.

B-Cosa vuoi dire agli stronzi che leggono questa zine ?

TV-State attenti al nostro disco e se lo volete mandate 23 DM (spi) all'indirizzo sotto riportato, grazie per aver letto quest'intervista e aver capito ciò che volevamo dire. Non prendete droghe o alcool, non vi fa bene. State bene. E tutti voi che avete letto quest'intervista e verrete ad un nostro concerto uccidete il batterista perché è uno stronzo!

C/O:

(C.F.)

TRAUMATIC VOYAGE-Symphonies Of A Time Beyond (Our) Remembrance.

E' piuttosto difficile parlare di questo demo che raggiunge la durata totale di quasi 90 minuti.

La musica dei Traumatic Voyage è in perenne oscillazione tra la sperimentazione e il dark; ne nasce così un lavoro molto interessante ma a dover essere sinceri poco omogeneo.

I sette pezzi sono quasi tutti divisi in più parti cosicché spesso la frattura tra un atto ed un altro è male assorbita.

Questo difetto è da imputare solamente alla inesperienza e non ad una incapacità musicale come si potrebbe supporre. Infatti la qualità della cassetta è molto buona nel suo totale, e la sperimentazione tentata dai Traumatic Voyage raggiunge i suoi frutti, presentandoci dei passaggi e dei brani molto complicati. Il fatto di essere senza bassista, e questa può essere una causa dei "buchi" sopra citati, non penalizza più di tanto questa band che sa farsi apprezzare anche nei frangenti acustici.

(E.L.)

Demo Reviews

ARPIA-Bianco Zero

Premessa: questa recensione non è stata fatta con obiettività. Perché? Semplicemente perché io non riesco ad essere oggettivo quando ascolto questo gruppo.

Bianco Zero è il loro terzo lavoro e presenta "solo" 3 canzoni, delle quali una, quella che dà il titolo al nastro, i lettori di Rapphomet già la conoscono, per la sua apparizione nella compilation allegata al precedente numero della fanzina. Completano: "Schegge" e "Carne Assalto".

Qui c'è poco da dire: vi piacciono o non esistono vie di mezzo. Se li volete conoscere vi consiglio di cominciare da questo demo, forse il meno ostico tra tutti. Io li considero uno dei migliori (se non il migliore) gruppi esistenti in Italia... per il resto fate voi. ...SE PER CAMBIARE BASTASSE... "Cenacolo Arpia, c/o Leo Calcatelli Bonetti, Via Dei Dioscuri 5, 00054 Fiumicino (RM) Lire

(Sarmax)

Che cosa aggiungere a quanto dice Sarmax?

Sicuramente ha centrato il problema. Arpia è un gruppo che o si ama alla follia, oppure è più conveniente lasciarlo da parte. Anche da me sono molto apprezzati, quindi il mio giudizio non può che essere positivo. Da notare una composizione piuttosto tirata, "Carne Assalto", non certo in

linea con i normali schemi del gruppo, in cui finalmente anche Aldo è libero di sfogarsi un po'.

Beh, a dire il vero ora che ci penso ho trovato la ragione del pessimismo che pervade le opere del gruppo: che cosa mai potrebbero suonare un

lazziale e un interista messi insieme? Fun Rock?

(E.L.)

Non credo proprio...

BANDANA-Eat, Drink and be miserable

Torna il più sottovalutato gruppo romano ma che per fortuna riscuote presso i redattori di questa zine un discreto successo. Più acidi che mai, dopo qualche cambiamento di formazione e soprattutto di direzione musicale, eccoli arrivare con un demo che è delirio sonoro allo stato più puro. "Mommy and Daddy Daymare", la song che apre il demo è la perfetta esemplificazione degli stati di allucinazione in cui compongono i Bandana. Ritmi ossessivi ripetuti fino alla paranoia, armoniche acide e distorte e tanta rabbia, cosa che non guasta mai. È necessario lasciarsi andare e seguire i Bandana in questo

trip allucinogeno in cui si è trasportati, per apprezzare completamente il lavoro, che ha un'altra punta di diamante nella grandiosa "Dirty Cop's Hands Blues". Purtroppo mi dispiace dover aggiungere che il demo non è in vendita... ma fate in modo di cercarlo e di farlo vostro.

(E.L.)

BRAIN DAMAGE-Brain Damage

Giovane band fiorentina in attività già dal 1986, da non confondere con l'omonima thrash band torinese. Con questo demo, comprensivo di quattro brani, cercano di effettuare quel salto di qualità che gli compete dopo numerosi piazzamenti nelle manifestazioni rock della penisola. La musica mi ricorda molto da vicino Night Ranger, Journey e i Van Halen del periodo "Juno". E mi sembra che i BD si trovino a loro agio in queste atmosfere tappezzate dalle tastiere del cantante P. Stefanini. Più che discreta la prova della band nel suo complesso e una lode particolare va al chitarrista F. Sighieri. Pietro Stefanini, Via Morelli 6, 50032 Borgo San Lorenzo (FI).

(E.L.)

CADAVER-Abnormal Deformity

Questo demo di debutto dei Cadaver è sicuramente una delle migliori tape di Death Metal dell'anno appena concluso. Il loro stile è abbastanza simile all'ultima produzione dei Nihilist, ma con in più un tocco di grind che non guasta mai. Sicuramente un prodotto da avere per tutti i death metal maniacs. Spedire 5\$ a Anders Odden, Tomb 1640 Rade, Norway.

(R.B.)

DACHAU-Revenge is Sweet

Controverso esordio per questa band romana che suona un thrash che più scontato non si può. Un nome infelice per un titolo ambiguo: la copertina mostra un nazista nell'atto di violentare una donna, dov'è il collegamento? Registrato in presa diretta il demo vede 4 pezzi nascere e morire nel giro di più o meno cinque minuti. Mi dispiace ma credo sia tutto da rifare. Andrea Romagnoli, Via Carlo Dossi 45, 00137 ROMA.

(E.L.)

DARKTHRONE-Cromlech

Terzo demo per questi norvegesi che continuano a fare passi avanti ad ogni produzione. Ci troviamo di fronte ad un death metal classico con alcuni rallentamenti (un classico anche questo ormai). Buona la confezione del demo dove sono inclusi anche i testi.

I Darkthrone hanno ora firmato un contratto prestigioso e si sono accasati per ben quattro lp con la PEACEVILLE records (la casa di Autopsy, Paradise Lost, ecc.). 5\$ a Gyve Nagel, Nostveitfeltet 1400 SKI, Norway. Allo stesso indirizzo sono disponibili per 12\$ anche le t-shirts.

(R.B.)

DEADYN-Back Street Heroes

I Deadyn rappresentano la prosecuzione dell'avventura Dioxina, gruppo punk-oi! degli anni '82/'83, che aveva un seguito agguerritissimo. Lo stesso conservo, oltre alle uscite viniliche del gruppo-sulla comp. EP "Skins and punx TNT" e sulla comp. "Quelli che urlano ancora" (entrambe curate dai Nabat), anche godibili registrazioni studio e live. Poi i primi impacciati approcci al metal con il mini lp "Nessuna Pietà", compromesso per lo più dalla rozzezza (stilistica) del cantante. Nell'ormai avviato '90 la vicenda Dioxina sembra continuare seppure sotto rinnovate insegne con questo sostanzioso demo tape (10 brani piuttosto ben registrati, gli manca un po' di spessore forse). Senza atteggiarmi a biografo o storico del primo punk-hc italiano, posso dire tranquillamente che molti gruppi hanno ad un certo punto, cavalcato il sound, e ciò che è peggio l'attitudine, Motorhead (i Bloody Riot per es.), ma nessuno era mai arrivato a tanto, si trattava al più di riproporre una certa atmosfera ma mai come in questo caso si era arrivati alla vera e propria clonazione di Lemmy e co. Questo demo riproduce il suono Motorhead nei minimi particolari: l'imitazione è curata con esasperante precisione finanche nella voce, nei titoli dei brani e nella formazione, in cui non poteva certo mancare il bassista/cantante. Intendiamoci, il risultato finale è comunque godibile e divertente (per un fan dei Motorhead), ma da musicisti con la militanza dei fratelli Fara specie se affiancati da un chitarrista capace come Andreani, si pretendono realizzazioni molto più personali... che senso ha suonare come i Motorhead se non si è i Motorhead?!? Lire 6000 a: Antonio Fara, Via Pontresina 6, 47045 Mirare Ruffo (Fo).

(E.A.)

DELIRIO-Oltre il Muro

I Delirio vengono da Salerno e sono autori di un buon hc cantato in italiano. Decisamente valido il demo, con "Odia la vita" su tutte. La registrazione, anche se in presa diretta, è chiara e piuttosto pulita. L'hc dei Delirio non è sparato a mille e la voce non è urlata, potrà quindi piacere a chi ama gustarsi i testi, piuttosto intelligenti anche se un po' troppo pessimistici. Un gruppo che vi invita a contattare presso: Carlo Rombi, Via Vincenzo Lorio 25, 84100 Salerno.

(E.L.)

DESECRATION-...And the Skulls Continue to Laugh

Da Catanzaro e non dagli Usa giunge questa band da non confondere appunto con gli omonimi yankees. Il demo comprende sei pezzi più un'altro che non ritengo tale, essendo una sorta di invettiva nei confronti di una certa "puttana". Il lavoro è soddisfacente, basandosi su una registrazione un po' chiusa che però in questo caso non fa altro che esaltare la potenza e la compattezza del trio calabrese. I pezzi migliori sono "Warpain", rabbiosissima thrash song e la title song. Non mi sembra però corretto definire thrash i Desecration, più che altro ci troviamo di fronte ad un power velocissimo che ripeto è portato all'estremo godimento da una registrazione non perfetta ma adatta al sound del gruppo. Una curiosità, in un pezzo, "Mind for Rent" (Cervello in affitto), si sente

continuamente una sirena. Che sia l'inno dei nostri caramba? Salvatore Opiari, Via F.lli Plutino 29, 88100 Catanzaro.

(E.L.)

ENSLAVED-Enslaved

Lavoro ultraviolento per un gruppo che dovrebbe fare il suo discreto successo anche all'estero. E sapete perché? Perché finalmente ho trovato anche in Italia un buon cantante thrash! Maurizio Figliola, anche chitarrista, fa la sua parte senza strafare, inserendosi perfettamente nei tempi serrati del gruppo. Le quattro composizioni sono tutte sullo stesso livello (alto) e si finisce per rimpiangere la fine di questo demo che vi assicuro a livello di underground thrash non ha pari in Italia. Maurizio e Roberto Figliola, Via M.Ripa 7, 84100 Salerno.

(E.L.)

DETENTION-In the Name of Science I Must Die!

Mi dispiace non poter giudicare positivamente questo lavoro, perché sarei portato, solo per il titolo veramente azzeccato, a glorificarlo senza nemmeno ascoltarlo. Però quello che conta è la musica al di là di tutto, e il thrash presentato dai cinque laziali non provoca altra sensazione in me che noia. Nota dettata dalla voce inascoltabile del cantante Fabrizio, tutto proteso a strozzarsi, che dà quasi l'impressione di leggere il testo anziché cantarlo; e poi la batteria che non cambia di una virgola per tutta la durata del demo. Per il resto buono il lavoro delle chitarre e basso anche se non si riesce certo a risollevarne il grigiore generale. Corrado Negro Ponte, Via dei Mille 33, 04011 Aprilia (LT).

(E.L.)

EX MORTIS-Immortality's End

Secondo demo per questi americani che ricordano un po' i primi Death anche se più brutali e tecnici. Il demo contiene tre songs tutte di ottimo livello. 6\$ a: Ex Mortis, 305 Thomas Avenue, Frederick, MD 21701 USA. È ancora disponibile sempre per 6\$, il primo demo, "Descent into Chaos" e la nuova t-shirt, veramente belle, per 12\$.

(R.B.)

EXTREME VIOLENCE-Living a Neurotic Life

Gli Extreme Violence vengono dal Brasile, terra della miseria raccapricciante ma anche della ricchezza sconfinata. E attraverso una musica che naturalmente fa della velocità la sua caratteristica principale, gli Extreme Violence si scagliano violentemente contro questo stato di cose, con pezzi come "High Society" e "Fashion". Registrazione un po' chiusa ma potente.

Non c'è da aspettarsi certo l'originalità dei gruppi brasiliani (eccetto Sepultura), ma l'impegno con il quale si battono va rispettato.

Buona infine la cover di "She's the One" dei Ramones.

(E.L.)

EXTREME VIOLENCE

Living a Neurotic Life

GAS-Before the Fuckin' Service

Terzo demo per i romani GAS che sono finalmente pronti per il grande salto(dalla finestra?).Questo nastro infatti li rappresenta definitivamente migliorati sia dal punto di vista compositivo sia da quello strumentale.Il demo si apre con un'intro:"Gas Family"(indovinate da dove l'hanno ripresa),subito seguita da "Ingenuita" ottima canzone veloce,cantata in italiano;poi "Stop the Racism"(capito Giancarlo?!),e,soprattutto,"Wake Up(From Your Soft Bed)" a mio avviso la migliore del nastro,con uno stacco mezzo reggae(??!) e realizzata nella migliore tradizione delle canzoni "fun".Abbiamo poi "The Furs",decisamente hc,"Tonight I've Just Got a Dream",dal bel refrain centrale e "Afterwar" dal riff iniziale "rockeggiante" ma che poi si sviluppa raggiungendo velocita' notevoli.Chiude il nastro la mitica "Super Faust" nella "electric nostalgic version".Un lavoro molto buono che consiglio a tutti.Abbiamo forse trovato gli Hard-Ons italiani?Giancarlo Cornetta,Via GGareschi 15,00143 ROMA.

(Sarmax)

GLORY HUNTER-Fighting for the Earth

Ancora un gruppo ternano su Baphomet,segno che la citta' umbra vive un momento di discreta vitalita' in campo musicale.Evidentemente sono lontani i tempi in cui si parlava della "grande depressione" che aveva colpito questa zona.Abbastanza quadrati i quattro pezzi che compongono il demo:se una critica va fatta,e' per l'eccessiva lunghezza dei brani.Musicalmente dimostrano tutti una discreta preparazione,che puo' fare apprezzare il prodotto nel suo insieme soprattutto agli amanti degli Iron Maiden,gruppo al quali i Glory Hunter mi sembrano molto vicini.Talvolta il cantante ricorda Kai Hansen non tanto nel timbro quanto nel modo di cantare.Marco Spinazza,Via Montecucco 14,05100 Terni.

(E.L.)

GRAVE-Anatomia Corpis Humani

Splendido!Questo e' quello che mi viene in mente ascoltando il terzo demo per questa band svedese che realizza un concretato di Death con alcuni rallentamenti piu' doom,veramente esplosivo.Ottima tecnica individuale e una produzione molto buona completano il tutto.Non lasciatevi sfuggire questo demo che porta i Grave sul trono del Death europeo insieme ai Nihilist(ora Entombed) e pochi altri.5\$ a:Jorgen Sandstrom,Lyegatan 10,62143 Visby,Sweden.Dovrebbe essere ancora disponibile il secondo demo,"Sexual Mutilation" sempre per 5\$.

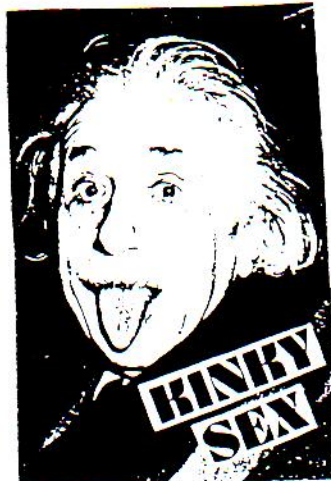
INFIRE---And the Fire Still Burns

Cominciamo dalla copertina che,a mio modesto parere,e' una delle piu' brutte che mi sia capitato di vedere negli ultimi tempi."E musicalmente?"direte voi.Beh,cosa vi posso dire...il quintetto di Terni si presenta bene con la prima "The Only Way",secondo me la migliore track del demo,ma poi scade decisamente nel gia' sentito e nello scontato con le altre canzoni con le altre canzoni,toccando decisamente il fondo con "2084(Aftermidnight)" dove sembra di ascoltare un demo degli Helloween.Certo ci sono le attenuanti del caso,vedi la discreta tecnica strumentale del cinque(anche se a me personalmente non piace il cantante),ma questa e' la sola cosa che distingue una buona copia da una cattiva:per il resto sempre copia rimane.Meditate gente...meditate.Andrea Palestra,Via M. Patrizi 7,05100 Terni.

(Sarmax)

KINKY SEX-No Way To Mean

Terzo demo tape per quella che sembra essere la piu' quotata glam band italiana (ODDS dove siete finiti?). Una discreta esperienza del genere fa apprezzare in fase compositiva un lavoro che se talvolta non eccedesse troppo nel kitsch,consiglierei,come ottimo prodotto del glam italiano.Se vi piace il glam rock americano stile Poison piu' esagerati e Enuff 'z Znuuff,questo demo e' la miglior cosa uscita in Italia ultimamente.Se invece amate thrash e velocita', non vi avvicinate nemmeno: troppe le diversita' di pensiero e di orecchio...Mauro Di Nasso,Via Mazzini 55, Viareggio (LU).



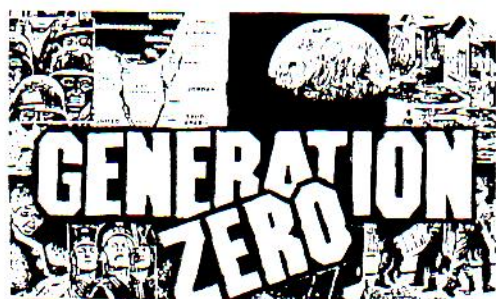
(E.L.)

M.A.D.-Generation Zero

Fantastica techno thrash band decisamente pronta all'esordio su vinile.Il bassista e' incredibile ma il tutto nell'insieme non mostra punti deboli,a cominciare dalla confezione veramente precisa.Gia' dal titolo si capisce l'impegno politico del M.A.D.(Mutually Assured Destruction, titolo anche di una bellissima canzone di Gillan),mirato contro tutto l'universo della tecnologia che ha seppellito quanto di valido e naturale vi era nella nostra terra.I trsti presenti nella copertina apribile sono quanto di piu' esplicito possa esistere e talvolta avvicinano i M.A.D. ai gruppi hc.("Lento esaurimento del nostro ozono/Un velo invisibile di gas esplode/Radiazioni ultraviolette,il cancro corrode/Minaccioso,infettandoci con malattie nascoste",da "Hold Your Breath").Attualmente la band migliore del genere,presto su Baphomet.Mat Davis,845 Elizabeth St., Wallaceburg, Ont., N8A 3A3 CANADA.Merchandise:tape "Decisions,Decisions",6\$ poche copie ancora disponibili.Tape

"Generation Zero", 75, t-shirts "Artifical Peace", 85, adesivi con logo, 15 da spedire all'indirizzo sopra riportato.

(E.L.)



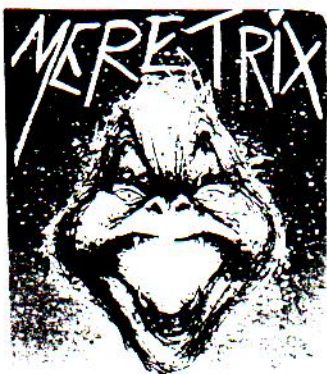
MASKIM-Lethal Solution

Questo demo di per se, che piaccia o meno musicalmente, e' destinato a divenire qualcosa di storico per il metal italiano, essendo il primo in Italia registrato con tecnica digitale DAT, quella per intenderci del CD. E naturalmente eccezionale e' la resa sonora anche se i componenti della band si lamentano addirittura perche' dal master alla tape, "...si e' perso qualcosa". Lo stile della band, gia' attiva da diverso tempo sotto altro nome, e' paragonabile a mio avviso a quello degli Holy Terror, speed metal dunque, anche se il gruppo ci ha assicurato che le sonorita' future sono indirizzate verso soluzioni piu' thrash, senza per questo tuttavia lasciare da parte il fatto di curare strutturalmente il brano, cosa che molti thrash acts dimenticano, tutti protesi alla velocita' pura. Alla voce troviamo Andrea Strappetti gia' apprezzato cantante dei Machine Head, che fugge qualsiasi timore di presunta incompatibilita' con il genere nella conclusiva title track, dove da il meglio di se stesso. Gli altri componenti sono Paolo Caucci alla chitarra, malato di films dell'orrore e di splatter, Fabio Capulli al basso e Stefano Leoni alla batteria. I testi della band sono piuttosto interessanti, si va dall'allegoria sociale di "Rat's Ambition", a considerazioni e riflessioni su quello che il Vietnam ha rappresentato per gli yankees. Un ottimo lavoro dunque, valido in tutte le sue parti, che puo' essere richiesto inviando 6000 lire, spese postali a: Guido Innocenzi, Via Scido 113, 00040 ROMA.

(E.L.)

MERETRIX-Storm of Rage

L'opera dei Meretrix e' alquanto ambiziosa, trattandosi di un concept demo, basato sulla vita di un ragazzo e sui suoi problemi. Non dispiace sicuramente ascoltarlo perche' le composizioni sono piuttosto buone, anche se non giurerai troppo sullo spessore compositivo delle stesse. Buon lavoro quindi al di la di tutto, sicuramente una band che potra' dire



STORM OF RAGE

la sua in Italia. Recentemente, cosi' ci informano, David Baldassarri, il cantante che pur si distingue per un discreto lavoro, e' stato sostituito da Rossella Ruini, ex Brainstorm. Giuseppe Rapisardi, Via Palazzo Bruciato 25, 50134 Firenze.

(E.L.)

MOB RULES-Demo I

Ahhahahahah... cosa mi tocca sentire. Ragazzi non ci siamo proprio. Cominciamo dalle note positive, buona registrazione, tutti gli strumenti si sentono bene, la voce anche, nulla da dire: bella copertina apribile completa di testi, bravo! Anche come tecnica ci siamo, almeno per quello che si sente fare. E adesso? Ora bisogna parlare della musica... e non mi pare il caso di lasciarla parlare troppo. Il quartetto ci propone un genere che vorrebbe essere qualcosa di epico, ma l'originalita' non e' di casa. Stendiamo un velo pietoso sui testi che non si possono proprio leggere, pero' anche le parti strumentali non e' che esaltino piu' di tanto. Capisco che e' difficile per tutti cercare di ottenere qualcosa di nuovo, ma a questo punto se avete deciso che questa e' la vostra strada, non mi resta che augurarvi buona fortuna. Cullerai Paolo, Viale Michelangelo 19, 57025 Pistoia (LI).

(Sarmax)

MORTEM-Slow Death

Eccovi una delle band piu' estreme uscite nel 1989. Proengono dalla Norvegia anche loro ed in questo demo ha suonato alla batteria Hellhammer dei Mayhem. La loro musica ha qualcosa in comune con il mini lp dei Mayhem, ma i Mortem sono piu' estremi e combinano ottimamente delle parti violentissime con alcune piu' doom. Il cantato e' incredibile, totalmente distorto e urlato. Oltre a questo demo (richiedibile per 55), i Mortem hanno pronte magliette per 105 ed e' appena uscito il loro primo lp per un'etichetta francese (la Putrefaction Records), Marius Vold, Olasrudveien 77, 1284 Oslo 12, Norway.

(R.B.)

NO RULES-Life's Hell Again

I No Rules sono un quintetto di Catania che si presenta con questo loro primo demo intitolato "Life's Hell Again". E devo dire che per essere la loro prima volta il gruppo se la cava molto bene. Al momento della registrazione la formazione era la seguente: Francesco Buta (v.), Mario Di Prima (g.), Franco Caltanissetta (g.), Paolo Carbone (b.), Maurizio Caltanissetta (d.); attualmente il gruppo e' senza bassista. Il nastro contiene 7 brani di cui uno e' una cover di un vecchio brano dei Tyrant, "Warriors of Metal". Devo dire che il demo e' registrato molto bene, presenta una bella copertina e anche musicalmente e' buono. Lo stile forse si puo' identificare in un black/death metal, non velocizzato all'eccesso, con influenze molto pesanti stile doom, anche se sinceramente vi conviene ascoltarli per farvi un'idea. Un'ultima cosa, il batterista e' sconvolgente!! Per ricevere il demo inviate 7000 lire a: Francesco Buta, Via Umberto I° 272, 95129 Catania.

(Sarmax)

N.S.M.F.-Decomposed Desires

Questa è una giovane band norvegese che prima si chiamava Cremator e che aveva prodotto una reh tape intitolata "Acid face". Questo è il loro primo demo ufficiale e lo consiglio agli amanti del grind-death più estremo. Vi sono ancora alcune pecche dovute soprattutto alla giovane età ma comunque provate ad ascoltarli. Mandate i soldi 55 a: Jon Frederik Bakker, Bregneveien 10.1662 Oslo, Norway.

(R.B.)

OUTBREAKS-Out Now

Encora un demo thrash e che dirne, parafrasando Tonino Carino? Non so, quando mi capitano dei nastri del genere sono solito passarli ai "colleghi" per le recensioni, per non apparire troppo cattivo. Mi dispiace ma non riesco ad ascoltare questo pappone di chitarra/basso/batteria con una registrazione altissima della voce rispetto agli strumenti (la batteria è inascoltabile) e dotata di una eco fastidiosissima. E pensare che ci sono alcuni ex Motorbreath, una band da me molto apprezzata, nel gruppo. Andrea Santarelli, Via Rosatelli 43.02100 Rieti.

(E.L.)

THE SNATCHERS-Demo

Inizio dal booklet che accompagna questo demo. Si tratta di un fumettone che vede i nostri eroi alle prese con avventure varie. Molto divertente. Meno divertente invece è la musica. Gli Snatchers nella lettera di accompagnamento ci facevano sapere che forse ci sarebbero stati problemi di "digestione". E così è stato! Eppure io ho i primi tre dischi del Vanadium, credevo di essere vaccinato! Non mi sento di affossarli né di gratificarli perché mi sembra di trovarmi di fronte ad un demo senza né capo né coda, non riesco a capirlo! Mi dispiace molto perché vi presentate in modo molto simpatico, e mi piacerebbe che vi rifaceste vivi con qualcosa di più commestibile in futuro. Rito Zanca, Corso Liberazione 18.28041 Arona (No).

(E.L.)



FANDANGO
MANAGEMENT

C.P. 25
28046 MEINA
(NO)

THUNDERBOLT-Demo

Lavoro a dir poco sconcertante se si tiene conto che siamo nel 1990, composto di una side studio e di una live. Il suono del Thunderbolt è hm ma che più scontato non si può. Avrei potuto essere anche più buono dicendo che tecnicamente sono decenti ma poi ho sentito il testo di "Realta" che fa così: "Cercano musica in ogni istante/ Bevono birre, ne bevono tantissime!". Mi viene voglia di suicidarmi.

(E.L.)

TREBLINKA-Severe Abominations

Primo ep per gli svedesi Treblinka, contenente due pezzi. Ci troviamo di fronte ad una band che produce dell'ottimo death metal e con buona padronanza tecnica. La registrazione si mantiene su livelli più che discreti. Quando leggerete queste righe dovrebbe essere già in commercio il loro lp d'esordio, "Sumerian City" per un'etichetta inglese. L'ep costa 65 ed è richiedibile presso: Johan Edlund/Albert Malares v.21E 183 74 Taby, SWEDEN.

(R.B.)

WELCOME IDIOTS-Simple Destruction

Grandiosa prova di questi tre rockers lombardi che mi rifiuto di definire metal. La musica dei WI si muove sui binari violenti e nervosi degli Underneath What, con sprazzi di Cult nei momenti più immediati. La canzone che dà il titolo al demo è fantastica, con uno stacco di chitarra acustica da brivido, "Asphalt Warriors", inno della band immagino, è padrona di un sound vigoroso, come il drink di Telly Savalas, che mette in luce la buona tecnica della band. Si chiude con il tributo all'eroe più violento e oltraggioso del fumetto italiano, con "Rankxerox (is my pusher)". Credo che se mai Tamburini e Liberatore avessero cercato una colonna sonora per il loro depravato personaggio, non avrebbero potuto che scegliere i Welcome Idiots. Da contattare assolutamente, Enrico Dominichini, c/o Famiglia De Vecchi, Piazza Bonacossa 10, 27020 Dorno (Pv).

(E.L.)

MASSACRE

Torniamo a parlare dei Massacre sulle colonne di Baphomet dopo l'intervista uscita sul #3. In quest'occasione ci occupiamo della prima realizzazione vinilica del gruppo capeggiato da Yanko Tolic, vinile che siamo stati i primi ad avere in Europa a livello di fanzine e senza timore di smentita, avendolo preso alla record release party che la band ha organizzato ai primi di dicembre a Santiago.

Questo disco, che è qualcosa di "storico", essendo il primo mai realizzato da una band cilena, è stato registrato a Santiago ma poi per la stampa e la messa su vinile, i Massacre si sono dovuti rivolgere addirittura a Miami, Florida. Vi dico questo solo per farvi capire quali sono gli enormi problemi che incontrano le bands di questo paese nella divulgazione dei loro prodotti. Ottima comunque la realizzazione grafica sia della copertina sia del retro, peccato solo per la mancanza dei testi nella busta interna. Ma passiamo ora ad analizzare il disco che contiene sei pezzi ma che ha la durata di un lp vero e proprio.

Inizia "Tinieblas Tras El Tiempo", stupendo pezzo di progressive thrash, molto lento ma con stacchi veloci, il tutto con la supervisione della voce evocativa di Yanko; notevole anche l'uso delle tastiere, che i Massacre riescono ad inserire in quasi tutti i brani.

Seguono poi due pezzi che meritano un discorso a parte, "Temblor Del Cielo" e "Todos Juntos".

La prima è una strumentale ispirata dall'omonima lirica del poeta cileno Vicente Huidobro, con uno STUPENDO stacco centrale arpeggiato; "Todos Juntos" è invece una cover, naturalmente riarangiata, di un gruppo folk cileno, di quelli storici, Los Jaivas. A parte il fatto che è una cover fantastica, riuscitissima perché coinvolgente al massimo, l'importanza di questi due pezzi risiede nel fatto che i Massacre non dimenticano affatto la loro cultura, rendendo omaggio prima all'opera

di un grande della loro letteratura e poi esaltando le gesta di lotta dell'intero popolo cileno. Non a caso il pezzo è sottotitolato "El Tributo".

Sul "Lado B" troviamo "Los Sobrevivientes", "Y Por Fin La Guerra Termina", una strumentale concettuale, e "Volcan", che non spostano di una virgola il giudizio più che positivo espresso fin d'ora. Tutte e tre le songs mantengono intatta la loro descrittività e le loro atmosfere quasi "space", sensazione questa ancora una volta

Castro-Kb e Marco Carreño-Bt. Lasciatemi per una volta dire... **BUY or die!**

YANKO TOLIC, (E.L.)
CARMEN 1945, SANTIAGO, CILE.
Recentemente i Massacre hanno suonato ad una rassegna, "Death Metal Holocausto IV" insieme ai Warpath, Darkness e Alvaca; che si presentano come la più grande power metal band uruguayana...!!! Il concerto è stato tenuto al Manuel Plaza, locale in grado di contenere oltre tremila persone, praticamente un palasport.



dettata da un correttissimo uso, ancora una volta, delle tastiere.

Dovete dunque procurarvi assolutamente questo disco se amate un certo tipo di sperimentazione alla VOIVOD. Difficile comunque cadere nel già sentito o in cose scontate, perché quest'opera dei Massacre rivolge la ricerca in campi non ancora sfruttati di un connubio non troppo difficile tra progressive e thrash.

Ottima infine la scelta di cantare in spagnolo, come desiderio di nuovo di non rinnegare le proprie origini, e la preparazione tecnica dei quattro che ricordo essere Yanko Tolic-vc+gt, Eduardo Vidal-Bs+Vc, Manuel

ELDRITCH ASSEMBLAGE

(Previously known as METAL OVERDOSE), has its first issue (actually second) out now!!! With a totally professional layout, improved printing (A4 format), and new goals, this is a fanzine not to be missed by anyone seriously interested in the underground (it's written in English). It features many, long and in-depth interviews, with bands like: Titan Force, Blind Illusion, Revelation, Extrema, Aftermath (AZ), Dorsal, Atlantica, In Apparent, Oblivion Knight, Translucence, Prophets Of Doom, Dissecta, Membra, Salem (JAP), A huge special feature on the scene of the premier metal state of Texas can also be found. E.A., which includes many articles on Texan bands, and a lot of interviews (with Process Revealed, WatchTower, Chris Orloff, editor of Gray Matter Zine, and Ron Jarzombek). Or count there is much more to find in it, like the tons of articles, reviews on new bands, the numerous show reviews, the fanzine ad etc.!!!

For your copy, just send three U.S. dollars (\$3- cash please) to the following address: Manolis Papaviannakis, Sotomou 3, Malandri 15203, Athens, Greece. (That price includes postage and records, so that we may be able to make a reader's chair).

If you think you can distribute 4, 5, or even more copies, please get in touch at once. Any new bands are invited to send the material, especially those in the techno-progressive side of the fence. Be open minded and resist control!

DOMINE

I DOMINE sono un gruppo di Piombino che ha recentemente pubblicato un demo dal titolo "Champion Eternal", recensito tra l'altro sul numero 4 di Baphomet.

La loro musica è un epic power metal come loro stessi la definiscono. Sinceramente al momento non vedo, perlomeno in Europa, qualcuno che abbia la stessa capacità di tradurre in musica le sensazioni che possono nascere dalla lettura della cosiddetta epic fantasy.

Il discorso dei Domine infatti è strettamente legato, almeno per questo demo, alla letteratura fantastica, avendo ripreso come filo conduttore del loro lavoro, l'opera di Michael Moorcock, scrittore inglese di fantasy, analizzando specialmente il ciclo di Elric di Melniboné, un personaggio in cui spesso si è voluto vedere la trasposizione "fantastica" della personalità dell'autore.

Moorcock, e ve lo dico come curiosità, è un autore piuttosto noto nell'ambito del rock, avendo scritto dei testi per i B.O.C. e per gli Hawkwind di Lemmy. L'intero disco degli Hawkwind, "Warriors At The Edge Of Time", è dedicato alle sue opere.

L'intervista seguente è stata realizzata con Enrico Paoli, che oltre ad essere il chitarrista della band è anche il vero "maniaco" di Moorcock. Vi ricordo anche gli altri membri del gruppo che sono Carlo Funalò alla batteria, Agostino Carpo all'altra chitarra, Stefano Mazzella alla voce, la cui prova nel demo è grandiosa, e Riccardo Paoli al basso.



B-Iniziamo con una domanda scontata ma necessaria: come sono andate finora le vendite del demo e come è stato accolto il fatto che fosse venduto ad un prezzo relativamente alto (8000+2000 sp)?

D-Del demo abbiamo venduto al momento qualcosa come 300 copie. All'inizio è successo che qualcuno fosse un po' restio a richiederlo proprio per colpa del prezzo, ma bisogna considerare anche il fatto che il demo dura più di 40 minuti, cioè ben oltre la media normale di un lavoro su nastro. Poi anche tutti tra radio e 'zines hanno pubblicizzato questo fatto, del rapporto durata/qualità e prezzo. Comunque le persone veramente interessate non hanno battuto ciglio.

B-Nei testi di "Champion Eternal" al centro di tutto c'è l'opera di Moorcock...

D-Sì, questo è accaduto per "Champion..." ma è stato casuale, non è stato ricercato un aggancio particolare con l'opera dell'autore, c'era solo il fatto che io ero molto interessato a lui, avendone letto molto, e poi da ciò è nato tutto il resto. (Piccola nota aggiuntiva dell'intervistatore: in Italia l'unica a stampare qualcosa, anche se in modo molto "anarchico", di Moorcock, è stata l'editrice NORD ed è quindi evidente che Enrico si è dovuto leggere gran parte delle opere in inglese. Questo fatto ha probabilmente evitato molti degli usuali strafalcioni che si leggono nei testi dei gruppi italiani).

B-Perché Elric è non per esempio, un eroe molto più popolare come Conan?

D-Mi piace questa domanda. Conan non mi ha mai appassionato molto. È vero che Howard (l'autore di Conan per chi non lo sapesse - ndr) è colui il quale ha inventato il genere dell'heroic fantasy, però il suo personaggio è un po' troppo unilaterale, quasi si potrebbe definirlo troppo "rambesco". Elric è una figura caratterialmente più complessa, più interessante. Non è il solito eroe senza scrupoli, è una persona dalla personalità complessa, un po' travagliata. Molte volte non è lui a decidere come comportarsi, è trascinato contro voglia dagli eventi del fato. Credo lo si possa definire in qualche misura un eroe romantico.

B-Dietro questi eroi un certo tipo di critica ha voluto spesso vederci un'ideologia politica, individuare delle incarnazioni di certe correnti come quella del "superuomo" di Nietzsche. Celebre è l'interpretazione secondo la quale "Il Signore Degli Anelli" di Tolkien non fosse altro che la trasposizione letteraria dell'avvento del nazismo e relativa caduta... Tu come la pensi a proposito?

D-Mi sembra che voler leggere a tutti i costi dei significati particolari tra le righe sia assurdo. È vero che magari ci può essere qualche attinenza, ma è voler forzare la mano nella maggior parte dei casi. E poi trovo che sia una limitazione nei confronti dell'autore.

B-Perche' in Italia non esiste una tradizione letteraria di questo genere? Eppure dietro di noi ci sono secoli di guerre, dominazioni ed invasioni...

D-Perche' e' come se questa letteratura fosse relegata ad un ruolo di serie B, e questo accade anche per la fantascienza. Probabilmente perche' la tradizione dei classici e' ancora molto radicata, rispetto ad altri paesi come la Scandinavia in generale. Se poi prendi l'esempio del roleplaying, diffusissimi in America e quasi sconosciuti da noi, non puoi che convincertene.

Riguardo alla letteratura, esiste una visione del libro un po' particolare in Italia, si tende a promuovere solo un certo tipo di cultura, e' un modo di fare che e' contrario al concetto di arte in se. I libri sono considerati come un bene pregiato, e da qui nasce una specie di situazione di "elite", dove la promozione della lettura assume un ruolo di secondo piano.

B-Il fatto che non vi occupate di politica o di temi sociali nei vostri testi, vuol dire che non credete che la musica abbia questa potenza comunicativa o che non e' il mezzo adatto per portare avanti certe idee?

D-Personalmente non credo molto alla musica come veicolo di protesta, non mi sembra che i gruppi che se ne sono occupati abbiano risolto dei problemi. Se vuoi fare qualcosa credo che esistano dei modi molto piu' diretti: la musica io la vedo piu' come arte, piu' svago. E poi mi sembra che troppo spesso si scada nell'offensivo, ti giungono delle sensazioni brutte anziche' interessanti, mi sembra che troppo spesso si cada nel vittimismo.

B-Avete mai pensato di legarvi a qualche agenzia di promozione? E ad un eventuale disco?

D-Abbiamo avuto dei contatti in giro per fare qualcosa, ma finora non si e' giunto a niente. Con la Musical Box si inizio' a parlare con il nostro primo demo, ma non accettammo perche' il batterista era militare e non credevano al veicolo promozionale di quel demo. Anche per quest'ultimo lavoro, ci siamo sentiti, ma a noi interessava fare qualcosa che andasse al di la' di spedire il demo alle fanzine e alle radio, ci interessava fare concerti e cose del genere, ma poi sono sorti dei problemi e non se ne e' fatto piu' nulla.

Al disco non ci pensiamo ancora perche' al momento siamo piu' interessati a promuovere il demo e poi le poche case discografiche contattate ti fanno il solito discorso che si, se ne potrebbe fare qualcosa ma le spese di registrazione devono essere a carico del gruppo. E' un discorso al quale al momento non siamo interessati, non ci possiamo permettere di stare in studio per molto tempo, e poi non siamo d'accordo con la mentalita' di partenza dei gruppi italiani in generale, cioe' quella di pensare in piccolo, stampando quelle mille copie che non ti servono nemmeno a coprire le spese. Non puoi pretendere di avere degli interessi economici o dei riscontri sui giornali se ti limiti a poche copie.

B-Per finire, come e' la vostra situazione riguardo i concerti?

D-Dal vivo abbiamo suonato nella nostra zona, in situazioni buone ed in altre meno. Per ora sul palco non abbiamo nessuna scenografia particolare, dal resto non ci sentiamo ancora in grado, anche economicamente, di approntarne una in particolare.

(E.L.)



CONTATTI:
Enrico Paoli,
Via Don Minzoni 89,
57025 Piombino (LI).

Il nostro infaticabile Claudio ci manda dal Cile una nuova intervista, questa volta con un gruppo che suona un punk/oi! stile '77: i CAOS. Ma lasciamo la parola al cantante Lucho De Silva.

Intervista ai CAOS.

R-Il vostro è un nome tipico che ricorda il punk '77: in che anno vi siete formati?

C-Abbiamo cominciato dieci anni dopo, nell'87 con Pablo(bt), El Cabezon(Gt), Rodrigo(Bs) e io alla voce. Dopo abbiamo avuto qualche problema e Pablo è stato rimpiazzato da Gerardo.

R-E la musica di che tipo era?

C-HC, ma molto speciale avendo creato un nostro stile senza copiare, praticamente una miscela di r'n'r con un po' di velocità.

R-Senza influenze quindi.

C-Sicuramente più che essere influenzati da gruppi inglesi o statunitensi, lo siamo stati più da gruppi spagnoli come La Polla Records, Los Illegales, ai quali ci sentiamo più vicini.

R-E la vostra linea di condotta è

come il nome, distruttiva stile '77?

C-Non si tratta di distruzione, si tratta di liberazione (I CAOS hanno realizzato un demo intitolato "Caos o Democracia?" NDA). La gente ai nostri concerti può fare quello che vuole.

R-Che cosa ne pensi delle tendenze positive che sta assumendo il punk?

C-Sara' sempre più positivo, c'è in atto una evoluzione. Ad esempio noi siamo usciti con una attitudine violenta, ora non ci interessa più scendere dal palco a picchiare la gente, ci interessa che ci ascoltino perché le idee sono più forti della violenza.

R-Chi scrive i testi e di che cosa parlano?

C-Rodrigo ed io, e sono a sfondo sociale, il più contingente possibile.

R-Avete avuto problemi con le forze dell'ordine per via dei testi?

C-No, nessuno ci ha mai detto niente.

R-Siete mai stati in tour fuori dal Cile?



C-No, ma siamo conosciuti in Perù, Argentina e Brasile.

R-Mi racconti l'inizio della scena punk qui?

C-Non so molto, noi siamo uno dei primi gruppi anche se prima c'erano Los Orgasmo e Los Pinochet Boys che cominciarono quasi due anni prima di noi nell'85/86. In questo momento la scena è molto piccola perché ci sono pochi gruppi. È successo che molti punks si sono uniti ai thrashers e altri se ne sono andati per la matucana...

R-Che cos'è la matucana???

C-È un quartiere dove c'è un box in cui provano diversi gruppi punk; comunque ci sono pochi gruppi tecnici di punk che non facciano solo rumore, come Los Fiscales e noi.

R-Come mai ogni weekend c'è un concerto thrash e mai di gruppi punk?

C-Perché sono peggio organizzati e ci sono pochi finanziamenti.

R-E perché i gruppi thrash riescono?

C-Il fatto è che girano molti più soldi in quanto qui si ascolta molto più il thrash che il punk.

R-Cosa pensi succederà con questo nuovo governo?

C-Non credo nasceranno più gruppi punk, ma noi continueremo sulla nostra strada, vogliamo essere come un'agenda aperta che la gente possa leggere. Vogliamo creare una coscienza diversa alla gente, insegnare loro a non credere a tutto quello che ascoltano o vedono, andare aktila' della realtà.



apparente. Vorremo anche che le forme di arte alternativa fossero piu' appoggiate, il problema e che al governo non piace che ci sia cultura perche' piu' la gente e' ignorante, piu' e' facile da dominare.

B-Che cosa pensi sia successo con la cultura underground, ha avuto paura ad emergere o cio' gli e' stato impedito?

C-Io credo abbia avuto paura, se mai si riuscisse a farla uscire sarebbe fantastico, ma la gente finora non ha avuto il coraggio, speriamo che lo trovi con il cambio di governo.

B-E fino ad adesso come vi siete arrangiati?

C-Ci sono riviste che danno una mano soprattutto quelle di comica, comunque io sono dei verdi e abbiamo una rivista che si chiama "La Cucaracha", su cui trova spazio molto punk e molte delle sue idee, sullo stile di Rebellion Rock che e' una rivista argentina.

B-Vuoi aggiungere qualcosa?

C-No, niente.

NOTIZIA DELL'ULTIMA ORA: Lacho De Silva dopo tutte queste belle parole e' uscito sulla copertina di una rivista per ragazzine tipo quelle che escono con i Duran Duran. Che POSER...

(C.F.)



Tra i gruppi a cui recentemente la WILD RAG! sta dando l'opportunita' di uscire su vinile, spiccano i **NUCLEAR DEATH**, notissima death metal band, la cui fama nell'ambiente e' pari solo a quella di Nihilist, Deceased e Autopsy.

A guidare il gruppo vi e' la 23enne cantante e bassista Lori Bravo, mentre alla chitarra troviamo Phil Lampson e alle drums Joel Whitfield. Per chi non li ha mai sentiti, vi suggerisco di non farvi fuorviare dal fatto che a cantare sia una ragazza, perche' i **Nuclear Death** sono violentissimi, a partire proprio dalla voce di Lori. Costei era solita introdurre cosi' un loro brano dal vivo: "This song is about fucking dead animals/and everybody knows that I love to fuck dead animals... This song is called Necrobastiality!!!" - che donna, eh? Vorrei lasciarle tra le mani per dieci minuti quella montata di Kat...

Dunque fino ad ora i **Nuclear**

Death hanno inciso quattro demos di cui due mostruosi, "Wake Me When I'm Dead", dell'86 e "Caveat", che e' stato tra le piu' quotate releases dell'88. Hanno ora dunque l'opportunita' grazie alla WILD RAG! di farsao conoscere anche su vinile con "Bride Of The Insect", che in Europa e' uscito su Semaphore rec.

Il disco in questione promette di essere qualcosa di sconvolgente, annunciato come contenente 12 brani di "putrid noise". Per quello che riguarda i testi sono descritti "disgusting" e tra l'altro "Interessanti storie di orrore durante la vita e dopo la morte". Inoltre i **Nuclear Death** rifiutano gia' da ora qualsiasi colpa riguardante i crimini che potrebbero venir commessi durante l'ascolto del disco.

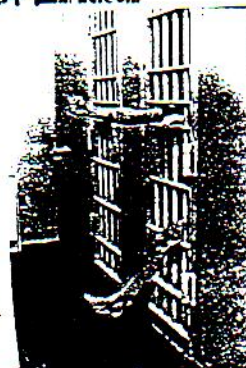
Un'ultima nota riguardo a Phil Lampson che si dice influenzato da Phil Cope del **WITCHFIDER**

GENERAL Miko...

(E.L.)

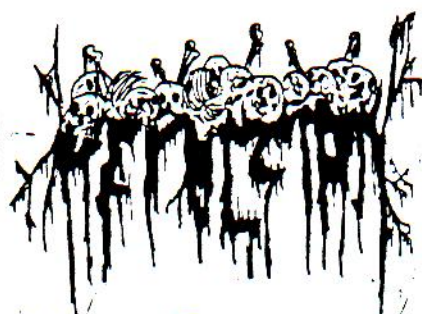
2 ZANES

N° 2 OUT IN JANUARY!!!
INTERVIEWS TO: DIE KRÄNZER, HARD ONS, HELLMEN, TOY DOLLS,
CLOSE SHAVE, INFESTION, EMPEROR, RANDAZI, CRISPIN' DEATH,
EVERSOR, BLOOD, NEMOSIS, BLOODY ANGEL, DISFORIA PSICHICA,
CLIMA FAMILIARE (ex YOUNGBLOOD). ARTICLES: the Irish Problem,
punk in France, Joe Strummer in Italy, punk festivals in USA,
OVER 60 REVIEWS ON DEMOS, RECORDS & CDS, MANY ADDRESSES &
PHOTOS... AND MUCH MORE!!!! ZINES EDITORS WRITE TO US!!!!
DISTRIBUTORS WANTED!!! BANDS SEND US YOUR STUFF!!! SEND 4000
LIRE OR 3 DOLLARS TO: PIETRO MAJOCCHI-VIA FRANCHI MAGGI N° 21-
27100 PAVIA-ITALY or to: LUCA RUSSO-VIA NOVARIA N° 1-27100
PAVIA-ITALY. LET'S POCO TILL DEATH!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!



SUPPORTA L'Underground !! "THEM" la nuova fanzine di Hard'n'Heavy Italiano ! Tutti coloro che vogliono, possono inviare cassette, fanzines, volantini, articoli, interviste, foto da tutto il mondo per contribuire alla realizzazione dei prossimi numeri ! Indirizzalo a cui rivolgerai e' il seguente :
"THEM" c/o Francesco Ermanno Guida, Via R. Petrarca 64, 80133, Napoli. Tel: 081 - 7695729.

KEEP THE FAITH
ALIVE !!



REPULSION nine II is out now, in this issue there are a lot of interviews: MASSACRA, PACTUM, IMPERATOR, DARENESS, ATOMIC AGGRESSOR, and a lot of killers reviews: VOMIT, SCARNIC, CARBONIZED, AAMON BANDER, KRANIUM, TOTTEN KORPS, ANARCHUS, PSICOSIS, SATANAS, SEPULCR, PARADISE LOST, CACOFONIA, CORPSE CRIP, ENDE, and a lot of bios. STORMS, HEAD HUNTER, TOTURE, MASSACRE (mex), ATOLLICO. This fanzine sale for only 600 pesos (correo incluido en Chile) or 3 US doll. (overseas) only payable to: CESAR PEÑA / PO BOX 901 / ANTOPAGASTA CHILE



Musicalmente il Canada se ci fate caso e' diviso in due precisi tronconi che non ammettono vie di mezzo. Da una parte abbiamo infatti tutti quei gruppi che tanto hanno dato alla scena pop metal canadese: parlo di GLASS TIGER, LEE AARON, certe produzioni dei RUSH e cosi' via. Dall'altra troviamo invece, principalmente concentrati nella zona franco-inglese del Quebec, le bands che fanno della velocita' e della rabbia il loro pane quotidiano: qui cito a memoria VOIVOD, LEPROCY, ANTHAGONIST, ADVERSITY.

Negli ultimi anni sembrano un po' scomparse le formazioni di A.O.R. sopra citate, per fare posto alle nuove leve dedite al thrash. Forse il successo commerciale dei vecchi EXCITER o dei VOIVOD ha aiutato la scena a trasformarsi. Ed ecco che le nuove speranze si chiamano M.A.D. e OBLIVEON, due bands dedite al thrash senza compromessi. Ma il Canada e' veramente la casa del thrash?

"E' difficile risponderti", mi dice Stephane, bassista e cantante del quartetto degli OBLIVEON, "quello che e' sicuro e' che prima che uscissero i VOIVOD, i RAZOR e gli EXCITER il movimento non era molto sviluppato. Questa musica ci ha messo un pochetto ad espandersi in tutto il territorio e solo ora che la gente la conosce bene e' anche in grado di suonarla con padronanza e maturita'. La mia opinione e' che i VOIVOD siano la piu' grossa influenza che un musicista qui possa avere. Hanno infatti dimostrato che qualcosa di solito, maturo e veramente originale puo' venir fuori da questa terra ghiacciata. E' vero comunque che in passato siano esistite quelle bands di A.O.R. di cui prima parlavi tu; ma attenzione a mettere i RUSH tra quelle perche' loro sono piu' una progressive band e poi mi

piacciono moltissimo!".

Beh, non mi riferivo certo ai RUSH di 2112! (Samax mi ucciderebbe). Parlando comunque piu' approfonditamente degli OBLIVEON, si formano nel 1987 e adottano dei soprannomi come "Godzilla", "Big Foot", per differenziarsi dalla massa di stupidi soprannomi come "Satanic Maniacs", "Evil Witchhammers" e cosi' via (ANGELDEATH vi fischiano le orecchie? Noo!). Accolti come una band di death metal anche se loro non si ritenevano affatto tali, realizzano nel 1987 ben due demo tapes. Inoltre partecipano ad una compilation, "Raging Death vol. II", della quale pero' non sanno ora piu' niente nemmeno loro. Dopo un cambio di formazione che vede l'allontanamento di Chewbacca e Godzilla entrano nella line up The Blob e Picasso e con questa formazione viene registrato un nuovo demo non messo in commercio. Attualmente dopo aver realizzato un quarto demo recensito nell'apposita rubrica, hanno firmato un contratto con la Mean Machine e l'album dovrebbe essere gia' uscito quando leggerete queste righe. La formazione attuale e' quindi composta oltre che da

Stephane, anche da Martin e Pierre alle due chitarre e da Alain alla batteria. Anche se hanno gia' raggiunto il contratto comunque hanno sempre un occhio di riguardo per l'underground.

"Credo che la nostra scena stia crescendo come mai prima d'ora", dice ancora Stephane, "la gente aiuta le bands emergenti anziche' affossarle. E questo anche perche' le bands cercano sempre di migliorarsi. Ma nella nostra zona, Montreal, c'e' il problema che non si riesce a suonare dal vivo (come a Roma - ndr). Prima qualche club ci lasciava suonare ma ora a causa della violenza di questi shows non piu'. La gente deve capire che se non ci sono concerti e' anche colpa loro se non ci sono piu' concerti perche' e' vero che si va al concerto per divertirsi, per il pogo, slam ecc. ma non c'e' bisogno di sfasciare tutto. La violenza senza significato e' stupida. Comunque sembra che le cose stiano migliorando, riusciamo a suonare una volta al mese e per noi e' parecchio. Anche l'amicizia tra le bands ci permette di sopravvivere e i rapporti con loro sono pressoché ottimi".

sentiamo cosa ha da aggiungere Stephane.

"Grazie di tutto e non esitate a scriverci. L'album si intitolerà ACCESS TO THE ACROPOLIS e cercheremo di suonare il piu' possibile in Canada e Stati Uniti per poter poi venire in Europa uno di questi giorni! Ciao!

(E.L.)



FIRE PARTY

B-Come vi siete incontrate e formate?

EP-Io(Natalie,gt) e Kate(bs) ci conosciamo dall'high school incontrata Amy(vc) abbiamo cominciato a suonare insieme. Quando abbiamo conosciuto Nikki(dr) abbiamo deciso di formare un gruppo.

B-Quanti dischi avete realizzato?

EP-Abbiamo registrato un EP con sei pezzi che e' uscito nell'agosto dell'88 ed e' uscito recentemente anche il nostro lp contenete otto brani sempre su Dischord records.

B-Questa sicuramente non e' una domanda nuova per voi quali sono gli svantaggi e i vantaggi di suonare in un gruppo femminile?

EP-E' difficile a dirsi veramente...ogni tanto da fastidio incontrare gente che pensa che le donne non sappiano suonare ma oltre a questa gente ignorante raramente abbiamo incontrato altri problemi.

B-Quali sono le maggiori differenze incontrate tra la scena US e quella europea?

EP-Mi sembra che vengano piu' ragazze ai concerti che a casa anche se veramente non ricordo bene...sicuramente abbiamo incontrato piu' gruppi femminili che in America. Comunque,in Usa capita per esempio che nel Michigan ai concerti vengano massimo tre ragazze a sera.

A Washington DC le donne si curano molto di piu' della parte organizzativa degli spettacoli mentre qui abbiamo visto una volta sola una donna aiutare a montare le cose sul palco.Un posto dove comunque veramente c'erano poche donne era la Germania.

Alla fine dei conti non c'e' molta differenza tra la scena Us e questa.

B-Le Yeastie Girlz per me fanno qualcosa di veramente importante adesso,parlando chiaramente alle ragazze su tutti gli argomenti.Che cosa ne pensate?

EP-Veramente non le ho mai sentite e non le ho mai viste,ma skcome non mi piacciono i gruppi maschili che parlano solo al pubblico maschile,non vedo perche' mi dovrebbe piacere una band femminile che parla soltanto alle donne.

Se sei una donna e vuoi fare muska,una cosa a cui devi lavorare e' che la gente non ti veda e dica solo..."ecco

una bad femminile..."Naturalmente lo diranno ma quando suoni devi riuscire ad arrivare al punto in cui la gente che ti sente ti rispetta solo come una persona,un muskista.

B-E' vero che avete suonato su una Benefit compilation?

EP-Si,si chiama "State of the Union" ed e' a favore di alcune organizzazioni di non-violenza e va a beneficio del senzatetto che tra l'altro a Washington sono moltissimi.

B-Quali sono le vostre bands preferite e le vostre influenze?

EP-E' difficile elencare le nostee influenze perche' ne abbiamo tantissime e se facessimo una lista sarebbe interminabile.Comunque ci piace il jazz,la classica,il blues e una vasta gamma di generi diversi.

B-Quali sono i vostri piani futuri?

EP-Non ne abbiamo di definiti.Facciamo piani solo prima di un tour o cose simili.Sappiamo solo che dopo questo tour torneremo in Europa da sole.

B-Datemi una vostra impressione sull'Europa.

EP-La gente a prima vista e' piu' attiva nei club,nella vita politica ed in generale.Qui si lavora piu' per creare un proprio ambiente e spazio per alimentare le proprie idee.Io per esempio ho un lavoro in una libreria in America e dunque sono gia' otto ore al giorno in meno che ho per essere creativa in altre cose e per essere politicamente piu' attiva.

B-Avete qualcosa da aggiungere?

EP-Questa e' sempre la domanda piu' difficile!Merda! Non sappiamo veramente che dire...ci dispiace!

(M.L.)

Grazie ad Andrew per la traduzione(anche se ci hai messo quattro mesi).

* FANZINES * FANZINES * FANZINES *

In queste pagine, che saranno dedicate a partire da questo numero al lavoro dei 'fanzinari', troverete delle interviste con colleghi che come noi si occupano di fanzines, oltre che alcune recensioni - ma sarebbe meglio dire presentazioni, delle zines stesse.

Il desiderio di creare questa rubrica nasce dalla volontà di voler spiegare a chi legge, le difficoltà che si possono incontrare nel fare una fanzine, soprattutto in un paese come l'Italia, dove i costi sono proibitivi.

I prezzi infatti sono tali che per una produzione media di copie, diciamo 500, sia controproducente sia la stampa in tipografia, che le fotocopie. E così nasce l'inevitabile aumento del prezzo, spesso non compreso dai lettori che magari si lamentano e dicono, "ehi, ma costa come Metal Shock e non ha le foto a colori!".

E allora che cosa può contrapporre il fanzinaro? A parte la competenza (i gruppi che compaiono sui giornali ufficiali sono già stati vivisezionati almeno da un centinaio di fanzine, anche se li sono presentati come "novità"), anche tanta passione che permette di andare avanti.

Infatti noi non riceviamo e non sempre il materiale recensito ci viene spedito gratuitamente, per non parlare delle infinite spese postali che siamo costretti a pagare, sia per le lettere, sia per le spedizioni della zine vera e propria, non potendo contare, per il numero limitato, sulla spedizione in abbonamento postale.

Accanto alla realtà musicale, che è quella che raccoglie intorno a sé il maggior numero di riviste, esistono però altri campi coperti dalle fanzine.

Anzi sarebbe più opportuno dire che per ogni campo artistico, esiste almeno una rivista non ufficiale.

È il caso quindi anche di esaminare altri settori, come quello ad es. del cinema o quello della letteratura, che sono quelli in cui la presenza di pubblicazioni più o meno underground è più massiccia.

In questo numero troverete due interviste, la prima ad una rivista di cinema, DARK STAR, che partita come come fanzine, ora ha raggiunto sia come quantità che come qualità, le caratteristiche di una rivista vera e propria.

La seconda intervista invece riguarda una fanzine di metal che probabilmente molti di voi già conosceranno, RUBBISH. Ora questa zine, stando alle ultime notizie, difficilmente uscirà nuovamente, ennesimo segno delle difficoltà a cui si va incontro.

È mia intenzione, come autore di questa rubrica, aprire la visuale anche al mercato estero, sicuramente più ricco, ma soprattutto meno ostacolato da problemi vari, sempre con interviste ai ragazzi che le fanno per sapere quali sono le loro aspirazioni e i loro sogni, ed anche per capire meglio la realtà in cui nascono queste pubblicazioni.

(E.L.)

DARK STAR

La rivista prende il suo nome da un film di John Carpenter, regista al quale gli autori sono molto devoti. L'ultimo numero (il #5 se si contano anche i tre usciti come fanzine), porta in copertina Kurt Russell, indimenticato protagonista nei panni di Iena Plissken del classico Carpenter "1997 Fuga da New York" - che strano, eh? - e contiene diverse interviste interessanti con Michele Soavi, nonché alla stupenda Ellen Barkin. Il sottotitolo di DARK STAR, è "rivista di cinema fantastico" nel cui ambito gli autori includono tutti generi che possono rientrare in questa categoria, dall'horror al poliziesco, alla fantascienza, ma è indubbio che il genere che vi fa da parone è l'horror. In passato sulla rivista sono comparse interviste con maestri italiani come Argento e Fulci, nonché una completissima filmografia sulle presenze dei morti viventi sul grande schermo.

La rivista qui a Roma è venduta nelle edicole, ma non credo che lo sia nel resto di Italia. Suppongo che lo sarà in un proximissimo futuro, sensazione dettata dalla serietà con cui lavorano gli autori, per il momento vi invito a contattarli all'indirizzo che troverete al termine dell'intervista.

Buona lettura!

Intervista con Giorgio Cianfanelli

Come è strutturata la redazione di DARK STAR?

Noi siamo quattro persone di cui tre lavorano e dedichiamo il nostro tempo libero alla rivista. Ad esempio mio fratello che si occupa della parte commerciale, si è fatto il giro di tutte le tipografie di Roma per trovarne una buona, e poi di nuovo un'altra per la fotocomposizione. Il quarto socio invece ha praticamente lasciato il lavoro per dedicarsi completamente alla rivista.

Quindi magari c'è proprio la volontà di fare un salto di qualità?

Noi questa idea l'avevamo fin dall'inizio perché ci siamo resi conto che in Italia non esisteva una rivista di cinema fantastico, il che è scandaloso perché ad esempio in Francia ci sono 18-19 testate sul fantastico, senza contare gli editori amatoriali (che comunque lo sono fino ad un certo punto perché fanno stampa tipografica a colori, e quindi editoria di un certo livello); io ne conosco uno, Gerard Noel che pubblica "Horror Picture" con copertina ed inserti a colori, sei numeri stampati fino ad ora, tutti esauriti.

In America le fanze sul cinema fantastico, vendono 1000-2000 copie a numero.

In Italia invece abbiamo solo "CIAK", rivista di Berlusconi che ti propone tra l'altro i film che lui come distributore ha interesse a pubblicizzare...

DARK STAR

RIVISTA DI CINEMA FANTASTICO

Io piu' che altro credo che non avendo concorrenza, pur avendo enormi potenzialita' (350000 copie a numero circa), non le sfrutta perche' bene o male un concorrente ti spinge a migliorarti. Il nostro discorso si rivolge al fantastico, che qui in Italia nessuno si rende conto che puo' voler anche significare fantascienza-horror- poliziesco, in generale tutti e' solo horror, e' Clive Barker ma non Blade Runner. Ci sono poi altre riviste come Primavision Cinematografica che ha una dimostrazione molto precaria, e Videodrome che pero' non esce piu'.

Il vostro interesse per Carpenter vi limita perche' magari dovete sempre parlare nel bene o nel male di lui, oppure...?

Fino ad un certo punto perche' come tu sai la testata deriva da un suo film quindi e' come se fosse il padre spirituale della rivista, e' un problema di "riconoscenza", e per questo gli dedichiamo una sezione. Tra l'altro esiste una rivista del suo fan club veramente stupenda, in Inghilterra. Il ragazzo che la fa, Nazir Shamid, fa un lavoro straordinario, e' allucinante perche' lui e' pieno di debiti in quanto stampa a colori in tipografia.

Come fate a raccogliere notizie, per esempio l'intervista con Argento come e' stata realizzata?

Naturalmente da appassionato compro diverse riviste straniere e quindi bene o male le notizie circolano, nel caso di Argento gli abbiamo chiesto un'intervista (tra l'altro e' un fan di DARK STAR e lo colleziona dal primo numero).

L'intervista con Licio Fulci mi sembra un po' troppo ottimistica. Tu come vedi la situazione del cinema italiano horror e non?

Sinceramente vedo poche cose interessanti. Michele Soavi e' a mio avviso un talento; nell'intervista comparsa sull'ultimo numero vengono spiegati i mali del cinema italiano e perche' secondo lui sta a pezzi. Ho

sentito comunque che Argento vuole portare sullo schermo un racconto di Lovecraft tratto dai "Miti di Chtulu". Per me comunque Argento ha dato il meglio di se stesso fino a "Profondo Rosso", poi forse non si e' affidato a buoni sceneggiatori, perche' il problema non e' lui che ha un talento straordinario.

A proposito ancora di Carpenter, nel suo ultimo film, "Essi Vivono", che cosa ne pensi della scena della scazzottatura lunghissima? E' un errore tecnico o una sottile ironia?

Secondo me e' sbagliata come scena perche' troppo lunga. Attualmente sta preparando un film sullo stile "Mad Max" sempre a basso costo perche' lui e' in contratto con la Carolco, che e' una major, ma e' stato rovinato economicamente da "La Cosa", che e' poi il suo film migliore.

Lui ci ha detto che e' stato sbagliato il momento della distribuzione perche' era il periodo di E.T. e in quel momento andavano i buoni sentimenti, bisognava posticiparne l'uscita.

"Dark Star", il suo primo film e' fantastico, ci sono le idee in germe di "Alien" ed e' del 1974. Di quel film oltreche' attore e' stato anche sceneggiatore e ha quasi fatto il falegname. C'e' per esempio una scena allucinante, si una suspense incredibile, dentro il cunicolo di un ascensore; pero' lui l'ha girata con dei barattoli di latta che scorrevano l'uno dentro l'altro.

Per finire, quali sono le difficolta' nel realizzare una rivista come la vostra?

Che nessuno si rende conto che in Italia esistono delle leggi sull'editoria borboniche. Per esempio se riuscissimo ad ottenere lo sgravio postale, spedire una rivista in abbonamento a gruppo postale ci costerebbe 140 lire, invece come "stampa", ci costa 1500 lire, quanto ci costa distribuirle per le edicole, e quindi non ci conviene allargarci al momento alle altre citta'. (Credo che al momento ci siano riusciti...-ndr).

(E.L.)

RUBBISH

Proseguiamo ora il nostro viaggio tra le fanzine con **RUBBISH**, una fanzine di metal che ha pubblicato finora quattro numeri, ricevendo diversi apprezzamenti ma anche critiche, dovute piu' che altro all'uso un po' boccaccesco del linguaggio. Dalle ultime informazioni avute, sembra ormai sicuro che il numero quattro sara' l'ultimo della serie, per via di difficolta' emerse andando avanti nel lavoro. 46 pagine formato A4, contiene diverse interviste tra cui ASSASSIN, DEATH ANGEL, DEATH SS, CANDLEMASS e diverse altre. Per l'indirizzo vedere al termine dell'intervista.

Intervista con Marco Sette

Quando e perche' avete deciso di incominciare a scrivere su di una 'zine?

L'idea ce l'avevamo (io e Gianluca) gia' da parecchio, comunque ci siamo decisi a fine '86 e nel febbraio dell'87 e' uscito il primo numero. I perche' sono diversi, innanzitutto per divertirci e dire la nostra su cio' che ci piace, ma soprattutto per farlo in maniera inconsueta e provocatoria. Rubbish e' nota soprattutto per il suo stile non proprio... come dire... raffinato... e che cazzo! Siamo parlando di musica a gente della nostra eta', chi si prende troppo sul serio e' ridicolo.

Come vi siete trovati nel cosiddetto "canale alternativo" di distribuzione? Ci sono mai stati casini?

Se parli di distribuire le fanze, lo facciamo da soli e con l'aiuto di qualche amico. La procedura e' sempre quella, si portano le fanze nei negozi di dischi, abbiamo amici che ce le distribuiscono a Milano, Torino ecc. Una bella pubblicita' la fanno i due superquindicinali, quelli li leggono proprio tutti, un po' di numeri si vendono per posta.

C'e' qualche particolare che ricordi nella vita della tua 'zine? (divertente/demoralizzante/strano/etc.)

Lo sai anche tu cosa si passa facendo una fanza, lo scoglimento di battere tutto a macchina, la soddisfazione quando ti arriva a casa un'intervista, l'incazzatura quando qualcosa va storto, ecc. Ultimamente ci sono arrivate un paio di lettere anonime piene di insulti, un po' ci ha fatto incazzare ma ci ha dato anche l'occasione di divertirci, sul no.4 abbiamo dedicato una pagina alla "risposta", penso che nessuno sia mai stato insultato come quel coniglio che ha scritto quelle lettere... speriamo che le legga!

Una fanzine nasce solo per passione e voglia di comunicare: vero o falso?

Nel nostro caso e' sicuramente vero, vedi la prima risposta.

Credi che realmente i gruppi possano trarre vantaggio dalla pubblicazione di un articolo su di una fanzine?

Io penso di si, soprattutto per chi deve farsi conoscere l'importante e' far girare il nome. E' chiaro che agli Slayer non gliene frega niente di una recensione su Rubbish o su Baphomet, ma li entra il discorso di prima, cioe' il fatto di "dire la nostra". E poi secondo me il pubblico delle fanze e' piu' competente, il metallino che conosce solo Metallica e Iron Maiden in genere compra solo HM e una fanzine non sa nemmeno che cosa sia.

Se ti chiedessero di passare a scrivere per una major, quindi un magazine, cosa risponderesti?

Siiiiiiiiiiii!!!! (Ma se mi modificassero troppo quello che scrivo mi inkazzerei!)

RUBBISH c/o Marco 7, Via Villa Re 198, 67017 Pizzoli (Aq).

ZINES REVIEWS

THE WINGS OF SYSSYPHUS

Questa zine e' qualcosa di estremamente originale trattando di prog rock, un genere che, seppure in odore di rinascita, non gode di quella diffusione a livello ufficiale, tipica del metal. I fans del prog troveranno in queste 60 pagine formato A5 tutte quelle informazioni che cercano sulle ultime releases di gruppi italiani e stranieri. Interessantissima la storia del prog in Italia, analizzata attraverso le releases di gruppi storici ormai scomparsi dal nome di Rovescio della Medaglia, Trip, Biglietto per l'Inferno. Degno anche di menzione lo spazio riservato alle nuove leve prog italiane che stanno facendo dell'Italia (incredibile a dirsi!) la patria del prog anni 80/90. Da notare la presenza in redazione di Mr. Moxxx, gia' batterista di Crash Box e Monumentum e amante della Nwobhm (vero?). Questo significa per me essere "open minded", non certo pubblicare due pagine di prog al mese (mi spiace Gianluca ma Metal Shock non e' anticonformista!). Una copia 5000 lire, abbonamento tre numeri 14000 lire, da spedire a: ALBERTO MONTINI, VIALE CASIRAGHI 125, 20099 SESTO C. GIOVANNI (MI).

2 AM

Questa rivista sarebbe ingiusto definirla fanzine, in quanto si tratta di un vero e proprio magazine. Il materiale trattato e' una selezione dei migliori racconti fantastici di artisti piu' o meno

2 AM MAGAZINE

HORROR • FANTASY • SCIENCE FICTION

#15 Spring 1990 \$4.95



sconosciuti. Il genere letterario piu' coperto e' naturalmente l'horror. Accanto ai racconti, troviamo anche poemi, news, illustrazioni ed interviste interessanti. Naturalmente, ma questo non dovrei dirvelo perche' e' scontato, e' scritta il tutto e' scritto in inglese. Beh, se volete allargare un po' i vostri orizzonti horror, inviate 8\$ a: 2 AM PUBLICATIONS, P.O. BOX 6754 ROCKFORD, IL 61125-1754 USA. Il vaglia deve essere intestato a Gretta M. Anderson. E' possibile anche abbonarsi a quattro numeri per 30\$ con spedizioni via aerea.

CEMETERY DANCE

Stesso discorso che per 2AM. Rivista di narrativa fantastica, anche qui racconti, questa volta decisamente impostati all'horror. Formato A4 con copertina a colori. Molto ben fatta anche se la carta lascia un po' a desiderare (tipo quotidiano). Nel numero in mio possesso, interessante special su Richard Christian Matheson un autore nuovo, anche regista, che si appresta a pubblicare il suo primo lavoro, "Created By". Per riceverla spedite 6\$ a: Richard T. Chizmar, P.O. BOX

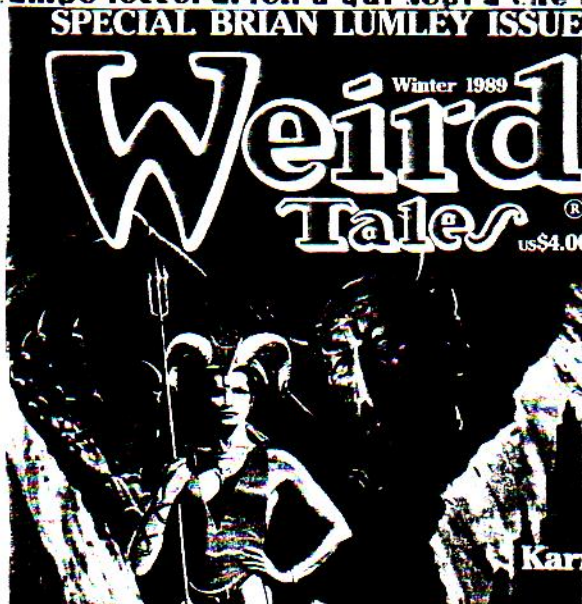
558, ENGEWOOD, MD 21040 USA. E' possibile abbonarsi per un anno al prezzo di 27\$.



CEMETERY DANCE

WEIRD TALES

Sicuramente la rivista piu' famosa in campo letterario. Fu qui sopra che nel



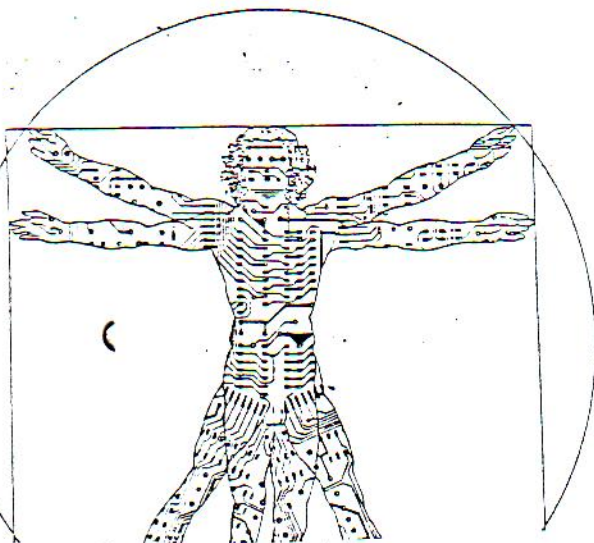
primi decenni del secolo ebbero spazio degli autori che poi sarebbero diventati famosi e fondamentali come Lovecraft e Bloch. Naturalmente ora la veste grafica e' differente e infatti pur essendo arrivata

al numero 295(!) in totale, siamo solo al sesto del nuovo corso. Il formato e' leggermente piu' grande di un A5 e gli autori qui compresi sono gente del calibro di Howard, Lumley ed altri famosi in America ma sconosciuti qui da noi. Dese grafica naturalmente perfetta con stupende illustrazioni. Per ottenerla mandate 6\$ a: TERMINUS PUBLISHING COMPANY INC., P.O. BOX 13418 PHILADELPHIA, PA 19101-3418 USA. Abbonamento per sei numeri a 27\$ (18 mesi).

ELDRITCH ASSEMBLAGE

Torniamo al campo musicale per interessarci di una stupenda fanzine greca, dedicata al techno metal. Formato A4, 32 pagine, interviste con Blind Illusion, Revelation, Titan Force e numerose altre, nonche' recensioni di demo, dischi e

ELDRITCH



ASSEMBLAGE

concerti. Stampata benissimo, il primo numero contiene uno special sul Texas con tutti i suoi gruppi, con in testa Watchtower e Process Revealed. Spedite 3\$ a: MANOLIS PAPAYIANNAKIS, SOLOMOU 35, HALANDRI 15233, ATHENS, GREECE. Scritta in inglese.

BAZOOKA JOE

Dal Cile ci arriva questa fanzine di fumetti alla quale collabora anche il

nostro redattore Claudio. 32 pagine formato A5 e' stampata e contiene oltreche' a storie complete come la bellissima "Invierno" anche dei semplici sketch come la buffa "Expelido del biente" (Hi Rodrigo!). Consigliata a chi vuole allargare i suoi orizzonti



nell'underground. Scrivete a: Bazooka Joe, H. De Aguirre 2357 Prov. Santiago, Chile.

HEAVY DUTY

Relativamente nuovo prodotto della scena romana, un po' carente attualmente in fatto di zines. Curata dagli autori dell'omonimo programma radio. Il numero 2 contiene 38 pagine formato A4. Ben curata graficamente, l'unica cosa che mi lascia un po' perplesso e' l'eccessivo spazio dedicato alle recensioni, 18 pagine su 38. Sul numero 2 interviste con Aerosmith, Accept, D.A.F. (I SIMPATICONI!!!) e Lita Ford. Credo che 3.000 lire siano giuste per ricevere i prossimi numeri. Scrivere a: HEAVY DUTY, VIA M. CALABRO 15, 00040 ROMA.

ZIPS & CHAINS

Buona zine di hc punk jugoslava. Scritta in inglese, contiene 24 pagine formato A4. Il numero 5 contiene interviste con i grandi Political Asylum, Blind Justice, Investigators, Blind Justice. Un po' deficitaria la stampa, ma pur sempre nella media delle fanzines. Spedite 4000 lire a: DARIO ADAMIC, VIA ARDIGO ROITO 78D, 00052

BULLSHIT MONTHLY

23

MARCH,
1990
ISSUE.

NEW YORK
HARDCORE
FANZINE.

25¢

VALCANNETTO (CERVETERI). Oppure d'estate
a: DADIO ADAMIC. NADODNIH ZRTAYA 1/IV.
58000 SPLIT, YUGOSLAVIA.

LINEA DIRITTA

Photo zine, n3/4 lire 3000+spese postali.
Dopo quasi tre anni ritorna su questi
schermi Linea Diritta, l'unica photo zine
degnamente stampata in Italia. A cura
dell'infaticabile Vittorio Piaggi, 72 pagine
di recensioni (brevissime) ed interviste
(brevissime), perche' tutto lo spazio e'
dedicato alle foto!

Dal 7 Seconda agli SNFU fino al Dag Nasty e
al Bad Brains, e' un susseguirsi di scatti
piu' o meno riusciti, anche se la qualita' e'
mediamente molto buona.

Talvolta un po' deficitaria la stampa e le
interviste, alcune veramente un po'
troppo "antiche". Ma questi non sono che
pochi particolari che nulla tolgono
all'insieme del prodotto, ottimo come
sempre. VITTORIO PIAGGI, DES. QUERCE, APT
542, MI 2.20090 SEGRATE (MI).

ALGENIB



BULLSHIT MONTHLY

Questa fanzine e' l'unica sopravvissuta
della scena hardcore newyorkese ed e'
piu' che altro una specie di newsletter
contenente indirizzi e news oltreche'
fumetti. L'unico articolo del numero 23 in
mio possesso e' un attacco per nulla
velato nei confronti del Bad Brains. Le
colonne in questione riportano una serie
di deliranti affermazioni del quattro
rastamen, tratte da vari giornali come
Flipside, Thrasher e De Rox, con quali si
scagliano contro gli omosessuali esaltando
il contenuto del loro pezzo "Don't blow no
bubbles" (della serie: per non prendere
l'Aids basta non essere gay!). Strano per
un gruppo ritenuto cosi' positivo. Come
dice giustamente Mike l'editore, non
siamo certo lontani da certe posizioni dei
gruppi skins. RSM, 175 5TH AVENUE #2689, NY,
NY 10010 USA.

ALGENIB

E per finire ecco una fanzine di narrativa
italiana, 104 pagine formato A3, all'interno
numerosi racconti, ma anche interessanti
articoli come "L'interazione comunicativa
uomo/robot in Isaac Asimov", roba da tesi
di laurea!!!

Anche qui recensioni di altre fanzine con
numerosissimi ed interessanti indirizzi.

Mi sembra un lavoro molto interessante
soprattutto perche' non si tratta di
traduzioni di scritti stranieri, ma di lavori
di scrittori italiani piu' o meno emergenti.
E' naturalmente possibile mandare dei
propri racconti alla redazione di Algenib
dove verranno vagliati.

Anche qui illustrazioni molto buone, che
fanno da contorno ad una serie di
racconti veramente ben fatti.

Naturalmente la lunghezza della rivista
dipende dalla quantita' di lavori presenti
e la stessa sopravvivenza di Algenib e'
decisa da questo fattore. Per ricevere
una copia credo che 7000 lire siano
giuste, da spedire a: FARRIZIO FRATTARI,
VIA DAMETA 28/D, 00155 ROMA.
Abbonamento 3 numeri 12000 lire.

INTERNAL VOID †

INTERNAL VOID e' il nome di una doom band proveniente dalla zona di Washington D.C. La loro musica si rifa' a modelli quali Saint Vitus, Obsessed e Trouble. La line up e' formata da Kelly Carmicheal-gt, Adam Heinzmann-ba, Eric Little-dr, e J.D. Williams-vc. Si sono formati nella meta' del

registrazione di un nuovo demo. Dall'uscita del loro secondo demo, hanno scritto delle nuove killer songs come "Nothing but Misery", (sicuramente il loro miglior pezzo), "Sightless Stare" e "Chase The Dragon" e sono alla ricerca di un contratto discografico. Inoltre la band ha in programma di

contattarli a: J.D. Williams, 2783 Washington St., Adamstown, MD

KELLY CHERMICHEAL



21 710, U.S.A.

Prima di ordinare le t-shirt (qualora qualcuno di voi fosse interessato naturalmente), assicuratevi che siano ancora disponibili, magari scrivendo prima alla band; al momento attuale e' disponibile solo la misura "large".

(N.F.)

Le foto di questo articolo sono state scattate allo Space di Washington e al Safari Club. Da sinistra verso destra riconosciamo Kelly Carmicheal, Eric Little, Adam Heinzmann e J.D. Williams. Le foto sono state scattate da Nigel Fellers.



1988 e nello stesso anno hanno registrato il loro primo demo (senza titolo) e alcune killer prove. E' gia' su questi nastri che si trovano alcuni grandi pezzi come "The Entrance", "Assumed Salvation" e "The Doomed Planet Earth".

Nel 1989 la band registra il suo secondo demo (anche questo senza titolo) che contiene sei pezzi. Ottima la produzione di questo nastro tanto che la band decide di metterlo in commercio. Sono di questo demo altre songs come "Unheard Voice", "Utopia Of Deceit", e "Desolate Cemetery".

Principalmente gli I V sono una live band; Adam e Eric si lasciano andare ad una ritmica "grind" mentre i riffs doom sono affidati a Kelly. La voce di J.D. Williams somiglia leggermente a quella di Scott Reagers, il primo cantante dei Saint Vitus e talvolta anche a Tom Warrior stile "Morbid Tales", anche se non totalmente death metal; si inserisce comunque perfettamente all'interno del sound del gruppo.

Attualmente la band continua a suonare nella propria area geografica ed e' imminente la

far uscire un live video, girato al Safari Club di Washington D.C. nel dicembre 1989.

Per ulteriori informazioni o per ordinare il loro secondo demo (\$7) o la t-shirt degli I V (\$12).



ULCERA

B-Quando vi siete formati?

U-Circa due anni fa ed eravamo in quattro. Massimo si e' unito successivamente dopo meno di un anno.

B-Quali le vostre realizzazioni fino a questo momento?

U-Abbiamo partecipato a due compilations, "Giu' le mani" e "Attitudine Mentale Positiva" con una trentina di altri gruppi. Poi abbiamo registrato un demo che ha venduto un po' pochino. Per quello che riguarda "Giu' le mani" ci sono stati anche diversi problemi di distribuzione, comunque siamo aiutati dalla E.S.T.

B-Esiste secondo te un circuito di distribuzione alternativo valido in Italia per cui facendo una scelta di questo tipo poi non te ne penti?

U-Il fatto che esistano gruppi parecchio conosciuti in Italia e

all'estero dimostra di si e che e' possibile farla crescere ancora.

B-Che difficolta' avete a vivere come gruppo, a vivere in una situazione provinciale?

U-Il casino principale e' nel trovare posti in cui suonare perche' puoi trovare dei garage sotto i condomini ma poi nascono le solite menate per gli orari.

Tra l'altro non siamo riusciti che a fare concerti in zona per problemi con il lavoro; qui si campa con il turismo, e tre di noi lavorano negli alberghi e sono abbastanza vincolati come ferie.

B-I testi chi li scrive?

U-Mah, chi capita, chi ha voglia di scrivere qualcosa.

Noi tentiamo tutto e poi vediamo se c'e' qualcosa di interessante. Solitamente sono testi a carattere introspettivo, sulle cose che accadono

tutti i giorni.

B-Oltre alla musica che altri interessi avete?

U-La musica; ci piace sia da suonare che da ascoltare. Non solo musica autoprodotta, ascoltiamo un po' di tutto.

Ciascuno di noi poi ha dei suoi interessi come il disegno, e poi chiaramente partecipiamo alle attivita' del centro sociale E.S.T.

B-Prossimamente che avete intenzione di fare?

U-Piu' che altro suonare, provare e fare anche qualche concerto perche' finora ne abbiamo fatti pochi. Magari in futuro penseremo al demo tape. Per il momento siamo interessati di piu' a comporre nuovi pezzi, perche' ogni tanto abbiamo dei periodi di stasi e questo e' uno di quelli.

(ML)

**STEFANO E RICCARDO
ROSSETTI,**

**VIA SEUTA 3, 18010
DIANO CASTELLO (IM)**

ULCERA VI COLGA!!!



DECAPITATED! # 5 OUT NOW!

DECAPITATED is a progressive line which started a year ago! After a release in greek, we decided to release that issue all in english!!! DECAPITATED is not just another music line. It covers a broad field of the alternative activities, from music to social and political criticism.

This issue is packed with a special 7" E.P. - compilation with 4 greek ultra deathrock bands, SEPTICEMIA, YEUNOSIS, DEATH COUNTRER and COULD BE WORSE !!!!!! Over than 100 pages, reduced price, provocative interviews with: PANK MONAMA, SATANIC MALFUNCTIONS, DAYS OF LIBERTY, EXTREME NOISE TERROR, CORRAL ATLANTICA, CYNOSICAL DISTURBANCE, MALICIOUS INTENT, VIOLENT, THE TURT, ATTACKIST, CATWALKER and REAR !!!!!! Apart these long and quality interviews, you'll get tons of honest record, demo, live reviews, a complete scene report from Greece, Spain and Australia, cool artwork and finally articles on the olympic games, violence at football, radio manipulation, abortion on right, tape trading and industrial surrealism, editorials and many others! Only 500 copies pressed!!! Get now your copy for only \$5 (P.P.) or the equal amount in your local currency.

No coins, no cheques please, NO RIP OFFS at all because this is a way of life!!! Lines, bands, labels, record traders: get now in touch! People from all around the world: SMASH THE DAILY MISERY and COMMUNICATE !!! Please write to:

DECAPITATED LINE, C/O PANOS ASPASIAS
55, ISS OF MOLANOS, ATHENS, GREECE
For overseas, please, add \$10.00

IN 73

SI D'IN

quasi tutte le distribuzioni autogestite ed in più' da quei pochi negozi dove e' sicuro che non sarà alterato il prezzo di copertina.

R.-Cosa ne pensate sulla scelta condotta da alcune distribuzioni antagoniste di non prendere materiale presente nei negozi?

I.-Rispettabilissima. Noi la pensiamo in modo completamente diverso. Pensiamo infatti che sia molto riduttivo classificare il materiale che va nei negozi e quello che non ci va. Cio' soprattutto alla luce del fatto che ci sono diversi modi di essere presenti nei negozi o in alcuni negozi. Non si dica che KARMA SUTRA, ACTIVE MINDS, CHUMBAWAMBA ecc... sono paragonabili a NEGAZIONE, EXTREMA, BAD BRAINS ecc... Comunque, come ripetiamo, abbiamo un forte senso di rispetto nei confronti di questa scelta e di chi la fa.

R.-Negli ultimi tempi avete girato un po' l'Italia per concerti; che impressione vi siete fatti?

I.-Beh! Pensiamo che sia un vero peccato che non ci sia una rete di collegamento più consistente tra i vari CSA. Si potrebbe prospettare un futuro più roseo. Noi ci siamo quasi sempre trovati bene dal punto di vista dei rapporti umani. Certo abbiamo riscontrato anche l'esistenza di visioni "politiche" diverse dalla nostra ma non c'è quasi mai stata incomprensione.

R.-So che siete un gruppo XXX (non so se vi calza la definizione ma quantomeno nella sostanza). Cosa ne pensate della nuova legge contro la droga?

I.-La legge Craxi-Iervolino-Vassalli e' tragica. Il proibizionismo che esprime rafforza le prigioni, il conto in banca dei mafiosi, lo stato di polizia, la sete di potere e di voti di "Benito" Craxi e della teppaglia politica che lo sostiene. La tossicodipendenza e' un problema principalmente sociale e, come tanti altri, lo stato preferisce sotterrarlo con la repressione affrontandolo come una questione di ordine pubblico lasciando inalterate le cause che la determinano. La condizione di tossicodipendente (da

"ERO" come da alcool, da nicotina, da televisione ecc...) si elimina solo con la volontà non di certo con la coercizione. Di sicuro non si risolverà un cazzo con l'imposizione di nuove leggi emanate dalla "CENTRALE DI SPACCIO".



R.-Il dramma di chi non fa la musica per se stessa ma la concepisce come veicolo di comunicazione e' di riuscire a comunicare veramente, soprattutto dal vivo. Vi ho visti dal vivo e so che il problema ve lo siete posto e l'avete in qualche modo risolto (ricorrendo alla lettura di comunicati soprattutto). Siete soddisfatti dei risultati, avete intenzione di ricorrere a qualcosa d'altro?

I.-Certo. Non solo leggiamo comunicati, parliamo, facciamo semplici rappresentazioni teatrali ecc... I risultati sono abbastanza soddisfacenti. Ci e' capitato molte volte che, al termine di un concerto, qualcuno si fermasse a parlare con noi.

R.-Mi sembra di ricordare che siete vegetariani... Secondo me però il problema va visto in una prospettiva più ampia nella quale tutti i prodotti di origine animale hanno comunque alla base uno sfruttamento innaturale che impone agli animali stessi ritmi di produzione industriale, per non parlare della violenza genetica esercitata sulla coltivazione dei vegetali. Cosa ne pensate?

I.-Possiamo dire di più. Il tutto deve essere visto in un'ottica ancora più ampia relativa alla vita reale fatta di sfruttamento, sofferenza ed alienazione che colpisce tutti: uomini, donne, animali e vegetali. Paralizzarsi a criticare solo un aspetto parziale della realtà.

Gli INFEZIONE provengono da Modena e si sono formati quasi cinque anni fa. La formazione vede Enrico alla chitarra e alla voce, Lory alla batteria e Barbara al basso. Fino a questo momento hanno realizzato due cassette. La seconda, "Oppressione Quotidiana" e' quella che più li ha fatti conoscere all'interno del circuito hardcore. La band si segnala per il suo grande impegno in diverse lotte come quelle contro la vivisezione, il nucleare e il militare. Questo impegno si esplica oltre che attraverso i testi, anche tramite la distribuzione ai loro concerti o insieme alle loro tapes di volantini della L.A.V. o di altre organizzazioni. Lo stesso articolo contro la vivisezione pubblicato su Baphomet #3 era stato concepito anche grazie al materiale allegato ad "Oppressione Quotidiana". Per quello che riguarda invece le loro apparizioni su compilation, gli Infezione hanno trovato posto sia su "Attitudine Mentale Positiva" sia sulla compilation curata dal centro sociale fiorentino, "L'Indiano" riguardante il meeting di tutti i centri sociali italiani. E' di prossima pubblicazione il loro lp.

R.-Cominciamo subito con l'evitare le solite tirature sul come e quando avete iniziato a suonare e parliamo invece del vostro lp. So che avete avuto molte traversie... Cosa si trova davanti chi vuole realizzare un disco adesso, quali scelte, quali trappole, quali tentazioni...?

I.-Crediamo che il problema più grosso da affrontare sia inizialmente di carattere economico. E' importante avere le idee chiare ed agire in buona fede anche se spesso la buona fede può rivelarsi un ostacolo.

R.-Come vi regolate per la distribuzione del vostro disco?

I.-Il nostro disco e' distribuito da

(animalismo come operaismo ecc...) significa partecipare al grande spettacolo illusionista della democrazia (che d'altra parte le sue soluzioni istituzionali le ha sempre proposte).

B- In un contesto del genere in cui l'unica soluzione valida sarebbe il controllo produttivo diretto della propria alimentazione la scelta del vegetarianesimo quanto è soddisfacente?

I- Lo è nella misura in cui lo sono tutte le scelte antagoniste che si fanno all'interno di un sistema autoritario che, volenti o nolenti, ti imporrà sempre delle

contraddizioni. Per questo la scelta di alcuni di noi di non mangiare carne è in gran parte motivata dal fatto che, comunque, cibarsi di carne è antisalutare.

B- Come vi ponete rispetto alla vostra musica? Innanzitutto le vostre sonorità sono scelte in quanto le ritenete le più idonee ad accompagnare i testi, derivano da influenze e gusti musicali oppure suonate d'istinto quello che vi viene fuori?

I- Beh! È molto difficile stabilire una regola generale. Una cosa è certa, non lasciamo tutto al caso. Curare la propria

comunicazione permette a noi di comunicare nel modo più sentito, più nostro e dunque migliore possibile.

B- Ancora, come arrivate a comporre una parte musicale e in che momento avviene l'incontro con le parole?

I- Anche questo non è facile dirlo. Generalmente le sonorità e i pezzi sono frutto di un lavoro di équipe.

CONTATTI: Enrico Manicardi, Via degli Esposti 2, 41100 MODENA.

(E.A.)

CONTRO IL MILITARISMO E L'AUTORITARISMO

Se la funzione dell'esercito è veramente quella di sostenere la «protezione civile», se davvero è quella di difendere le popolazioni dagli effetti di una calamità naturale, e di aiutarle a ricostruire la loro vita sociale ed economica dopo il caos di un terremoto o di un'alluvione, allora non si capisce innanzitutto perché questo debba essere armato.

Forse con una baionetta è più facile costruire una casa o arginare un fiume, di quanto lo sia con una pala, o con un piccone? Forse le macene e il fango si sgomberano meglio con un carroarmato, piuttosto che con una gru, o con una pala meccanica?

Ma questa non è la sola contraddizione. La stessa obbligatorietà del servizio militare, la sua imposizione, e l'autoritarismo e la gerarchia sui quali esso si fonda, lungi dal rappresentare — come si vuol far credere — ragioni di efficienza e di celerità in simili tragiche circostanze, diventano un ostacolo, un elemento frenante nel momento della «ricostruzione».

Abbiamo tutti visto più volte come, dopo una calamità naturale (il terremoto in Irpinia, l'alluvione in Valtellina), gli interventi più utili siano stati l'effetto della solidarietà, della collaborazione, dell'attività spontanea di molte persone, estranee e anzi contrarie alla disciplina militare.

Certo, in simili circostanze l'improvvisazione e il disordine possono fare più guai della natura stessa; ma gli uomini conoscono molti modi per organizzarsi, e quello che domina nell'esercito è solo uno dei tanti: il più violento, il più disumano, ma non certo il più efficace. E se teniamo presente questo particolare «ordine», questo tipo di organizzazione, questa struttura, forse ci appaiono più chiari i vari scopi di quella istituzione.

Quando lo Stato si prepara ad ammazzare, si fa chiamare Patria, ha scritto Dürrenmatt. E a cosa serve un esercito, se non ad ammazzare, ed imporre col terrore l'ordine di pochi privilegiati, la «pace» dello sfruttamento e della miseria, la «tranquillità» di una violenza quotidiana subita da chi non sa o non può ribellarsi? A cosa serve l'esercito in Palestina, in Cile, in Venezuela, in Polonia, in Birmania, e in ogni altro paese del mondo?

Ma c'è anche un fine «interno», uno scopo che le gerarchie perseguono nei confronti dei propri subordinati, e che realizzano con cinismo, con prepotenza, su tutti quei milioni di giovani che in ogni parte del mondo, prima o poi diventano dei soldati.

Per questi ragazzi, l'esercito è soprattutto una scuola; e il suo fine principale è quello di «educarli», di trasmettere loro determinati valori, di ottenere da loro determinati comportamenti.

È a questo che lavora, tutti i giorni, ogni esercito: è questo il suo fine principale: trasformare degli uomini, delle persone con una dignità, capaci di pensieri e di comportamenti autonomi, spesso impegnati nella realizzazione di progetti di trasformazione sociale, in soldati, in figurine manovrate da un graduato, pronte ad essere manipolate fuori, nella vita civile, dai «superiori» di turno, senza discutere, senza ribellarsi.

Per questo, poco importa che il servizio di leva duri 12 mesi, o soltanto 6, o quattro settimane all'anno; per questo, poco importa che il servizio sia obbligatorio o volontario, giacché ogni esercito è comunque di per sé una calamità, e rappresenta un pericolo per l'umanità intera.

Questo accade anche in Italia: qui, ogni anno, migliaia di giovani vengono sequestrati nelle caserme. Lo Stato italiano vuole trasformare i «suoi ragazzi» (uomini, in «veri» uomini: pronti ad accettare la società divisa in classi che li attende, pronti ad accorrere in difesa dello status quo ogni qual volta uno squillo di tromba li richiami all'ordine; pronti a cominciare la loro guerra personale, armati del più bieco opportunismo, privi di scrupoli, disposti a vendere la propria dignità per un posto di lavoro, per un attestato in più, per una spinta o per il sorriso di uno che conta. Perché «militarismo» non è solo l'esercito, non è solo la naja; e non è solo un territorio «occupato» da caserma, poligoni, basi militari ed eserciti stranieri; e nemmeno soltanto la repressione costante e capillare di ogni tentativo di trasformazione sociale.

«Militarismo» è anche una mentalità gerarchica ed autoritaria che domina tutto il corpo sociale, che «informa» di sé i rapporti tra gli individui, che sostiene la disuguaglianza e l'esistenza delle classi e che, in ultima analisi, permette allo Stato di arrogarsi anche il «diritto» di rubare un anno di vita ad ogni giovane, per trasformarlo così in un suddito. È questo «diritto» che va combattuto, innanzitutto: è contro questa pretesa dello Stato — o di qualsiasi altra istituzione — di decidere della nostra vita, che dovrebbe lottare ogni persona alla quale sta a cuore la libertà di tutti.

Ogni anno, alcuni giovani (anarchici, ma non solo) conducono questa lotta: rifiutano il servizio militare e quello sostitutivo civile, convinti che niente e nessuno possa utilizzare la vita di un individuo contro la sua volontà, e per un fine che egli non condivide. Questi giovani quasi sempre finiscono in galera: lo Stato li punisce perché desiderano un mondo diverso, più solidale, più libero; e perché sanno di poterlo realizzare riappropriandosi della propria vita, difendendo la propria dignità. Lo Stato li chiama «obiettisti totali», e nelle carceri militari nelle quali li rinchiusa, spesso cerca di schiacciare la loro fierezza, di spezzare il loro carattere, di umiliare le loro convinzioni. Si tratta di lotte individuali, tanto più dure da sostenere quanto più viene a mancare la solidarietà di quanti vivono fuori dal carcere, fuori dalle caserme, in una gabbia appena un po' più larga. Si tratta di lotte che vanno al cuore del problema, che sconfiggono l'arroganza perché rifiutano la subordinazione, che rendono inutile il conflitto perché diffondono la solidarietà, che vincono la violenza perché combattono l'autoritarismo. Sono lotte di libertà, portate avanti da individui che vogliono solo questo: vivere liberi. Sosteniamoli! Per il loro rifiuto del servizio militare e di quello civile sostitutivo sono attualmente detenuti: Giuseppe Confitto, carcere militare, 81055 Santa Maria Capua Vetere (CE); Alfredo Cospito, carcere militare Forte Bocca, via di Forte Bocca 251, 00167 Roma; Peter Rolan Steiner e Dario Sabbadini, carcere militare, 37019 Peschiera del Garda (VR).



antimilitaristi
anarchici

TAPE TRADERS

BY SARMAX

Questa rubrica vorrebbe essere un aiuto per chi scambia bootleg. Di volta in volta recensiremo dei concerti che potranno essere rintracciati (piu' o meno facilmente) nelle liste dei tape traders. Cercheremo di recensire bootleg di una certa qualita' anche se, ovviamente trattandosi di registrazioni illegali non sempre cio' sara' possibile.

N.B. Il voto a fianco del concerto riguarda ESCLUSIVAMENTE la qualita' delle registrazioni in nostro possesso, e' ovvio comunque che se un nastro e' stato riversato piu' volte, la qualita' di questo potra' essere diversa a seconda di quanto questo abbia girato. Il voto e' quindi da ritenersi indicativo.

NEW MODEL ARMY-Bonn, West Germany, 25/10/88

QUALITA' DELLA REGISTRAZIONE: 9

DURATA: 50 minuti ca.

CANZONI: Heroes, Charge, Stupid Questions, Inheritance, 51st State, I Love the World, Love Song, No Deal for the Wicked, Smalltown England, White Coats, Poison Street.

I New Model Army sono uno dei piu' suggestivi gruppi rock in circolazione attualmente: essi fondano le loro canzoni su una struttura ritmica solidissima che, praticamente, da' la base sulla quale vanno ad inserirsi la voce e la chitarra, una volta tanto, relegata ad un ruolo di secondo piano. Questo live presenta canzoni tratte da tutti i loro dischi e rende molto bene il particolare suono del trio inglese.

Consigliatissimo a tutti gli amanti del gruppo e non.

DINOSAUR JD-Bonn, West Germany, 25/10/88

QUALITA' DELLA REGISTRAZIONE: 9

DURATA: 35 minuti ca.

Tratto dallo stesso concerto recensito sopra, questo bootleg contiene le "gesta" sonore di un altro trio, i DINOSAUR JD, appunto, che pero' presentano caratteristiche opposte a quelle dei succitati NMA. Anche in questo caso non si parla di un gruppo metal, ma di una band che pero', per coloro che non hanno i paraocchi, e' tra quelle che valgono. Appartenenti all'area del cosiddetto post-punk americano, i DINOSAUR JD, fanno del feedback della chitarra la loro arma vincente, risultando di gran lunga piu' "pesanti" di molte heavy bands in circolazione. Registrato molto bene, potrebbe pero' risultare un po' ostico per via delle particolari sonorita' adottate dal gruppo.

BDYAN ADAMS-London, England, 20/04/85

QUALITA' DELLA REGISTRAZIONE: 8,5

DURATA: 60 minuti ca.

CANZONI: 9, The Only One, It's Only Love, Kids Wanna Rock, Long Gone, Cuts Like A Knife, 9, Tonight, This Time, The Best is Yet to Come, Heaven, Don't to You, Somebody, Straight from the Heart.

Per gli amanti del vero rock ecco qui un grande di questo genere: BDYAN ADAMS. Tratto dal tour successivo a "Deckless", questo bootleg ci offre un'ora di divertimento con canzoni famose come, "Kids Wanna Rock", "Cuts Like A Knife", "Don't to You", ed altre ancora. Bryan Adams dal vivo ha una carica incredibile e chi lo ha potuto vedere ve lo puo' confermare. Basti ricordare l'esibizione al LIVE AID, o i concerti tenuti in Italia 3-4 anni fa. Mitico.

DAFF-Roma, Italia, 16/05/87

QUALITA' DELLA REGISTRAZIONE: 8

DURATA: 30 minuti ca.

CANZONI: Jim Morrison, I'm a Man, Overcome, Dunning Like Hell, Dreamer, I Trust, Burning Towers, Totenkopfverband, Gates Of Fortune.

Una volta ogni tanto occupiamoci anche di gruppi italiani, anche se e' piu' difficile reperire bootleg di questi. Abbiamo i DAFF, mitica formazione romana, una delle piu' vecchie bands italiane in assoluto: questo nastro ce li mostra in forma smagliante: un grande concerto. Sentitevi "Dunning Like Hell" o "I Trust" (nulla a che vedere con la versione apparsa su "Metallo Italia"), o la grandiosa "Totenkopfverband", una delle mie preferite in assoluto. Un batterista, Fabiano, in grado di suonare con chiunque e che non aveva rivali in Italia (Sentitevi l'ultimo disco dei Daw Power dove ha suonato con un piede ingessato e fatemi sapere). Trade il or die!



GROWING CONCERN

Il gruppo dei Growing Concern nasce nella primavera del 1989. E' formato da cinque persone, Paolo(vc), Andrea e Mario(gt), Massimiliano(bs) e Gianni(bt). Hanno recentemente registrato un demo che consta di sette pezzi, inclusa una cover del brano degli High Circle, "Aiuta la tua scena". E' prevista l'uscita per il prossimo autunno di un ep 7" su Break Even Point, una nuova etichetta romana. Secondo i membri, la molla che ha fatto costituire il gruppo e' stato il concerto degli Youth Of Today a Firenze. La musica quindi potrebbe essere definita straight edge, ma loro tengono a precisare che l'unica etichetta che riconoscono e' "hc". Il demo e' disponibile inviando L.5000 a: Gianni Pantaloni, Via Cardinal Ferrata 23, 00165 Roma. Lasciandovi all'intervista condotta con il gruppo, vorrei precisare per i maligni, che il fatto che compaia per il secondo numero di seguito un'intervista con Paolo Piccini non significa che RAPHOMET sia l'organo ufficiale dei redattori di HM.

Cominciamo con qualche domanda di quelle semplici. Inanzitutto il teorema di Pitagora.

Il quadrato costruito sull'ipotenusa e' uguale alla somma dei quadrati costruiti sui cateti.

Bene, vediamo che gli studenti sono preparati. Voi piu' o meno siete ispirati ad una scena straight edge di cui fanno parte gli Youth Of Today...

Secondo me lo straight edge non e' un suono, e' un'attitudine, cioe' i Growing non sono un gruppo straight, sono un gruppo hc con attitudine...

I gruppi che ci sono ora come YOT o Gorilla Biscuits si distinguono per una forte intransigenza dal punto di vista culturale che poi si trasforma anche in suoni molto duri. In una presenza scenica molto sostenuta, al limite violenta...

Vedi probabilmente a NY c'e' parecchia intransigenza, solo che bisogna guardare ai singoli gruppi, perche' gruppi come Agnostic Front per la mentalita' europea sono abbastanza intransigenti e fanno affermazioni che se fossero fatte da un gruppo europeo, italiano, sarebbe classificato di destra: questo senza fare tutti i discorsi su quello che significa essere skin o straight a NY rispetto a cosa vogliono dire gli stessi termini in Europa, per il fatto della violenza io la vedo piu' come energia...

(Gianni) Prendiamo il caso dei Gorilla Biscuits o YOT non credo sia vero perche' noi li abbiamo visti dal vivo e non ci sono sembrati assolutamente sul palco e fuori delle persone intransigenti, anzi abbiamo visto che sono dei ragazzi che hanno i nostri stessi ideali e la pensano

come noi, quindi non vedo quest'intransigenza e violenza.

(Paolo) Con i Growing ricerchiamo pero' la violenza, diciamo che quello che cerchiamo e' una espressione dell'energia giovanile, perche' in finale c'e' parecchia gente che la nasconde oppure ha paura di farla venire fuori. Noi la esprimiamo in questo modo mentre invece c'e' gente che per dispiegarla diventa skin e va in giro in 30 a picchiare qualcuno.

(Gianni) Io penso che il discorso che facevi tu prima sull'intolleranza sia valido per gruppi tipo Cro-Mags ma non per la nuova ondata hc newyorkese, gli stessi YOT ci hanno detto personalmente di ritenersi contro alle ideologie di gruppi tipo Cro-Mags che sbandierano l'orgoglio di essere americani e via dicendo.



Un altro problema legato a questo tipo di musica e comunque piu' generalmente all'hc e' il problema sessista, che per il modo di stare sotto il palco, sia per i canoni di espressione, difficilmente si adatta alla partecipazione di una donna anche sul palco. Secondo voi non c'e' un problema di incompatibilita' di questo tipo di musica?

E' un caso che i GC siano cinque ragazzi. Io credo che per qualsiasi espressione umana, non esistano problemi di incompatibilita' uomo-donna, qualsiasi cosa puo' essere accettata da un uomo come da una donna.

Come gruppo italiano che prospettive avete davanti?

Io non mi pongo problemi se con i GC posso diventare famoso, sono contento magari di poter raggiungere più gente possibile con il mio messaggio, ma non c'è problema se i GC rimarranno un gruppo che suona dentro al Virgilio (scuola di Roma-NDR), è una cosa che faccio perché ci credo e questo è l'unico scopo.

Dal punto di vista del circuito a cui fate riferimento, pensate di limitarvi alla distribuzione autogestita, ai centri sociali o di rivolgervi anche ai negozi?

(Massimiliano) Questa è una cosa che non abbiamo ancora deciso.

(Paolo) A me non fa nessun problema far girare il demo nei negozi; al tempo stesso rispetto qualsiasi scelta coerente, ad esempio quella del Forte Prenestino anche se secondo me è una forma di ghettizzazione della musica, però li rispetto perché loro portano avanti questa scelta senza flessioni. Io però non me la sento di far girare il nastro solo in certi circuiti perché volendo il

essendo un problema che sento in modo particolare, non voglio fare un testo, non ammazzate gli animali perché è brutto, voglio dargli un minimo di spessore e quindi me lo sto preparando con calma.

Una domanda a bruciapelo: che cosa ne pensate del calcio?

(Paolo) Lo detesto come tutte le forme di sport organizzato dove non è più l'uomo al centro della situazione, bensì i soldi e gli sponsor e tutto il resto. Cioè niente in contrario al calcio come gioco perché se dopo ci vogliamo andare a fare una partita mi diverto, ma calcio come è inteso in Italia no.

(Massimiliano) Secondo me è un grosso business e finisce così.

(Gianni) Indifferenza! (Non roscare, NDR) Beh, anche per me, però dal punto di vista epidermico magari mi soffermo a guardare una partita in televisione (E due! Non Roscare! NDR) me la vedo pure perché mi piace abbastanza come sport a livello visuale (E tre! A Gianni e il 18 Marzo, il Tedesco-Che-Vola te lo sei già dimenticato? E basta roscare, sii uomo!!!-NDEL).

(Andrea) Non sono interessato minimamente allo sport, sono stato una sola volta ad una partita in vita mia... niente...

C'è un testo dei GC che ti piacerebbe rendere noto?

Ovviamente tutti i testi che ho scritto hanno qualcosa che me li fa apprezzare, per quanto c'è il testo di "All the Same", che a me personalmente piace molto. È un brano contro l'orgoglio da nazionalismo che secondo me è una delle cose più assurde che possano esistere in quanto è assurdo che una persona si senta superiore ad un'altra solamente perché è nata in un determinato meridiano rispetto che in un altro, cioè quello che conta in una persona è il cervello, non il colore della pelle o altre cazzate simili. Secondo me il nazionalismo è una cosa molto pericolosa e la gente non se ne accorge.

Come vi trovate a Roma come realtà, ovviamente in riferimento al circuito, dal punto di vista della comunicabilità che c'è tra le persone, opportunità di incontrarsi e così via?

Mah, io la metterei proprio a livello di città, secondo me Roma è abbastanza chiusa, non c'è possibilità di rapporti umani, nel senso che esistono duemila divisioni della gioventù fra le quali non c'è rapporto: il mio sogno sarebbe quello di poter girare per strada e di vedere gente che non conosco che mi saluta, secondo me questo a Roma non è possibile, regna la diffidenza.

(Gianni) Secondo me la situazione dal punto di vista più musicale della scena, è troppo disunita, cioè ci sono troppe fazioni differenti e non c'è neanche un punto per far riunire queste fazioni. Ognuno ha il suo gruppo di amici e se ne sta per cazzi suoi.

(Paolo) È la logica trasposizione dell'atmosfera che regna proprio a Roma.



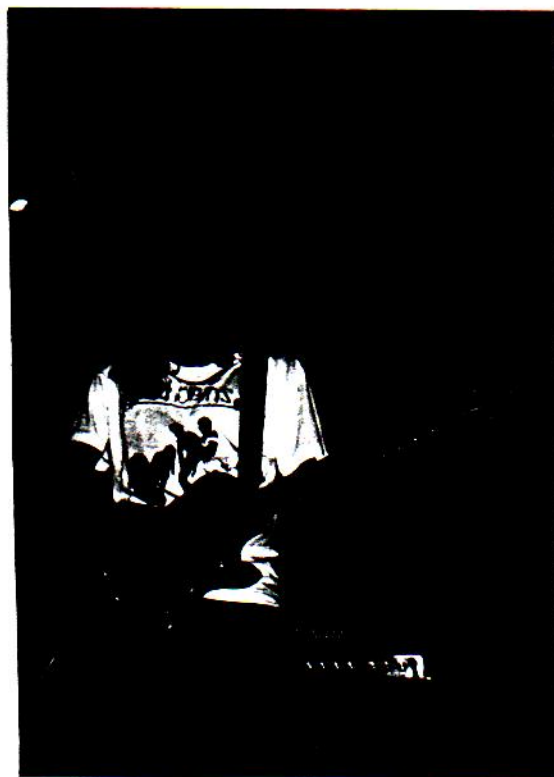
nostro messaggio è più ampio rispetto ai gruppi politicizzati e quindi perché deve arrivare solo alla gente che frequenta i cs? Perché solo alla gente che distribuisce roba autogestita? Secondo me è giusto che arrivi a più persone possibili perché il nostro messaggio che può essere contro la droga, contro il fatto che dall'alto ci vengano imposte certe cose, può interessare a te come altra gente, non necessariamente una ristretta fetta di persone.

So che vi interessate di animalismo, di vivisezione. Avete intenzione di metterlo in qualche testo, di fare pubblicità in qualche modo alle idee contro la vivisezione?

Sì, decisamente. Solo che ancora non l'abbiamo fatto perché

(Gianni) Non c'è più nessun punto d'incontro anche se secondo me magari tre anni quando noi abbiamo incominciato ad espanderci un po' più musicalmente, la cosa era molto più differente, perché ti capitava di andare al Forte e di vedere gruppi metal. Oppure il sabato te ne andavi al Pantheon, ma anche durante la settimana, vedevi una amara di punks, metallari, qualsiasi tipo di fauna possibile e invece adesso niente, non lo so che cazzo è successo. E ora la stessa gente che frequentavi tre anni fa, magari non ti saluta nemmeno e se ne sta per i cazzi suoi.

(E.A.)



FRIENDS OF THE EARTH.

Help The Earth Fight Back!!!

Chi sono "Gli amici della terra"?

"Friends of the earth" (Amici della terra appunto), è uno dei gruppi più attivi per la difesa dell'ambiente in Gran Bretagna.

Cercano di tenere sotto controllo chi distrugge l'ambiente e allo stesso tempo operano pressioni nei confronti di chi questo ambiente deve difendere, affinché compia il proprio dovere.

Dietro la spinta degli oltre 100.000 sostenitori, questa organizzazione è riuscita ultimamente a raggiungere un maggior numero di persone attraverso un'ingente campagna pubblicitaria che si è svolta soprattutto attraverso le pagine dei maggiori quotidiani inglesi.

Sostengono di lavorare a fianco di tutti i partiti inglesi, ma di non essere affiliati a nessuno di loro, questo per ribadire la loro neutralità politica.

Questo fatto ha permesso, secondo i responsabili di "Friends of the earth", il largo sviluppo del movimento, sviluppo avvenuto anche grazie al fatto che questa organizzazione è stata la prima a mettere in allarme l'opinione pubblica riguardo alcune catastrofi ambientali come la pioggia acida, i nocivi effetti dei pesticidi e il buco nell'ozono, problemi gravi, nonostante che il megapresidente Bush si ostini a dire che in Europa ingigantiamo troppo certe questioni.

A livello internazionale sono rappresentati in più di 35 paesi, dal Brasile alla Malaysia, dalla Polonia al Giappone oltre che a numerosi altri paesi europei.

Visto che in Italia esistono già numerose associazioni ambientaliste, e dei veri e propri partiti, non credo che esista una sede dei "Fote": non credo principalmente perché trovo le nostre organizzazioni ambientali troppo legate ad interessi politici, per cui l'etica un po' "candida" dei "Fote" andrebbe sicuramente a scontrarsi con i profitti dei vari politici.

Come esempio del modo in cui si svolgono le campagne di informazione di "Friends of the earth", vediamo come questa organizzazione si è comportata riguardo al problema del buco nell'ozono.

La necessità di proteggere lo strato di ozono, secondo quanto loro stessi affermano, è un progetto portato avanti da "Friends of the earth" sin dalla prima metà degli anni settanta, mentre la gran parte del mass media ha incominciato ad occuparsene solo nel 1987. Sostengono di essere stati spesso, in passato, oggetto di derisione, di esser stati spesso etichettati come uccelli del malaugurio. Da quando però è scoppiato in tutta la sua drammaticità questo caso, la campagna di Fote contro l'uso di sostanze deleterie per lo strato di ozono (ozone eating chemicals -CFCs) ha avuto un grande successo e molta gente si è dovuta ricredere sulla serietà di questa organizzazione. FRIENDS OF THE EARTH, 26-28 UNDERWOOD STREET, LONDON N1 7JQ ENGLAND.

(E.L.)

LIBERIAMO LA CAVIA

"Liberiamo la cavia" è il trimestrale della lega anti-vivisezione, ottenibile tramite l'iscrizione alla suddetta associazione. La sede nazionale della LAV, si trova a ROMA, Via dei Portoghesi 18, 00186.

Per contribuire alla lotta per l'abolizione della vivisezione basta poco: 10.000 lire in qualità di socio giovanile, 20.000 come socio ordinario e 50.000 e oltre come socio sostenitore. Gli eventuali conti correnti postali vanno spediti al CCP 24860009.

GREENPEACE

GREENPEACE è un'organizzazione internazionale per la protezione dell'ambiente, assolutamente apolitica e indipendente.

Dal 1971 gruppi di Greenpeace sono attivi in tutto il mondo, operando in 20 paesi tra cui l'Italia. Il loro scopo è lottare contro l'ulteriore inquinamento e la distruzione della vita sulla terra con azioni dirette ma non violente. Queste azioni servono ad attirare l'attenzione sui più importanti problemi ambientali, sostenute anche da un'intensa informazione pubblica. Ogni questione è seguita finché non si giunge ad una soluzione accettabile.

Greenpeace fa parte di molti organismi internazionali. Dal 1984 è stato riconosciuto a Greenpeace lo stato di Osservatore nell'ambito dell'ONU. Un rappresentante ha diritto di partecipare a tutte le conferenze.

In questi ultimi periodi Greenpeace si sta battendo, specie qui in Italia, per la difesa dei lupi, contro il massacro dei canguri, per salvaguardare i cetacei nel Mediterraneo e per la difesa dell'Antartide da tutte le speculazioni ed industrializzazioni con la proposta di farlo diventare "PARCO MONDIALE".

Per informazioni:

GREENPEACE ITALIA
VIALE MANLIO GELSOMINI 28
00153 ROMA

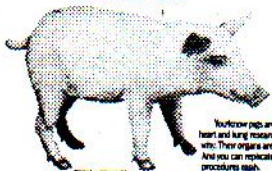
GREENPEACE INTERNATIONAL
KEIZERSGRACHT 176
1016 DW AMSTERDAM
OLANDA

Ci risentiamo nei prossimi numeri.

(SARMAX)

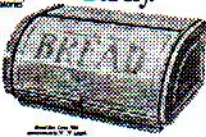
La pubblicità dei maialini «su misura»

Bigger than a bread box.



Yorkshire pigs are good models for heart and lung research. And you know why. Their organs are similar to humans. And you can replicate symptoms and procedures easily. You also know that pigs can be big and awkward. Since they hog a lot of space in your lab, they'll be a headache for them in your research. Until now. Charles River Laboratories offers you new pigs. Small pigs. Like our hairless Yucatan Minipig, our Hairless Minipig, and Yucatan Minipig. Brief for long-term studies, they're docile, easy to handle, and responsive to house and feed. Plus, they offer you Charles River Laboratories' quality assurance and the International Standard.


Barely.



Anytime you slice it, Charles River offers you the perfect idea. For more information write or call Charles River Laboratories, Inc., 251 Ballantine St., Wilmington, MA 01897. 1-800-LAB-RATS.

Charles River


Now available in standard. And stripped down model.



When it comes to guinea pigs, everyone has a choice. You can get the standard model that comes complete with hair. Or you can get the 1986 stripped down hairless model for easier and efficient studies. Our hairless guinea pigs are the product of years of breeding. They can be used for dermatologic studies or hair producing studies. Skin sensitization. Transdermal therapy. Ulceration studies. And more. Charles River hairless guinea pigs are another example of our ability to anticipate the ever-changing needs of researchers. So order call 1-800-LAB-RATS or write Charles River Laboratories, Inc., 251 Ballantine Street, Wilmington, MA 01897. Tel: (617) 664-6000. P.O. Phone: (617) 664-1111. To receive our technical literature on hairless and research use, call, write, or circle the nearest regional number.

Charles River

Looks like this.




Guinea. Admit it. You can't find one nice thing to say about the pig. You think it's ugly. It smells. It eats too much. And it coughs with you. But that's all. That's because Charles River Laboratories has developed a new pig. It's hairless. The smallest, most muscular, available today. And for long-term studies, the Minipig also has a head. It's clean and fresh. And as light as a feather. It's in the pig.

The Minipig is trained indoors under the close supervision of our experienced veterinary staff. Unlike guinea pigs, it handles and endures stress without and less the Minipig is changing the way we think about laboratory animals.

Each Minipig is part of a complete program tailored to your specific needs. There are seminars, workshops, and numerous studies.

Let us not waste your Minipig and Minipig. Charles River Laboratories, Inc. offers you the most complete hairless model. Charles River Laboratories, Inc. offers you the most complete hairless model. Charles River Laboratories, Inc. offers you the most complete hairless model.

Eats like this.



So, if you think a guinea pig is as good as dead, here's a new pig. It's clean and fresh. And as light as a feather. It's in the pig. To receive our technical literature on hairless and research use, call, write, or circle the nearest regional number.

Charles River

Ecco tre annunci pubblicitari pubblicati su una rivista medica di dermatologia e dedicati a tre tipi di maialini prodotti «su misura» dai Charles River Laboratories, specializzati appunto nella «fabbricazione» di maiali da ricerca. Si va dal minuscolo «Guinea pig» che può essere fornito con il pelo o senza, al «Minipig» da 12-16 chilogrammi, al «Minipig» reclamizzato grande come una scatola per il pane degli anni Cinquanta. Tutti i tre tipi di animali sono adoperati per diversi tipi di ricerche: dalla cardiologia alla dermatologia perché i loro organi «sono simili a quelli umani».

·forgotten·heroes·

by E.L.

Dremsaa inevitabilmente Forgotten Heroes e' una rubrica destinata all'estinzione. Occupandosi di un ben definito lasso temporale, il materiale a disposizione e' limitato e destinato prima o poi a terminare.

Per prolungare quest'agonia ancora per qualche numero, Forgotten Heroes apre, a partire da questo numero, anche alla realta' statunitense e mondiale in generale, non necessariamente riconducibile agli inizi '80.

Non piu' quindi solo eroi maledetti del periodo NWOBHM, ma discorso esteso anche a tutti coloro che senza fortuna hanno scritto pagine epiche ma sottovalutate del metal.



DEMON-NIGHT OF THE DEMON

Capolavoro vinilico che combina iconografia e testi dark ad una musica piu' ariosa, quasi americana si potrebbe definirla ora. Lodi sperticate a partire dalla copertina in cui due braccia escono dal terreno per martoriare una croce che porta il nome del gruppo sopra, ma soprattutto un retro copertina tanto semplice quanto affascinante: una statua avvolta nell'edera in primo piano, e dietro degli alberi scuri e minacciosi.

Uno dei punti di forza del disco, oltre alla compattezza della band, risiede nella voce di Dave Hill che trovo molto somigliante a quella di Eric Bloom del B.O.C. Indicare poi un brano che si erge sugli altri mi sembrerebbe ingiusto nei confronti di un disco che sa farci apprezzare nel suo innoema la trilogia iniziale e' da KO: "Night of the Demon", "Into the Nightmare" e la grandiosa "Father of Time". Questi tre pezzi bastano tuttora a farvi acquistare questo disco in caso lo troviate. E ricordate, guardate sempre tra gli "usati" o tra le "offerte": spesso la gente e i negozianti stessi, non si rendono conto di quello che vendono... "Better lock up your doors/ And get off the streets/ If you fear for the reaper of souls/ For they know when he rides he never returns/ Till he's paid the debt that he owes...".



TANK-DON'T WALK AWAY

I Tank sono stati la migliore rock'n'roll metal band inglese. Dur essendo per certi versi riconducibili ai Motorhead (oltre al suono, la somiglianza nasce anche dal fatto che Eddie Fast produsse questo singolo e il loro primo lp). I fratelli Brabba e Algy Ward furono capaci di inserire melodie nella loro musica che fecero rassomigliare gran parte dei loro lavori a niente piu' che a dei r'n'r velocizzati.

Questo singolo contiene oltre alla title track, anche la stupenda "Sheeshock", priva pero' dell'indimenticabile coro "Umma-umma-umma-o-e-ooo" che apriva lo stesso brano su "Fifth Round of Hades". Conclude il tutto "Hammer On", che molto deve al sound Motorhead.

Dur avendo consegnato alla storia del metal capolavori inimitabili come il thrash anthem "Turn Your Head Around" - '82 o giu' di li! -, e la dolcissima "He Fell in Love with a Stormtrooper", i Tank non hanno avuto vita facile: dopo quattro album capolavoro io adoro anche i due lp spesso un po' bistrattati dalla critica, "This Means War" e "Honour and Blood", quest'ultimo il titolo ideale per descrivere il Tank sound - e qualche data con i Metallica nell'84, se non sbaglio, hanno pubblicato 1-2 anni fa un nuovo lavoro che mai ho visto qui a Roma. Chissaa' che non ne risentiremo parlare...

DESTRUCTOD-MAXIMUM DESTRUCTION

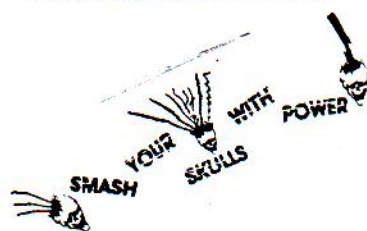
Destructor ovvero il thrash act piu' sottovalutato di ogni tempo. Ad inaugurare la sezione non prettamente NWOBHM non potevano essere che questi quattro depravati che nel 1986 pubblicarono questo per lo piu' sconosciuto capolavoro su Doadrunner.

Il thrash dei Destructor e' l'ispiratore nonche' l'iniziatore di un sound che molti hanno poi ripreso. Ad onore del vero ci sono delle influenze Exodus del periodo "Bonded by Blood", ma quello che ci propongono i nostri amici e' thrash originalissimo e suonato con classe. La voce di Dave Overkill e' incassata quanto basta ma credo che l'aggettivo piu' azzeccato per descriverla sia "isterica".

DESTRUCTOR



DESTRUCTOR



Tutto il disco e' un susseguirsi di classici che hanno la particolarita' comune di finire quasi tutti con il titolo ripetuto piu' volte fino al "fade". Dralicamente da orgasmo il rallentamento centrale e relativa ripresa di "Iron Courtain", ma i quattro boys ci lasciano proprio al termine il masterpiece: "Bondage", ovvero una canzone cosi' porno che solo i Mentors potrebbero scrivere, roba che Paul Stanley farebbe meglio a scrivere canzoni per i Dooh...

I Destructor non si sono fatti piu' sentire, ma c'e' chi giura di averli visti dal vivo al fianco degli Overkill lo scorso anno. Speriamo!!!

CIRITH UNGOL-FROST AND FIRE

"Cirith Ungol" (anche passo del ragno). Passaggio al di sopra di Ephel Duath a nord di Minas Morgul, sorvegliato dalla torre di Cirith Ungol. Questo passaggio fu usato dai Nazgul quando furono mandati da Mordor per assediare Minas Ithil ed anche da Frodo durante il suo viaggio verso Mordor. Sebbene ben sorvegliato, si tratta del percorso piu' facile per viaggiare non visti, meglio della via principale dietro Minas Ithil. Per Cirith Ungol attualmente si intende solo la strada e si divide ad est verso la tana di Shelob, ma nel linguaggio comune il termine indica l'intero sentiero da Imlad Morgul a Morgai. Così recita la bibbia del Tolkien fans, "The complete guide to Middle-Earth" a proposito del nome di questa band californiana. I loro tre dischi, "Frost and Fire", "King of the Dead", "One Foot in Hell", sono dei capolavori dell'ignoto e

della fantasy espressi in musica, grazie anche alle stupende copertine di Michael Whelan.



Questo primo lavoro e' quello che piu' si avvicina al mondo di Tolkien, grazie soprattutto ad un pezzo, "Maybe That's Why", una strumentale molto affascinante. E Tim Baker, il cantante, spesso accusato di essere troppo urlatore, risulta al mio orecchio tremendamente reale quando dichiara di aver camminato al fianco di cose invisibili o di aver riso davanti alla porta della Morte...

Da ricordare che i Cirith Ungol furono tra i presenti sul primo "Metal Massacre" ormai mitico ed introvabile. Atmosfere alla Tolkien quindi sottolineate anche dalle tastiere, molto presenti e apprezzate, nonostante il Diccini si ostini a deriderle ogni volta che le sente-Daolo non scherzare con chi ha camminato le strade del mistero e ne e' uscito vivo...non si sa mai!



Per il resto non e' ancora giunta una notizia del loro scioglimento e questo mi fa ben sperare per una band che piu' di altre ha saputo tradurre in musica gli insegnamenti fantasy di un maestro del genere come e' stato Tolkien.



POSERS E POSERISMO

Mi sembra senz'altro venuto il momento di dare un seguito alla "benemerita" rubrica fondata da Claudio "Danama" sul primo numero e intitolata appunto, "Posers e Poserismo", e guardandomi intorno non sono proprio riuscito a trovare un argomento piu' degno dello **Straight Edge**!

Del resto vado a colpo sicuro perche' in tema si sono proferite tali e tante stronzate che sicuramente perdonerete anche le mie.

Innanzitutto un piccolo riassunto delle puntate precedenti puo' risultare per qualcuno piu' utile di quanto si crederebbe mai. Lo SE nasce dall'esigenza di sentirsi attivi e di incidere nelle cose circostanti, quindi e' la risposta all'inedia e all'abulia di una certa cultura punk-bohemien che considera l'antagonismo direttamente proporzionale alle bottiglie svuotate ed al tempo trascorso seduto sul muretto lasciandosi scorrere le ore addosso.

Contro questo nichilismo lo SE si propone (in Uaa dove ce n'e' piu' bisogno) come cultura della solidarieta': dei rapporti umani (anche inter-sessuali) impostati sul reciproco riconoscimento; e soprattutto come reazione allo stato delle cose (interiore ed esteriore) agendo in prima persona, soprattutto creando occasioni di comunicazione.

Il dissenso non e' solo emarginazione e ghetto, il dissenso deve essere comunicato e vissuto.

Francamente non credo che lo SE sia qualcosa di molto diverso dall'autogestione di se e delle proprie storie e non potrei dire quanto abbia influito sulla diffusione di questa cultura antagonista.

Diapetto a questo "etichetta" **STRAIGHT EDGE**, le tre X e il non bere, non fumare, non drogarsi, ecc. non e' che iconografia, simbolo evocativo di uno stile di pensiero, e non certo strumento di discriminazione per la creazione di nuove barriere di isolamento.

Quello che sta accadendo adesso (e non solo in Uaa) e' la celebrazione di un culto con i propri miti, i propri feticci, le proprie liturgie; tutto cio' e' lo svuotamento dello SE da tutti i suoi contenuti positivi, e' la negazione dello SE stesso, ovvero la massificazione dei cervelli in un modello di comportamento omologato, un codice di vita necessario ad individualita' carenti. Lo SE -ovvero "sii te stesso" e "usa la tua testa"- fornisce un'identita' a chi non la ha, niente di meno di una religione vera e propria (lo SE stesso e' la palestra dell'ardimento dei profeti in erba!).

Lo sfoggio del Gatorade sul palco, la violenza ai concerti, i muscoli unti di sudore... tutto questo non e' **Straight Edge**, non appartiene alla nostra cultura; tutto questo non e' comunicazione... ed e' molto pericoloso!

(E.A.)

VINYL • DEMO • ZINE DISTRIBUTION

RICHARD C.
c/o THE WILD RAG!
2207 W. WHITTIER BLVD.
MONTEBELLO, CA 90640
(213) 726-9593 FAX 213-726-4046

SEND SAMPLES, PRICES AND INFORMATION

Price
\$6.00
CHILE
U.S. \$6.00

VISION OF THE EVIL
The real magazine
of the local and
international
underground,
that inform you
about the band
of different
metal currents:
DEATH/ THRASH/
NOISE/ GRIND / CORE
POWER.

has exclusive interviews
all the bands CHILIENS
DEATH METAL

Send us your material to:
"VISION of the EVIL"
C/O JANE PARADA
P.O. Box 15605
RENCA
SANTIAGO
CHILE
SOUTH AMERICA

Vision of the Evil

PLAYLISTS

CLAUDIO:(IN NESSUN ORDINE PARTICOLARE)

Doowitch-Symphony Of Decadence

Sionite I-The Banshees-Juju

Dap-Dead-Andi's Butt Crack

Ice-C-The Iceberg

Volter-Nothingface

Silver Bullet-20 Seconds To Comply

Bad Brains-Quickness

Dorco-Bajo Una Luna Cambica

Traumatic Voyage-Symphonies Of A Time Beyond (Our) Remembrance

Clooney Youth-The Whitey Album

ENDICO:

Michael Penn-March

Angelwitch-Live

Saint Vitus-V

Peter Murphy-Deep

Blue Aeroplanes-Swagger

Arpia-Bianco Zero

Toad The Wet Spocket-Pale

Post Mortem-Festival Of Fun

Massacre-Massacre

Bandana-Eat Drink And Be Miserable

SARMAX:

Angelwitch-Live

Ello E La Storie Tese-Ello Samaga Hukapan Kariyana Tura

They Might Be Giants-Flood

Faith No More-From Out To Nowhere

Nice In The Army-Stress City

The Almighty-Blood Love And Fire

24-7 Spyz-Harder Than You

Big F-Big F

Death Angel-Act III

Prong-Don't Differ

